PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11200

Il fermento bellicoso nei Balcani
e le trattative di pace italo-turche

Ancora il volo fatale di Moizo
Uno strano presentimento

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia ha da Tripoli: L'aviatore capitano De Novellis, che si era recato a Zuara, richiamatovi dal tragico episodio del capitano Moizo, apprese con vivissima gioia che il collega era salvo. Certamente non soltanto la coscienza della responsabilità dinanzi al mondo indusse i regolari turchi a rispettare la vita dell'aviatore, ma anche la speranza di ricevere dal comando un lauto compenso per l'importante cattura.

Da un altro ufficiale proveniente anch'esso da Zuara, ho appreso nuovi particolari interessanti sul disgraziato viaggio del capitano Moizo. Questi e il tenente Sacerdoti erano chiamati a prestar servizio da Zuara, dove si trovavano, a Tripoli. Entrambi stabilirono di compiere il percorso in aeroplano, ma essendo il tenente Sacerdoti giunto con ritardo da Macabez, il capitano Moizo decise di precederlo recandosi da solo a Tripoli. La sera del 9 il capitano ed altri ufficiali si trattennero insieme a cena. Avendo il Moizo accennato al cimento cui l'indomani all'alba si sarebbe accinto, un collega gli disse di volergli affidare una lettera per un amico residente a Tripoli. «Inaugureremo così il servizio postale aereo fra Zuara e Tripoli». Moizo rimase un istante perplesso e pensieroso; poi con accento strano disse: «Seppure arriverò a destinazione». Nessuno sul momento fece caso alla dubbiosa previsione; soltanto dopo che si ebbe notizia del tragico incidente, il presentimento della disgrazia espresso dall'aviatore fu ricordato, producendo viva impressione. Il mattino del 10 il capitano Moizo si levò a volo da una radura. Quasi contemporaneamente si innalzò anche il tenente Sacerdoti, che accompagnò il Moizo per alcuni chilometri, poi piegò verso sud, e passando Regdaline, fece ritorno a Zuara. Il capitano Moizo seguitò solo il viaggio. Soltanto a tarda ora del pomeriggio si apprese a Zuara la notizia della caduta di Moizo. Il radiotelegramma lanciato da Tripoli fu intercettato dalla nave «Partenope», che incrociava lungo il litorale. La «Partenope» portò così la notizia al generale Tassoni.

Le operazioni di guerra in Libia
I commenti di un ufficiale svizzero

MILANO 13 (N). Il «Corriere della sera» ha da Bellinzona: La «Liberté» di Friburgo pubblica un lungo articolo sulle operazioni di guerra nella Libia. Nell'articolo, che sembra scritto da un dotto ufficiale della milizia svizzera, si prevede che la resistenza degli arabi non potrà durare a lungo e si fa un vivo elogio della condotta in guerra dell'esercito italiano.

Gli italiani - scrive l'articolista, - appena hanno occupato un punto, lo fortificano con estrema cura, così da renderlo perfettamente sicuro. I comandanti italiani con la maggior calma e con la maggior freddezza preparano le diverse fasi del prossimo combattimento. Venuto il momento opportuno, le truppe operano su diverse colonne, attaccando il nemico con vigore e sicurezza. Preparati ed eseguiti in tal modo, gli attacchi italiani riescono sempre, e così bene, che in poco tempo gli arabi battono in ritirata, di sovente senza direzione precisa, falciati in gruppo dai proiettili dei cannoni italiani.

Gli ufficiali turchi - dice poi lo scrittore - si ritirano sempre dalla battaglia, poichè stimano ogni resistenza a pie' fermo fatale e disastrosa, lasciando soltanto le indisciplinate truppe arabe ad offrire bersaglio all'azione devastatrice degli «shrapnells» italiani.

La base per le trattative
secondo informazioni turche

LONDRA 13 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli: I negoziatori di pace turchi hanno proposto che la Tripolitania e la Cirenaica restino sotto la sovranità del sultano, ma che questi, nella sua qualità di sultano e califfo, si faccia rappresentare da un musulmano da lui nominato, mentre all'Italia verrà affidata l'amministrazione civile e militare. Si penserebbe alla designazione del gran sceicco dei senussi come rappresentante del sultano. L'Italia sarebbe disposta a trattare sulla base di questa proposta, però prima la Turchia dovrebbe trovare la formula che faccia apparire ai turchi giustificato il decreto italiano d'annessione.

L'on. Tittoni smentisce tutte le dichiarazioni attribuitegli

ROMA 13 (N). Il corrispondente della «Tribuna» a Parigi telegrafa al suo giornale: Avendo alcuni giornali italiani attribuito al nostro ambasciatore a Parigi notizie concernenti la pace, che sono apparse sui giornali francesi, mi sono recato dall'on. Tittoni per pregarlo di volermi dare qualche informazione anche per i lettori della «Tribuna». L'on. Tittoni mi ha detto che non era in grado di comunicarmi notizia alcuna circa la pace e che non aveva comunicato nulla a nessun giornale nè francese, nè di altro paese; ed ha detto che trovava poco cortese verso di lui che sulla base di semplici supposizioni e induzioni si volesse far risalire a lui la responsabilità di ciò che questo o quel giornale ha pubblicato per proprio conto.

Un'elastica formula turca
L'eventualità della guerra con la Bulgaria

COSTANTINOPOLI 13 (B). Il «Jeune Turc» pubblica le dichiarazioni di un membro del gabinetto assicuranti che non v'è a temere una guerra con la Bulgaria finchè resta al potere il gabinetto Ghescioff. Se ciò malgrado dovesse scoppiare la guerra l'esercito turco saprà comportarsi dignitosamente.

A proposito della pace il ministro disse che se l'Italia sarà meno intransigente e riconoscerà che l'unica pace onorevole è quella risultante dalla reciproca posizione delle due potenze all'epoca delle trattative, la pace potrà essere conclusa.

In quanto alle riforme il ministro dichiarò che non avverrà alcuna ingerenza straniera sotto qualsiasi forma. Noi comprendiamo - disse il ministro - la necessità di riforme. Da quando siamo al potere, abbiamo incominciato ad occuparcene. Abbiamo deciso di non accordare nulla agli albanesi che abbia l'apparenza di un privilegio. Noi abbiamo loro accordato solo ciò che noi all'occorrenza potremo concedere alle altre province con modificazioni corrispondenti alle consuetudini ed ai bisogni locali. Noi attualmente ci occupiamo di queste modificazioni. Le riforme hanno per principio la equiparazione di tutte le nazionalità ed il riconoscimento dei loro particolari bisogni.

Il memoriale bulgaro rientrato
in seguito alla pressione delle potenze

PARIGI 13 (N). Il «Journal des Debats» ha da Sofia: L'invio del memorandum da parte bulgara alle potenze non ha avuto luogo per l'insistenza dei rappresentanti delle potenze, e specialmente del ministro di Russia.

Un passo importante della Bulgaria
a Bucarest

BUCAREST 13 (N). Il Governo bulgaro propose alla Rumenia un procedere concorde nella penisola balcanica. Dal risultato del passo della Bulgaria a Bucarest dipenderebbe cioè la questione di guerra o pace. Probabilmente la Rumenia non abbandonerà l'atteggiamento osservato finora e manterrà la politica di pace malgrado le proposte allettatrici della Bulgaria.

Ex-ministro serbo a Sofia
Contro gli attentati in Macedonia

SOFIA 13 (N). Il «Mir» condanna energicamente gli attentati rivoluzionari commessi in Macedonia e rivolge ai bulgari del regno e della Turchia l'appello di riunire i loro sforzi per por fine a tale azione.

L'ex-presidente dei ministri serbi Georgevic, di ritorno da Costantinopoli, si fermò qui e fece una visita di cortesia al presidente dei ministri Ghescioff. Il suo soggiorno qui è privo d'importanza politica.

Il giornale «Bulgaria» organo dei progressisti, occupandosi della voce secondo la quale in conseguenza delle possibili complicazioni minacccerebbe una crisi commerciale, dice che questi timori sono esagerati e sono provocati da informazioni allarmiste, tendenziose, diffuse da parte della stampa. Una di queste informazioni, la più recente, parlava di una pretesa limitazione delle operazioni della Banca nazionale bulgara.

Un altro incidente al confine

UESKUEB 13 (N). Al confine bulgaro presso Cociana truppe di confine bulgare intrapresero nuovi attacchi contro i presidi turchi. Furono tosto inviati colà rinforzi.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Una commissione d'ufficiali turchi e bulgari è stata incaricata di avviare un'inchiesta sugli incidenti di frontiera presso Karatepe.

L'inviato bulgaro a Costantinopoli sarà richiamato

FRANCOFORTE 13 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Sofia: Si assicura che il Governo ha deliberato di richiamare prossimamente il suo inviato a Costantinopoli.

Re Ferdinando non è a Vienna

VIENNA 13 (B). L'informazione di un giornale locale circa l'arrivo del re di Bulgaria è destituita di ogni fondamento e dovuta ad uno scambio di persone.

Incitamenti alla guerra in Grecia

MILANO 13 (N). Il «Corriere della sera» ha da Atene: Il giornale «Hestia», organo ufficioso, reca un articolo del maggior generale di riserva Cristos Botzari, discendente del famoso eroe della indipendenza greca, Marco Botzari, che dice fra altro: «Abbiate coraggio, fratelli, perchè presto la nuova Grecia darà per prima il segnale della liberazione. L'ora è giunta. Prepariamoci a morire lieti per la patria, come morirono i nostri padri. Dopo la restaurazione del 1908, la nuova Grecia, conoscendo bene che la diplomazia non si commuove ai ricordo della gloria dei nostri avi e non ha pietà delle nostre lagrime, ma solo avverte l'urto delle baionette e il rombo dei cannoni, ha avuto come primo pensiero quello di riorganizzare l'armata. Abbiamo ora un esercito di 136.000 uomini bene agguerriti, una flotta superiore alla turca, e l'uno e l'altra possono certo fare onore alle nostre armi. Il momento è propizio, fratelli, prepariamoci a morire per la patria».

Questo articolo, per la serietà del giornale che lo pubblica, ha prodotto grande impressione.

LA SITUAZIONE IN ALBANIA
sarebbe notevolmente migliorata

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo dispacci da Giannina, la situazione colà va continuamente migliorando. I 400 insorti raccolti presso Laskovik sono ritornati ai loro villaggi. I piccoli gruppi di insorti che scorazzavano nella parte settentrionale del vilajet hanno smesso la loro propaganda rivoluzionaria. Il noto capo albanese Dervis Hima si trova ad Argirocastro assieme a quaranta insorti. Nel distretto di Filat il moto insurrezionale è cessato completamente.

Il Governo ha acconsentito a che sia eretta una scuola albanese a Filat.

Oltre alla nomina di un albanese a valì di Giannina, un altro albanese fu nominato «deftardar» «alto funzionario di finanza). Però la situazione si chiarirà completamente solo quando il Governo avrà reso noto quali postulati degli albanesi esso intenda esaudire. Anche da Tirana e da Durazzo si segnala la cessazione dell'agitazione rivoluzionaria.

L'ex-ministro Halim pascià, agiziano, che era stato catturato da briganti a Ochrida, è stato rilasciato senza che si sia pagato un riscatto.

Nuove diserzioni di gendarmi

UESKUEB 13 (N). Altri 22 gendarmi, al comando di un tenente, si sono dati alla montagna. Da Scutari 78 malissori sono fuggiti nel Montenegro.

Nuovi disordini in Arabia

COSTANTINOPOLI 13 (N). L'«Osmanischer Lloyd» ha da Damasco che un reggimento di fanteria è stato inviato nell'Hauran, a quanto si dice, per dare il cambio al reggimento che si trova colà attualmente. Un'altra versione dice però che nell'Hauran e nel Yemen sono scoppiati nuovi disordini.

Una bomba a Costantinopoli
Quattro morti e 15 feriti

VIENNA 13 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che oggi esplose colà una bomba, che uccise quattro persone e ne ferì gravemente 15. Il comitato rivoluzionario avrebbe mantenuto così la sua minaccia di un attentato dopo le feste del beiram.

Il sultano a Dolmabagce

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il sultano si trasferirà prossimamente dall'Yldiz Kiosk al palazzo di Dolmabagce, restaurato.

In Somalia e in Eritrea
I problemi coloniali

ROMA 13 (N). Un redattore della «Tribuna» intervistò il dott. Ribolla, tornato di recente dalla colonia Eritrea e dalla Somalia a bordo del piroscafo «Tevere», sulle condizioni di quelle colonie. Il dott. Ribolla, dopo aver descritto il viaggio da Napoli a Massaua, fatto in compagnia di alcuni ascari feriti e curati in Italia, disse che il problema della vita delle colonie è quello agrario. Tutti i nostri possedimenti coloniali sono suscettibili del più largo e vistoso sviluppo; ogni iniziativa però che non sia sorretta da ingenti capitali e che per giunta si riprometta un risultato quasi immediato e ben fruttuoso a breve distanza, è destinato laggiù a naufragare disastrosamente.

Uno dei problemi della vita dell'Eritrea era rappresentato dal problema sanitario, il quale è ormai convenientemente risolto, tanto convenientemente risolto, che all'ospedale dell'Asmara affluiscono i convalescenti delle altre colonie del centro dell'Africa.

La notizia del „raid" dei Dardanelli ad Aden

Il dott. Ribolla giunse ad Aden proprio il giorno in cui vi arrivò la notizia del «raid» nei Dardanelli. Se non che gli indigeni non ebbero il vero racconto, ma la versione turca. Naturalmente, la menzogna, secondo la quale due torpediniere italiane sarebbero state affondate, si propagò fra gli arabi, già eccitati di una pretesa guerra santa, e numerosi gruppi di arabi recanti una lurida bandiera giravano per le vie osannando la falsa vittoria. Prima di sera, però, giunse la vera versione, e allora gli arabi dovettero rimangiarsi tutte le dimostrazioni fatte durante la giornata.

Il porto di Mogadiscio - I somali

Dopo Aden il «Tevere» toccò Mogadiscio. Il porto presenta grandi difficoltà per lo sbarco, specialmente in tempi di monsone. Nessun porto potrà mai essere costruito laggiù; ma si sta facendo una specie di banchina, la quale eviterà il trasporto a spalla dei viaggiatori fino a terra. Il governatore recentemente ha provveduto per i rimorchiatori a vapore, i quali faciliteranno i servizi.

Sul carattere dei somali il dott. Ribolla disse che il somalo è per sua natura imbelle e pigro. E' un popolo esteticamente invidiabile, bello, forte, dalle forme scultorie, ma neghittoso all'estremo; è il più aristocratico fra le razze negre dell'Africa centrale. Alla domanda del giornalista se i somali ci sono affezionati quanto le popolazioni della colonia Eritrea, il dott. Ribolla rispose negativamente, e disse che nessun negro si affeziona al bianco, massime se di religione diversa. Però possiamo fare sicuro affidamento sul loro rispetto e sul loro ossequio di principî, di autorità e di giustizia. La nostra amministrazione colà funziona egregiamente. La colonia è amministrata dai residenti per mezzo dei cadì, che giudicano in prima istanza sulle controversie fra indigeni e sono rispettate le leggi locali, cioè quelle dettate dal Corano, a meno che non sieno in piena contradizione con le nostre.

L'avvenire del Benadir

Riguardo all'avvenire del Benadir, esso non potrà essere che agricolo. L'incremento dell'agricoltura non potrà ottenersi che incoraggiando con ogni mezzo da parte del Governo le iniziative dei concessionari. Tutta la costa del Benadir sarà sempre più refrattaria agli approdi delle navi. Ogni piroscafo deve fermarsi a circa un chilometro dalle spiagge. Il trasporto si effettua un po' alla volta assai faticosamente, con grandi barche, che hanno a bordo 15 o 20 rematori.

La sera dell'arrivo del dott. Ribolla, Mogadiscio era in gran festa perchè si inaugurava il faro. La cerimonia si svolse fra enormi «falò» e fra le acclamazioni degli arabi e degli italiani. Intervenriero il governatore, comm. De Martino. Intorno al faro si sono intrecciate le danze indigene; uomini e donne accompagnavano con cantilene il ritmo dei balli arabi.

Circa

l'ultima occupazione

pacifica compiuta in riva all'Uebi Scebeli e sulle tappe di avanzata nello Scidle, il dott. Ribolla disse che gran parte del buon esito dell'azione militare si deve al governatore. Si è fatto pacificamente molto più di quanto nei primi anni si fosse compiuto con le armi. Le avanzate verso il Giuba hanno lasciato un'impressione enorme di autorità e di potenza nell'animo degli indigeni meravigliati.

La questione del Mediterraneo
e i rapporti italo-austriaci

VIENNA 13 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Fu la guerra tripolina a rendere acuta la questione del Mediterarneo. Con essa la politica mediterranea italiana, basata sugli accordi con la Francia e l'Inghilterra, entrò nella sua prima fase, in quanto fu raggiunto lo scopo di questi accordi, cioè l'annessione della Tripolitania all'Italia. Ora però comincia a manifestarsi in Inghilterra, in Francia e in Italia una maggiore suscettibilità nelle questioni attinenti al Mediterraneo, e il corso degli eventi dimostrerà che il vero posto dell'Italia è a fianco dell'Austria-Ungheria. Gli incidenti del «Manouba» e del «Carthage» produssero una rottura nella fratellanza latina, e fra le due nazioni subentrò anzi una viva animosità, che neppure il discorso conciliante di Poincaré alla festa per Leonardo da Vinci valse a calmare. Gli italiani provarono un disinganno. L'Italia ha bisogno del Mediterraneo più della Francia, potendo questa spiegare la sua attività su altri due mari, e così è venuto accentuandosi l'antagonismo fra l'Italia e la Francia. D'altro canto vari discorsi tenuti al Parlamento inglese hanno dimostrato, dice il giornale, che il nostro paio di «dreadnoughts» sembrano all'enorme flotta britannica una seria minaccia, e nel commento del «Figaro» al concentramento delle navi francesi è detto apertamente che questa misura è stata determinata dal rapido aumento delle flotte italiana ed austriaca. Deve pure interessarci il fatto che a Parigi ed a Londra si presti tanta, anzi una così esagerata attenzione alla nostra operosità. Se l'Inghilterra e la Francia prendono le loro misure in vista dei buoni rapporti fra l'Austria e l'Italia, è certo che quelle misure non mancheranno di influire anche in seguito sullo sviluppo delle relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Gli accordi navali franco-russo-inglesi

BERLINO 13 (N). Il corrispondente parigino della «Morgenpost» telegrafa che a Parigi si è convinti che la convenzione navale russo-francese non sia che il prologo per un'intesa navale. Una tale convenzione verrebbe stipulata pure tra la Russia e l'Inghilterra. Si crede che questo progetto formerà in occasione dell'imminente visita del ministro russo degli esteri Sassonoff a Balmoral presso re Giorgio l'argomento principale delle discussioni e la base di accordi definitivi.

Il Congresso eucaristico
a Vienna

VIENNA 13 (N). Al congresso aucaristico lavorarono oggi le varie sezioni.

Stamane, nel duomo di Santo Stefano, celebrò un ufficio pontificale il cardinale Amette, arcivescovo di Parigi. Vi intervennero l'arciduca Pietro Ferdinando e il principe Elia di Parma con le consorti.

Nella chiesa parrocchiale della Corte celebrò un ufficio divino, secondo il rito rumeno, l'arcivescovo greco-cattolico di Alba Giulia, dott. Michalyi.

In tutte le chiese poi fu impartita la comunione ai fedeli.

Alle 5 pom. vi fu alla «Rotonda» la terza assemblea plenaria.

Il presidente del Comitato francese smentisce la notizia che fra i congressisti francesi e il Comitato centrale sia scoppiato un conflitto.

I battaglioni di zappatori

VIENNA 13 (N). La «Zeit» apprende che la nuova truppa degli zappatori avrà sull'uniforme distintivi di pelle nera. Siccome mancano caserme adatte, i battaglioni degli zappatori dovranno essere acquartierati provvisoriamente alla meglio. La «Zeit» prevede che sarà difficile procacciare ufficiali alla nuova truppa, perchè questa sarà allogata in guarnigioni poco piacevoli.

La conferenza dei ministri comuni

BUDAPEST 13 (N). La conferenza dei ministri comuni che dovrà occuparsi dell'imminente sessione delegatizia, nonchè del progetto elaborato dal ministro per l'acquisto di nuovi cannoni, si terrà già domani.

Il presidente dei ministri Lukacs e il ministro delle finanze Teleszki partiranno stasera per Vienna.

Condoglianze russe
per la morte d'un poeta czeco

PRAGA 13 (N). Il console russo ha inviato al Consiglio nazionale czeco la seguente lettera di condoglianza: La grande perdita che ha colpito la nazione czeca con la morte del poeta Jaroslavo Vechlicky desta vivo compianto nel cuore di ogni slavo. L'inesprimibile cordoglio di tutto il mondo slavo sarà la più preziosa corona che possa adornare la tomba del grande estinto. Possa in questi giorni di lutto riuscire di conforto alla nazione czeca la consapevolezza di aver dato allo slavismo tanti grandi lavoratori del pensiero, nonchè la certezza che anche dopo la morte del poeta Vechlicky la sua poesia consoliderà i vincoli che collegano nella speranza e nella reciproca intelligenza le razze slave. Possa il fulgore dell'opera di questo grande poeta czeco rischiarare la via alla fratellanza slava.

La questione delle bandiere e degli emblemi

VIENNA 13 (N). L'Agenzia ufficiale comunica che la questione delle bandiere e degli emblemi sarà sottoposta a nuove discussioni, alle quali, sotto la presidenza del ministro degli esteri, parteciperanno rappresentanti dei Governi austriaco ed ungherese. Le discussioni dovrebbero cominciare prossimamente.

UN'INTERVISTA CON MARCONI
La Libia e la marconigrafia - Il disastro del „Titanic" - Un'altra invenzione di Marconi

ROMA 12. E' qui atteso Guglielmo Marconi, che viene a Roma per informarsi direttamente dell'organizzazione dei servizi radiotelegrafici in Libia ed in Italia. A Bologna, ove fu di passaggio, venne intervistato su questo argomento.

— Il primo progetto mio - disse Marconi - consisteva nel legare Derna, Bengasi e Tobruk alla stazione ultrapotente di Coltano, e Tripoli con Palermo, ma non so se questo progetto abbia subìto o no modificazioni. Io mi reco adesso a Roma, poi andrò a Coltano a ispezionare quella stazione; dopo Coltano a Centocelle, ad Ancona, a Venezia, dove esistono impianti radiotelegrafici.

Richiesto del suo parere sulla catastrofe del «Titanic», Guglielmo Marconi ha detto:

— Della catastrofe del «Titanic» in ordine ai servizi radiotelegrafici, posso dire poche ma chiare cose. La catastrofe avvenne a mezzanotte: il radiotelegrafista del «Titanic» ha trasmesso l'annunzio a due navi, e due navi lo ricevettero: il «Carpathia» ed il «California». Ma il radiotelegrafista del «California» dormiva; non è da fargliene rimprovero, quando si pensi che la spilorceria della compagnia non consentiva che un solo radiotelegrafista, bisognoso quindi di riposo e di sonno. Il «Carpathia» ebbe la notizia ,ma dotato, sempre per ragioni di economia, di apparecchi non potentissimi, non potè trasmetterla alla terra. Accorse però in aiuto, non arrivando del tutto in tempo. Poi si avviò a terra e comunicò la notizia, che fu intercettata da qualche telegrafista privato. Contro questo è stato fatto subito una legge perchè non si verifichino le intercettazioni da parte di privati, insegnamento tratto da questa catastrofe, che sarebbe stata anche più immane senza la radiotelegrafia. Se una catastrofe simile fosse avvenuta in Inghilterra, avrebbe avuta ben minore importanza. In America si era privi di ogni organizzazione.

Intorno ai suoi studi Marconi ha detto:

— Sto studiando ed approntando sempre nuovi perfezionamenti ai miei apparecchi. Adesso ho costruito e messo in prova sul «Mauritania» alcuni apparecchi per segnalare la distanza e la direzione della nave in rotta. Gli apparecchi usuali segnalano le notizie che una nave vuole trasmettere all'altra, ma non la distanza e tanto meno la direzione. Nei giorni di nebbia neppure il capitano conosce la direzione che segue la propria nave. I nuovi apparecchi che segnaleranno l'una e l'altra renderanno grandi servigi, impedendo ogni collisione.

Alle manovre francesi si è fatto sul serio?

LOUDUN 13 (N). Nelle manovre odierne il generale Marion, comandante del partito rosso, fu fatto prigioniero con tutto il suo stato maggiore da un riparto di cavalleria in vicinanza della località dalla quale egli dirigeva i movimenti dei suoi diversi corpi di truppa. Fu subito ordinata la sospensione delle manovre.

Il combattimento presso Marrakesc

PARIGI 13 (B). L'Agenzia Havas pubblica un telegramma del colonnello Mangin contenente la descrizione del combattimento del 6 corr. al quale seguì l'occupazione di Marrakesc. Il nemico, forte di circa 10.000 uomini fra cui 3000 cavalieri, avanzò vigorosamente, ma fu respinto dall'energico fuoco delle batterie e della fanteria. La cavalleria penetrò nell'accampamento nemico ed uccise nell'attacco all'arma bianca più di cento nemici, facendo bottino di stendardi, cannoni e munizioni.

PARIGI 13 (Havas). Dopo l'occupazione di Marrakesc il generale Lyautey telegrafò al sultano Yussuf che le truppe sono entrate nella città e che i francesi sono stati liberati. Egli spera che il sultano potrà presto recarsi a Marrakesc per consolidarvi la sua autorità. Infine il generale Lyautey assicura il sultano di tutto il suo appoggio per il ristabilimento della pace e dell'ordine e per il prosperoso sviluppo del Marocco.

Il sultano rispose compiacendosi che i francesi sieno stati liberati senza aver sofferto danno. Il ricordo di questa vittoria rimarrà incancellabile. Yussuf dichiara di essere pronto a recarsi a Marrakesc.

I capitani reggenti di S. Marino

ROMA 13 (N). La «Tribuna» ha da San Marino che sono stati proclamati capitani reggenti per il prossimo semestre ottobre-aprile l'avv. Benetto Menello e il sig. Vincenzo Marcucci.

I funerali del mikado
Il generale Nogi suicida

TOKIO 13 (B). L'imperatore ha emanato un'amnistia, incaricando le autorità dell'attuazione, ed ha inoltre elargito un milione a scopi di beneficenza.

Per assistere alle solennità funebri, incominciate stamane alle 8, si era agglomerata nelle vie fin da mezzanotte una enorme folla. I funerali si iniziarono con una cerimonia funebre nella grande aula del palazzo.

TOKIO 13 (N). Il generale conte Nogi, conquistatore di Porto Arturo, e la sua consorte, dopo esaurite le cerimonie per la tumulazione in nesso alle solennità funebri per il defunto mikado, si suicidarono entrambi.

La cerimonia.

Alla cerimonia nella grande sala funebre del palazzo imperiale assistettero l'imperatore Joshihito, l'imperatrice, la imperatrice vedova e altri membri della Casa imperiale, inoltre il principe Enrico di Prussia, i rappresentanti degli altri sovrani e Governi. Il nuovo mikado indossava l'uniforme di generalissimo con la fascia nera di lutto al braccio. Il mikado era accompagnato dal gran cerimoniere e dal ministro della Casa imperiale. Seguivano i ciambellani con la spada imperiale e col suggello imperiale poi, il gran ciambellano principe Katsura con gli aiutanti ed i principi di sangue. L'imperatrice Sadako che incedeva alla testa del secondo corteo aveva indossato un costume di lutto europeo. Essa era accompagnata dalle sue dame d'onore. Seguivano tutte le principesse del sangue. L'imperatrice vedova faceva parte del terzo corteo. Dopo che tutti ebbero occupati i posti loro assegnati incominciò la cerimonia funebre, durante la quale i membri della Casa imperiale manifestarono la loro venerazione all'estinto.

La salma del mikado, poco dopo le 8 di sera, fu trasportata dal palazzo sul campo delle riviste di Aorzamo. Ai ministri ed agli altri personaggi erano stati assegnati dei posti presso l'ingresso del palazzo. Al chiarore di un «fuoco di guardia» e di fiaccole secondo l'uso antico, il carro funebre, tirato da cinque buoi, entrò nella corte, dove il feretro fu collocato sul carro. Il mikado, l'imperatrice e la imperatrice vedova, quest'ultima nel costume giapponese antico e le principesse accompagnarono la bara fino all'uscita poi, per un'altra via, si recarono al campo delle riviste. Intanto il grande corteo che accompagnava la salma si dirigeva anch'esso verso il campo delle riviste. Nel corteo erano rappresentate tutte le armi, e precisamente l'esercito con 20 mila uomini e la flotta con 10.000 uomini. Altre truppe formavano spalliera. Fra i singoli riparti incedevano complessivamente circa 800 porta ori di fiaccole. Il carro funebre era preceduto dal gran cerimoniere e dal ministro della Casa imperiale in costume giapponese antico in seta nera. Il carro stesso era circondato da un brillante stuolo di alti ufficiali e funzionari. Seguivano, il principe Kanin come rappresentante del mikado e gli altri principi e gli alti dignitari di Stato. Le vie erano addobbate a lutto.

Dalla Porta di Malabashi del palazzo imperiale fino alla porta di Babasaki il corteo funebre passò fra mezzo ad una lunga schiera di giganteschi alberi di lutto. Fra gli alberi ardevano su colossali tripodi fiaccole di legno resinoso. Per ordine dell'amministrazione comunale ogni casa di Tokio aveva esposto fanali di lutto. La processione si diresse verso il gran ponte di Tokio sul quale passano soltanto il mikado e gli alti militari il giorno di capodanno. La musica funebre annunciava alla popolazione il sopraggiungere del corteo. Le grandi faci ardenti, i gemiti degli strumenti musicali giapponesi, il movimento ritmico dei soldati, i costumi dei funzionari di Corte, le splendenti uniformi formavano un quadro meraviglioso, impressionatissimo. La grande città del resto era silenziosa, quantunque le vie fossero affollatissime. In capo al campo delle riviste erano stati eretti per la solennità funebre degli edifici per i quali lavorarono oltre mille operai per un mese intero. La grande galleria funebre era fiancheggiata da padiglioni per il mikado e la famiglia imperiale, per i sacerdoti e per i sucnatori. Alquanto più discosto erano stati eretti due padiglioni per gli alti militari ed il corpo diplomatico. Centinaia di lampade ad arco rischiaravano magnificamente la scena grandiosa.

IL PRESTITO CINESE

Yuanscikai rappresentato da Morrison

PARIGI 13 (N). La personalità che avrebbe rappresentato il Governo cinese nelle trattative svoltesi recentemente a Londra per il prestito cinese sarebbe il dott. Morrison, il consigliere di Yuanscikai.

Le continue rivolte nella marina russa e il recente ordine del giorno

COLONIA 13 (N). L'ordine del giorno alla nomina provocata dagli ammutinamenti nella flotta russa del Mar Nero e la proclamazione dello stato d'assedio a Sebastopoli ha prodotto, a quanto si comunica da Pietroburgo, enorme impressione colà. Specialmente i giornali conservatori sono impressionati dalla frase riferentesi al nemico interno, e vedono nell'ordine del giorno una conferma del fatto che il Ministero della marina non riesce a padroneggiare le rivolte nella flotta. I giornali liberali chiedono che sieno resi noti i fatti che hanno indotto alla pubblicazione dell'ordine del giorno, per togliere così ogni fondamento alle voci circolanti.

Il primo vescovo dei ruteni d'America

LEOPOLI 13 (N). Il dott. Nicola Bucan, prefetto di studi presso l'Università di Leopoli, fu nominato vescovo ruteno per il Canadà, dove si trovano 125.000 ruteni che ora hanno per la prima volta un proprio vescovo.

L'imperatore Guglielmo a Potsdam. POTSDAM 13 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto quì alle 4 pom. alla stazione di Wiesbaden con treno speciale.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. VIENNA 13 (B). Da Kolomea è giunto oggi l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Una linea regolare fra l'Italia e il Brasile

GENOVA 13 (N). Fra il Governo federale degli Stati Uniti del Brasile, il Governo dello Stato di San Paulo e i rappresentanti della «Navigazione generale italiana», della «Veloce», del «Lloyd italiano» e della Società «Italia» fu firmata in data 10 corr. una convenzione avente per oggetto l'esercizio da parte di dette società di una linea esclusiva fra i porti di Genova e Napoli e quelli di Rio Janeiro e Santos, con approdi alternati a Bahia e Pernambuco. Questa linea regolare a partenza fissa ogni due settimane contribuirà efficacemente allo sviluppo dei servizi fra l'Italia e il Brasile. L'avvenimento costituisce una vigorosa affermazione della marina mercantile italiana.

Il concorso aviatorio di Tamise

TAMISE 13 (N). Ecco la classifica generale del concorso di idroplani dopo la quarta giornata: Chemez, 60 punti; Reynolds, 54 e 4 decimi; Beaumont 53; Renaux, 41 e 3 decimi; Weyman 29 e 1 decimo; Mila, 20; Bousson, 10 e Gebé 7.

Il giudice giocatore d'azzardo

Il processo Fesus-Pancera

BUDAPEST 13 (U. B.) La seconda sezione penale della Tavola regia ha pronunciato la sentenza nel processo intentato dal r. procuratore di Stato contro il pubblico notaio dott. Giorgio Fesüs di Fiume per aver calunniato il giudice Stefano Pancera pure di Fiume. Il Fesüs, in una lettera diretta al tribunale, aveva accusato il Pancera di essere un giuocatore d'azzardo di professione e di aver giuocato perfino nel suo ufficio. Nella prima istanza il dott. Fesüs era stato condannato a 700 cor. d'ammenda. La Tavola regia annullò questa sentenza assolvendo l'imputato dall'accusa di calunnia avendo egli dimostrato che il giudice Pancera trascurando il suo ufficio e dedicandosi al giuoco d'azzardo, si era reso colpevole di gravi mancanze.

L'amore in motocicletta

Il rapitore al buio

ROMA 12. La coppia fuggita in motocicletta da Monte Celio è stata ritrovata stamane. La signorina, che si chiama Maria De Angelis, non ha che 15 anni, e abita con la madre, signora Assunta Varesco vedova De Angelis, la quale esercisce un'agenzia di rappresentanze. Il giovane rapitore Corsetti, col pieno consenso della giovanissima e romantica innamorata, fuggì con essa da Monte Celio alla volta di Roma. I due amanti ripartirono subito dirigendosi a Genzano, dove si trattennero due giorni, nascondendo il loro romanzo in una quieta pensione. Ieri sera tornarono a Roma e scesero all'Hôtel «Tripoli». La coppia si recò ieri sera stessa allo studio dell'avv. Filippo Fontana, consulente legale della madre della fanciulla, e stamattina il delegato Amatori, della Questura centrale, si è recato dall'avv. Fontana e ha proceduto all'arresto del Corsetti, facendo restituire la troppo ardente giovinetta alle cure materne.

Messa in scena americana

per l'arresto dell'avvocato Gilson

LONDRA 13 (N). L'arresto dell'avvocato Gibson a Nuova York fu preceduto da scene straordinarie. Anzitutto la sua casa fu circondata da «detectives». Siccome si temeva che egli potesse fuggire nell'oscurità della notte, la sua villa era illuminata da riflettori. Il Gibson chiese che cosa significassero quei riflettori, e gli si rispose: Vogliamo vedere se i suoi riccioli sono genuini! Siccome Gibson possedeva un'automobile di 60 cavalli di forza, anche i «detectives» tenevano pronte due automobili della stessa forza. Ieri mattina Gibson si recò come al solito allo studio, seguito dai «detectives» e dai «reporters», nonchè da una gran folla di curiosi che emettevano grida a lui ostili, come «furfante, assassino» ecc. Gibson rimase impassibile e se ne andava per la via, fumando tranquillamente il suo sigaro e leggendo un giornale. Gli si domandò se avesse dormito bene. Egli rispose: Sì, certamente. Un uomo che ha la coscienza netta, dorme sempre bene.

Si incolpa Gibson di aver assassinato altri quattro suoi clienti, oltre alla signora Szabò; ed ora è avviata l'istruttoria anche per questi quattro casi.

NUOVA YORK 13 (N). L'avvocato Gibson ha fatto oggi una lunga dichiarazione nella quale confutò le accuse elevate contro di lui, e disse che la signora trovata morta non si chiamava Szabo, ma Ritter.

Nella quarta pagina: **La disgrazia di due salumai di Trieste.**

Nella quinta pagina: **Mentre si aspetta «La Gloria» di G. d'Annunzio. - Tribunali: «Quatro done in una casa».**

Nella sesta pagina: **Ginnasio Tecnica provinciale di Pisino. - I giurati per le Assise di Gorizia.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

Assassino arrestato.

LISBONA 13 (N). Un tal Arrayollo, che aveva assassinato sette persone, è stato arrestato in una stalla, mentre stava per suicidarsi. L'assassino fece ampia confessione, narrando orribili particolari del suo delitto.

Un disastro evitato.

GENOVA 13 (N). Il diretto in partenza da Genova alle 10.04, entrando nella stazione di Rapallo, deviò a causa della rottura di una rotaia. La prontezza del macchinista Basso, che chiuse istantaneamente i freni, valse ad evitare un disastro. I viaggiatori ebbero una forte scossa, ma nessuno rimase ferito. I danni al materiale sono lievi e la linea fu in breve ristabilita.

Ua fabbrica distrutta dal fuoco.

PRAGA 13 (B). I giornali della sera hanno da Budweiss che nella fabbrica Hardtmuth è scoppiato un incendio, il quale distrusse i torni e tutte le macchine.

Avvelenati dai funghi.

METZ 13 (N). Una famiglia, composta dei genitori e di cinque figli, fu avvelenata dai funghi a Froschviller, nella colonia operaia presso Saint-Arold. Il padre e i figli sono morti; la madre versa in condizioni disperate.

La contessa Tarnowska condannata a pagare indennizzo agli eredi Kamarowski.

VENEZIA 13 (N). Stasera ad ora tardissima fu pronunciata alla nostra Corte di appello la sentenza della causa civile intentata dagli eredi del conte Kamarowski contro la contessa Tarnowska e Nicola Naumoff. La Corte emise sentenza con la quale si condanna la contessa e il Naumoff, quest'ultimo in contumacia perchè non era rappresentato da nessun patrocinatore, a lire 69.000 di indennizzo alla parte lesa, più le spese di giudizio, calcolate a lire 400.

Le piene in Ungheria.

DELVA 13 (N). Il livello dell'acqua continua a salire. Sono inondati il macello comunale, i magazzini della fabbrica di macchine e tutti i sobborghi. Le case pericolanti furono fatte sgomberare.

Una tragedia fra italiani.

MARSIGLIA 12. Oggi la nostra città fu impressionata da un dramma i cui protagonisti sono due italiani: Giulio Toselli, di 35 anni, impiegato di una casa di vendita a credito e Giovanna Allasia, vedova Crotti, di 25 anni. Tutti e due erano venuti da quattro mesi a Marsiglia da Nizza, e si facevano passare per marito e moglie, mentre non erano che amanti. Abitavano un modesto quartierino in via Meoz. La loro presenza era stata notata dal vicinato per le continue baruffe che avvenivano fra di loro.

Oggi verso le tre avveniva una delle solite liti e poi improvvisamente cinque colpi di rivoltella si udirono nell'abitazione del Toselli. Accorsi i vicini e penetrati nella camera, trovarono la donna distesa morta nel mezzo della camera in un mare di sangue e il Toselli steso sul letto con la rivoltella fumante nel pugno. Il disgraziato, dopo aver ucciso con quattro revolverate l'amante, si era fatto giustizia sparandosi alla testa. La polizia fece trasportare i cadaveri alla Morgue, e aprì un'inchiesta. Da essa risulta che la giovane donna era da poco tempo vedova del Crotti morto a Nizza accidentalmente, e aveva una bambina la quale trovasi attualmente a Nizza presso i parenti.

La mania sanguinaria di un vecchio.

BARI 12. Ad Andria il musicante sessantenne Riccardo Pietrangelo, rimasto a casa con due nipotini, esplodeva improvvisamente una revolverata contro il nipotino Riccardo d'anni 6 uccidendolo. L'altro nipotino Michele, d'anni 4, terrorizzato, uscì urlando dalla casa mentre il nonno gli tirava contro un colpo andato fortunatamente a vuoto. L'assassino rivolse quindi l'arma contro sè stesso ferendosi gravemente.

Una grande folla penetrò in casa e contro il suo furore a stento la forza pubblica riuscì a salvare il Pietrangelo, che fu trasportato agonizzante all'ospedale.

La causa della tragedia sembra da attribuirsi alla mania di persecuzione da cui il Pietrangelo era colpito. In questi ultimi tempi si era messo in mente che il figlio lo avrebbe avvelenato colle vivande e pare che abbia pensato di punire il figliuolo uccidendo le creature di lui.

La quinta giornata di corse al trotto a Presburgo.

PRESBURGO 13 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (5.a della riunione di settembre):

I. Premio di Sashalom, cor. 1700, metri 2100. Arrivò primo «Karin», m. 2070 (1.40 al chilometro); secondo «Iris» m. 2120; terzo «Längolo» m. 2055. Corsero 7. Totalizzatore: 29 per 10. Piazzati: 24, 28, 28 per 20.

II. Premio del Turf, cor. 1900, metri 2100. Arrivò primo «Marienhof» m. 2085 (1.32.9 al chilometro); secondo «Mumpitz» m. 2115; terzo «Hausfreund» metri 2115. Corsero 5. Totalizzatore: 31 per 10. Piazzati: 192 per 20.

III. Corsa dilettanti, cor. 1700, metri 2000. Arrivò primo «Lexington» m. 2040 (1.33.2 al chilometro); secondo «Melsosagos» m. 2000; terzo «Kepviselo» m. 1980. Corsero 8. Totalizzatore: 14 per 10. Piazzati: 28, 60, 40 per 20.

IV. Elite Handicap, cor. 2500, metri 2100. Arrivò primo «Hedvig» m. 2160 (1.30.3 al chilometro); secondo «Fantazya» m. 2175; terzo «Erzsike» m. 2130. Corsero 6. Totalizzatore: 35 per 10. Piazzati: 39, 65 per 20.

V. Premio di Nagy-Lonya, cor. 1900, metri 2100. Arrivò primo «Espagnola» m. 2070 (1.37.1 al chilometro); secondo «Okuli» m. 2070; terzo «Bokreta» m. 2070. Corsero 4. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 30, 30 per 20.

VI. Corsa a vendere, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Gisa» m. 2480 (1.35.7 al chilometro); secondo «Antal» m. 2480; terzo «Fecske» m. 2500. Corsero 6. Totalizzatore: 120 per 10. Piazzati: 83, 51 per 20.

Una suffragista che si fa spedire come pacco postale

LONDRA 12. Ancora una trovata delle suffragiste militanti. La signorina Lilla Clunas, una suffragista scozzese, ieri sera si era fitta in capo l'idea di entrare nella sala del Municipio di Dundee, dove il ministro della marina pronunciava un discorso politico. Naturalmente, poichè al comizio non erano ammessi che gli uomini, la suffragista venne messa cortesemente alla porta dai poliziotti di guardia. Ma la Clunas non si perdette d'animo per questo, corse al più vicino ufficio postale e dopo essersi applicato sul petto un cartello con l'indirizzo: «All'on. Winston Churchill, aula municipale Dundee» invitò gli impiegati della posta a spedirla per espresso al destinatario.

A norma dei regolamenti i funzionari dovettero accettare la strana proposta. La suffragista pagò sei soldi di tassa e fu accompagnata da un fattorino fino all'aula del Municipio.

Disgraziatamente lo strano pacco vivente arrivò troppo tardi; Winston Churchill aveva appena lasciato il Municipio e in automobile correva già verso la stazione. Confessandosi sconfitta, la Clunas dovette ritirarsi.

Le due conferenze ristrette di ieri sul provvedimento d'acqua

Seduta antimeridiana

Ieri mattina alle 10, presenti tutte le persone che avevano partecipato alle sedute precedenti, fu ripresa la discussione sul nuovo provvedimento d'acqua.

Il perito cons. aul. Hrasky, scelto come consulente tecnico dalla minoranza slovena non potè finora intervenire alle sedute perchè in viaggio per ragioni di ufficio.

Aperta la seduta l'on. Puecher trova di rilevare che le relazioni della stampa sulle sedute finora avvenute non sono oggettive e, per quanto riguarda il nostro giornale, osserva che erroneamente si è detto che l'ing. Pittoni ha calcolato in 300.000 cor. il costo per una galleria di 12 chilometri attraverso il Carso mentre l'ing. Pittoni ha calcolato 3.000.000 di cor. Prega il Podestà di intervenire perchè sia osservata la più scrupolosa oggettività, e si resti lontani da ogni tendenziosità. Il Podestà risponde di aver provveduto acchè le discussioni sieno assunte a verbale il quale solo può far testo.

Ha quindi la parola l'on. Zanolla: Allo scopo di risparmiare forse una decina di ore di discussione deve rivolgere ai periti una domanda. Non è entusiasta del Timavo, se mai è entusiasta della Bistrizza e l'unico progetto che lo soddisfa è quello del dott. Kinzer purchè anche nella stagione calda si possa ottenere dalla Bistrizza acqua in sufficiente quantità. L'unica acqua buona per lui è l'acqua di alta sorgente, le altre acque valgono meno o non valgono niente. Acque che valgono poco sono per lui quelle di Aurisina e del Timavo, acqua che vale niente quella del Recca acque che non hanno nessun gusto o un antipatico gusto dolciastro sono quelle dei laghi artificiali. Gli inglesi, i tedeschi e magari anche i genovesi possono compiacersi, egli non le desidera certamente per Trieste. I periti conoscono le condizioni di Trieste e sanno di quanta acqua abbisogni la città oggi e nel prossimo futuro. Rivolgerà perciò loro e quali esperti e quali uomini di coscienza e di onore, la domanda quale sia il provvedimento che essi, date le attuali condizioni, consigliano alla città di Trieste. Egli non esige il provvedimento del Timavo e solo questo; desidera ed esige solo quel provvedimento che per la città di Trieste sia il più conveniente; questo desiderano e lui e tutti i suoi colleghi. Prega anche i rappresentanti del Governo di esprimere in proposito il loro parere.

Dopo che l'on. Pittoni ebbe dichiarato che il suo gruppo rinuncerà alla opposizione ad oltranza che ha iniziato nelle sedute di Consiglio soltanto dopo che si sarà dimostrato in via assoluta l'impossibilità di un'acquedotto dalla Valle del Recca, il dott. Kinzer risponde che nei riguardi della qualità dell'acqua, il provvedimento che si presenta come migliore è indubbiamente quello della Bistrizza; per quel che concerne la quantità, l'acqua della Bistrizza è però insufficiente di modo che si dovrebbe per forza ricorrere ai laghi artificiali come provvedimento sussidiario. Accentua però inoltre che l'acquedotto del Bistrizza sarebbe attuabile soltanto se una serie di condizioni si verificasse contemporaneamente. Converrebbe anzitutto che il Governo rinunciasse a derivare il progettato quantitativo d'acqua dalla Bistrizza per il rifornimento dei territori di Cominiano e di Cesiano. Quanto all'acqua del sottosuolo friulano il perito ritiene che essa abbia un valore paragonabile a quello della Bistrizza. Allo stato attuale delle cognizioni idrologiche del Friuli orientale, nessuno è però in grado di dire se la quantità d'acqua che si potrà derivare da quel sottosuolo sarà sufficiente per approvvigionare una città come Trieste. Un singolo pozzo secondo i suoi calcoli potrebbe al massimo fornire 25 litri al minuto secondo. Ciò premesso si dovrebbe - come ha detto nel suo parere - procedere alla terebrazione di una quarantina di pozzi, ma anche qui si naviga sempre nel campo delle supposizioni. Osserva inoltre che se l'acqua venisse estratta dai pozzi mediante pompe, la portata dei singoli pozzi verrebbe naturalmente diminuita e con ciò il loro numero dovrebbe essere conseguentemente diminuito per mantenere la portata dei rimanenti. Chimicamente anche l'acqua del sottosuolo friulano è un'acqua carsica dalla quale sarebbero necessarie estesissime zone di protezione sulle quali dovrebbe essere impedita ogni coltura e in particolare la concimazione. Anche recentemente si sono fatte tristi esperienze con le acque di sottosuolo. A Francoforte fu terebrato un pozzo che da principio corrispose alle aspettative, ma dopo poco tempo non diede il necessario quantitativo d'acqua. Confrontando l'acqua del Timavo con quella dell'Aurisina, il dott. Kinzer afferma che quella è della stessa provenienza di questa, di modo che se è filtrabile l'una è filtrabile anche l'altra. Se non si avverano tutte le condizioni che fanno del provvedimento della Bistrizza in prima linea e di quello dal sottosuolo del Friuli i due provvedimenti preferibili, conviene ricorrere al Timavo. A questo riguardo il perito osserva che presso al mulino Sardotsch ha constatato che l'acqua è più chiara che altrove nel Timavo. Quest'acqua sarebbe consigliabile ma non è sufficiente tanto è vero che il mulino stesso non può funzionare quando si aprono le chiaviche degli altri rami del Timavo nel qual caso l'acqua del mulino Sardotsch defluisce nel fiume.

L'on. Pittoni, riferendosi alla dichiarazione del dott. Kinzer che per effettuare l'acquedotto dal Bistrizza occorre che il Governo lo voglia dice che il Governo lo persuaderanno i socialisti perchè esso non ha diritto di infischiarsi dei bisogni di Trieste uguali a quelli del Carso. Il Governo se vuol provvedere il Carso ricorra ad altre sorgenti p. e. a quella del Hubel. E poi perchè non si è studiato il Postoinsek?

Kinzer. E' una sorgente di minima importanza. A questo punto interviene il cons. aul. Micheluzzi osservando che non avendo nessun mandato dal Governo egli parla come privato ed afferma che il Governo per il Carso si atterrà all'acquedotto economicamente più conveniente. Il dott. Kinzer rileva che oltre a quelle già esposte, altre difficoltà di altra natura si oppongono all'attuazione di un acquedotto dalla Bistrizza in relazione ai diritti d'acqua. Sono molti gli interessati all'uso dell'acqua lungo le sponde della Bistrizza; seghe, mulini, ecc., ecc. Privati che sieno dell'energia loro derivante dal corso della Bistrizza bisognerà loro risarcire la forza perduta o fornendola loro con motori a benzina o eseguendo, per procurarsi forza idraulica, uno sbarramento nel Recca oppure compensarli addirittura in denaro. Tutto ciò senza notare che si dovrebbe procedere all'espropriazione di parecchie case. Ma anche premesso che tutte queste difficoltà fossero facilmente ed in breve superabili ci si troverebbe sempre di fronte all'incognita del problema geologico e si dovrebbero appena iniziare esperimenti di sondaggio per venire in chiaro sulla questione delle fondazioni. Essendosi il dott. Pertot lagnato che non sia stata presa in considerazione una, secondo lui possibile, derivazione dalla grotta di Trebiciano, il dott. Kinzer ammette che tale derivazione non sarebbe molto dispendiosa; non può tuttavia esprimersi con precisione perchè non ha avuto a disposizione che singoli disegni dell'ing. Polley e dell'ing. Ghira i quali sono ben lungi, non ostante le spiegazioni orali che il perito ha chieste, dal costituire una base di giudizio attendibile intorno a quanto si intenderebbe veramente di fare. Tanto l'ing. Polley quanto l'ing. Ghira progettano per il sollevamento dell'acqua un impianto di pompe. Il perito ha chiesto all'ing. Polley di visitare la grotta ma questi gli dichiarò che la cosa è impossibile. In ogni modo sia nel progettare quanto nel costruire si dovrebbe usare la massima prudenza e prendere le più scrupolose cautele perchè l'acqua della grotta sale da 15 a 120 metri, di modo che l'esercizio delle pompe situate nell'interno della caverna è ben lungi dall'offrire garanzie e sicurezza per l'esercizio. Anche le apprensioni nei riguardi della temperatura sono pienamente giustificate trattandosi di un acqua che dall'estate all'inverno ha fortissime variazioni, da 7 fino a 13 gradi. Che nella grotta si abbiano temperature alte è anche naturale data la vicinanza relativa della grotta di S. Canziano della quale l'acqua del Recca che vi si precipita con grande velocità scorre via senza aver tempo di diminuire l'alta temperatura acquistata nel suo corso superficiale. Ritiene esatte le misurazioni termometriche eseguite e conclude osservando che le condizioni dell'acqua di Trebiciano sono pressochè ignote.

L'ing. Pittoni preferirebbe al Timavo l'acqua dell'Isonzo e ritiene che il Trebiciano sarebbe un provvisorio che costerebbe poco il quale è stato ben studiato dall'ing. Ghira. Secondo lui, contrariamente all'opinione del perito dott. Kinzer l'esercizio delle pompe non sarebbe pericoloso. Il cons. Oberst accentua che per rispondere all'on. Zanolla sarebbe necessario esaminare tutte le varie eventualità il che richiederebbe molto tempo. In particolare l'esame con pozzi di prova nel sottosuolo friulano richiederebbe certo almeno un anno di tempo. Quanto all'acqua del Trebiciano questa si può paragonare senz'altro a quella del Timavo. Alla domanda dell'ing. Doria se esista veramente e sicuramente la possibilità di provvedere del quantitativo d'acqua necessario la città coll'acqua della Bistrizza o con acqua artesiana o se non piuttosto per l'insufficienza di questi provvedimenti si dovrebbe ricorrere al Timavo il dott. Kinzer risponde che nè la Bistrizza nè la sola acqua artesiana possono bastare. Naturalmente se si mescola l'acqua della Bistrizza con quella dei laghi, l'acqua della prima risulta deteriorata, tuttavia potrebbe essere abbastanza buona qualora la presa nel lago fosse fatta a una conveniente profondità. In complesso non si può dire apoditticamente se l'acqua del sottosuolo friulano potrebbe bastare.

Il prof. Timeus dà alcune spiegazioni sulle analisi chimiche e batteriologiche istituite sulle acque artesiane del Friuli a 30 metri di profondità e dice che l'analisi chimica ha dato risultati relativamente buoni mentre quella batteriologica ha rivelato condizioni meno favorevoli di quelle che si dovevano attendere. Tali condizioni mostrano che non si può escludere la possibilità di infiltrazioni superficiali. Su questo argomento si svolge una breve discussione alla quale prendono parte il cons. aul. Micheluzzi, il cons. sup. Oberst, l'ing. Pittoni e il protofisico.

Riprendendo l'argomento della grotta del Trebiciano l'on. Braidotti cita la misurazione fatta dal Bürkl di Zurigo, specialista di riconosciuta competenza, secondo la quale la portata del Trebiciano è di 70.000 metri cubi, e osserva che la temperatura dell'acqua cresce quando l'acqua stessa s'innalza nella grotta e che l'acqua vi ha sempre una temperatura maggiore di quella dell'aria, il che prova che l'acqua superficiale del Recca entra presto nella grotta e poi defluisce senza aver avuto il tempo di modificare la temperatura della roccia. E' naturale quindi che l'acqua possa raggiungere e anche superare i 18 gradi. L'on. Zanolla partendo dal fatto constatato che la città si trova in condizioni di urgente bisogno, che l'acquedotto della Bistrizza non è di sicura attuazione e a detta dei periti che per le acque del sottosuolo del Friuli bisognerebbe appena aprire la serie degli esperimenti, di maniera che questi provvedimenti non possono venir presi in considerazione che per l'avvenire, vorrebbe, che i periti si mettessero nei suoi panni di consigliere comunale e dicessero precisamente quel che farebbero al suo posto. Il dott. Kinzer risponde che anzitutto bisognerebbe sapere quel che intende di fare il Governo e quindi converrebbe che il Comune chiedesse subito la concessione per una derivazione dalla Bistrizza. Intanto si potrebbero approntare pozzi d'assaggio nel Friuli. Anche l'ing. Schenkel afferma che la questione va prima di tutto risolta col Governo. Alla domanda rivoltale dall'on. Cerniutz se l'acqua dei laghi sia da ritenersi migliore di quella del Timavo il dott. Kinzer risponde che può essere e può non essere migliore. Il prof. Kossmat e l'ing. Schenkel escludono l'attendibilità di alcune eccezioni mosse dall'on. Cerniutz sulla misurazione termometrica delle acque del Trebiciano. L'ing. Pittoni crede che per risarcire gli interessati all'uso dell'acqua lungo il corso della Bistrizza basterebbero anche 40 cavalli di forza in ogni caso si avrebbe, per questa posta, una partita minore che pel Timavo. Un lungo dibattito si svolge sulle misurazioni della temperatura del Timavo la quale secondo alcuni dati citati dall'ing. Pittoni nel luglio e nell'agosto dovrebbe essere anche superiore ai 14½ gradi, misurati in altre epoche dell'anno. L'ing. Timeus dimostra invece che le misurazioni eseguite con un termometro normale verificato all'istituto imperiale di Charlottenburg giornalmente dal 1908 a tutto oggi provano all'evidenza che la temperatura dell'acqua del Timavo oscilla tra un minimo di 10 e un massimo di circa 13 gradi, mentre il Trebiciano - come è naturale per un fiume a regime carsico - ha una temperatura variabile fra 3.7 e 17 gradi di modo che - afferma il dott. Kinzer - è un'acqua non utilizzabile per scopi potabili. L'on. Puecher chiede per quanti anni potrebbe bastare un'acquedotto combinato Bistrizza-laghi ed il dott. Kinzer gli risponde che, prendendo a base di calcolo un'approvigionamento di 120 l. giornalieri per abitante questo acquedotto assieme con l'Aurisina potrebbe bastare per 40 anni, se non che i periti hanno già detto che il consumo medio per giornata e persona va calcolato in 150 l. Nei primi anni non occorrerebbe adoperare proprio tutti i 18.000 metri cubi che costituiscono la portata dell'Aurisina, tuttavia, pompare e immettere acqua nelle condutture converebbe ogni giorno perchè queste non si arrugginissero. Schenkel, ad analoga domanda del dott. Puecher afferma che la legge sulle acque considera i laghi artificiali come opere di difesa e che il tribunale amministrativo ha emanato parecchie decisioni le quali riconoscono il diritto di espropriazione per simili opere. Quanto al maggior consumo nell'estate in confronto all'inverno il dott. Kinzer rileva sulla base dei dati di Vienna che questo si debba calcolare nel 30 o 4%. Il prof. Schenkel crede sufficente calcolare per Trieste il 30%. E, nei riguardi del Trebiciano esclude assolutamente che si possano adoperare acque che hanno variazioni termometriche così rilevanti come quelle di questa caverna. dopo che l'on. Braidotti ebbe osservato che quanta più acqua si ha a disposizione tanta più se ne consuma e che la differenza del consumo a Trieste tra l'inverno e l'estate è di oltre il 30% sul consumo medio, a domanda dell'on. Puecher il dott. Kinzer risponde che, quanto a costo di produzione l'acqua della Bistrizza non costerebbe certo meno di quella del Timavo qualora si faccia astrazione dall'energia che si otterrebbe con l'acquedotto alto. L'ing. Piacentini non crede che tale confronto sia possibile senza un progetto di dettaglio e mentre l'ing. Schenkel dichiara di non aver fatto mai affermazioni sulla possibilità attuale di questo confronto, il dott. Kinzer è d'accordo che una risposta categorica e precisa non è possibile senza aver a disposizione i relativi progetti. L'ing. Pittoni passa quindi a parlare delle misurazioni della portata della Bistrizza e dichiara di non prestar fede a quella eseguita dagli ing. Smreker e Lorenzutti secondo la quale in un giorno del settembre 1898 tale portata sarebbe stata di appena 13.000 m. c. A sostegno della sua tesi cita l'immancabile Ducati. Ma se la misurazione è stata fatta dall'ing. Smreker - esclama il dott. Kinzer - non v'ha dubbio che è giusta.

L'ing. Pittoni fa quindi una critica del progetto del Timavo affermando più sicuro un lago che un impianto di pompe di sollevamento e dichiarando che per un acquedotto alto le spese d'esercizio sono minori. Ritorna quindi a discutere sulla temperatura del Timavo col prof. Timeus, col prof. Costantini e col prof. Braidotti sulle misurazioni termometriche del Timavo. In fine l'on. Braidotti nota come si tenda a spostare la questione sollevando polemiche su fatti accertati con lo scopo che le conferenze non portino ad alcun risultato. Il cons. aul. Micheluzzi ritiene che la misurazione di 14.5 gradi al Timavo sia una misurazione sbagliata e non crede all'influenza delle torbide sull'aumento della temperatura. L'on. Braidotti accentua che per i laghi ci vuole una larga zona di protezione, un largo circuito di terreno che va caricato di servitù e questo costa molto. L'ing. Pittoni insiste nel dichiarare che le misurazioni della temperatura del Timavo non sono state eseguite nei mesi più caldi e durante le grandi torbide. Anche l'on. Cerniutz accenna a fargli capire che egli è in errore e l'ing. Piacentini osserva che la temperatura citata dall'ing. Pittoni non fu mai riscontrata dal 1907 in poi. A questo punto - sono le 1.15 - il Podestà leva la seduta.

Seduta pomeridiana

Nel dichiarare aperta la seduta pomeridiana che incomincia alle 6, il Podestà comunica una triste notizia: Il cons. edile superiore cav. Oberst direttore dell'ufficio tecnico della Luogotenenza, il quale aveva portato finora con tutto lo zelo e tutta l'attività, il prezioso contributo della sua competenza nelle discussioni sul provvedimento d'acqua pur sentendosi da qualche tempo indisposto, oggi è stato colpito da un malore che lo ha messo nell'impossibilità di intervenire alla seduta. La notizia è accolta da tutti con vivo rincrescimento.

Ha quindi la parola il perito dott. Kinzer il quale, in nome del collegio peritale dichiara che, a scanso di equivoci e perchè il giudizio degli esperti non sia frainteso, deve accentuare che la classificazione, in ordine di preferenza, da lui fatta nella seduta antim. dei provvedimenti: primo Bistrizza, secondo acque del sottosuolo friulano, terzo Timavo, pressupponendo come ammesse tutte le molteplici condizioni che devono verificarsi per la attuabilità dei due primi provvedimenti e si riferisce soltanto ed esclusivamente alla qualità delle acque. Espone quindi come segue il consiglio del collegio peritale:

1. Si dovrà anzitutto presentare all'Autorità politica, assieme ad un progetto di massima, la domanda che sia assicurata in genere la concessione per la derivazione di 75.000 m. c. giornalieri dalla Bistrizza con l'osservazione che, a sensi del disposto della legge sulle acque è previsto il caso che, per concessioni di massima è sufficiente tale presentazione.

2. Per poter compilare questo progetto sono necessari dei rilievi preliminari nelle seguenti direzioni: Sondaggio del terreno in quella località del Sisena o del Klivnig che sarà determinata per sapere se vi si possa erigere una diga in muratura e ciò tanto nei riguardi delle fondazioni quanto in quelli dell'addentellamento (Einbindumg) e rispettivamente per stabilire se si possa erigere una diga in terra. A questo scopo il perito geologo darà le necessarie indicazioni riguardo al terreno e per ciò saranno necessari non solo dei sondaggi ma anche l'apertura di pozzi d'assaggio e di fenditure. La sorveglianza e l'ordinamento degli strati che a mano a mano appariranno, nonchè la custodia del materiale petrografico e una dimostrazione grafica dell'insieme saranno d'affidarsi all'ufficio idrotecnico. Contemporaneamente nel Sisena e nel Klivnig si faranno rilievi sull'estensione del territorio idrico per avere esatte indicazioni sulla possibilità che il lago risultante dallo sbarramento abbia la necessaria capienza utilizzabile. I periti di comune accordo con l'ufficio idrotecnico si procureranno i materiali meteorologici necessari alla compilazione del piano del regime acqueo (Wirtschaftplan) e lo elaboreranno con la maggiore precisione definitiva e per essi vincolativa se il provvedimento combinato Bistrizza-laghi sia tecnicamente effettuabile o no. Gli esperti, valendosi dei materiali così raccolti e col sussidio del progetto di massima della galleria da terebrarsi attraverso il Carso potranno esprimersi sulle presumibili spese d'impianto e di esercizio di questo provvedimento istituendone un confronto con quello del Timavo. Soltanto quando dopo tutto ciò risultasse che vale la pena di mettere in esecuzione questo progetto, si dovranno esperire le pratiche necessarie per ottenere la concessione di massima. Contemporaneamente, vista l'urgenza in cui si trova la città di Trieste, i periti propongono che si intraprenda una pompatura d'assaggio nel sottosuolo friulano, la quale - ritengono - potrà eseguirsi anche d'inverno. In ordine a questo esperimento il perito geologo indicherà il luogo meglio adatto alla terebrazione attenendosi possibilmente alla sponda sinistra dell'Isonzo. Il pozzo d'assaggio deve essere perforato a conveniente distanza dall'abitato e anche qui si dovrà conservare il materiale ricavato e rappresentare in una tabella la stratificazione. Il perito geologo giudicherà anche della natura dell'acqua raccolta. In questo territorio si terebreranno a conveniente distanza uno dall'altro dei tubi di circa 5 cent. di diametro per facilitare, con la pompa principale, le osservazioni sull'acqua. Il materiale raccolto, i dati sulla temperatura, quelli chimico-batteriologici si riassumeranno in tabelle. Soltanto allora i periti saranno in grado di pronunciarsi in maniera definitiva e per essi vincolativa se una condotta dalle acque del sottosuolo del Friuli sia possibile. L'ing. Kinzer rettifica quindi un errore di calcolo in cui è caduto nella seduta antimeridiana. Qualora, dice, si adoperasse la Bistrizza col lago artificiale senza l'Aurisina, il lago, sempre nell'ipotesi che possa esser riempito due volte all'anno, dovrà avere una capienza utile non di 7 milioni ma di 6 milioni di m. c.

La discussione, da questo punto in poi - lo rileviamo con rincrescimento - da parte dei rappresentanti del gruppo socialista accenna, come già nelle sedute del Consiglio, a esorbitare dal sereno campo tecnico-amministrativo per cadere in quello, certo non proficuo per la questione che si discute, dei puntigli personali, ciò specialmente per opera dell'on. Pittoni che a un certo momento attacca con aspre parole, con apprezzamenti altrettanto ingenerosi quanto ingiustificati, l'operato dell'ing. Piacentini, direttore dell'Ufficio idrotecnico comunale, il quale è generalmente riconosciuto come uno dei migliori funzionari del Comune e che alla questione del provvedimento d'acqua ha dedicato tutto lo zelo della sua attività di lavoratore esemplare. A questo si aggiunga ogni qual tratto le improntitudini dell'ing. Pittoni, che a un certo punto finisce col far perdere la pazienza anche all'ing. Schenkel, del quale pretende di mettere in dubbio alcuni calcoli .

L'ing. Schenkel osserva che, se si parla di provvisori, quello dalla grotta di Trebiciano sarebbe straordinariamente troppo caro. Il dott. Kinzer ad analoga, recisa domanda dell'on. Braidotti non esita a dichiarare che allo stadio attuale delle cose la soluzione più rapida e più facile è quella del provvedimento dal Timavo, nel che è d'accordo anche l'ing. Schenkel il quale considera, in questo senso, il quesito già risolto con gli elementi a disposizione. Altrettanto - dichiara - non si può dire per gli altri progetti, per i quali difettano parecchi elementi. Per il Timavo si ha un'acqua perfettamente conosciuta e come qualità e come quantità. Il progetto è rapidamente eseguibile. Questo non si può dire degli altri progetti. Pel Bistrizza è tutt'ora discutibile la sufficenza della portata. Il prof. Vio chiede al rappresentante del Governo se dal 1896 ad oggi è stata forse cambiata la legge sulle acque per far ritenere che esista una qualche probabilità che oggi venga concesso quanto allora fu negato. Rifà lo storico delle domande di concessione dalla Bistrizza. Perchè - si chiede - la rappresentanza civica e anche l'ing. Pittoni ritennero di dover rinvenire sul deliberato consigliare di 30 anni fa favorevole alla Bistrizza? Semplicemente perchè il Governo non diede la concessione. Nel 1883 il Comune chiede questa concessione e appena nel 1895 il Capita-

nato di Adelsberg concesse una derivazione di non più di 12.000 m. c. giornalieri vincolando anche questa ad ore stabilite. Successivamente anche questa concessione venne annullata dalla reggenza provinciale di Lubiana la quale ritenne inammissibile qualunque concessione di derivazione dalla Bistrizza. In seguito a ricorso del Comune nel 1896 riaccordò la concessione vincolandola a gravi limitazioni. E così si rinunciò al provvedimento dalla Bistrizza. Il cons. aul. Micheluzzi non può rispondere perchè egli è tecnico e si tratta di una questione giuridica; può soltanto affermare che nè le leggi provinciali nè quelle generali sulle acque sono state cambiate dal 1896 ad oggi. L'on. Wilfan vorrebbe sapere che cosa, nelle condizioni di coartazione in cui si trova Trieste, consiglierebbe il dott. Kinzer per Vienna qualora a Vienna le condizioni fossero analoghe. In particolare domanda se si può perdere ancora del tempo in ulteriori studi.

Il dott. Kinzer ritiene che per ottenere la concessione per il Bistrizza-laghi si perderebbe molto tempo e quanto alle condizioni di urgente coartazione in cui si trova la città di Trieste si riferisce a quanto ha affermato l'ing. Piacentini nel quale ha piena fiducia. Ritiene che per il Friuli gli studi potrebbero essere condotti a termine in un tempo relativamente breve non così però le espropriazioni. Crede che nei riguardi del tempo il provvedimento dal Friuli e quello dal Timavo si possano considerare equivalenti. L'ing. Schenkel si dichiara incompetente a giudicare il bisogno urgente della città, però ritiene che molto a sfavore della Bistrizza parlino le difficoltà di ottenere le concessioni per le investizioni dei diritti d'acqua e per le espropriazioni. E' fermamente persuaso che la provincia della Carniola rifiuterebbe la concessione o la darebbe a condizioni gravosissime perchè abbisogna della Bistrizza per i propri bisogni. In meno di 10 anni non si raggiungerebbe alcun risultato. Quanto alle acque del Friuli le ritiene buone e - dice - che la derivazione dal Timavo potrebbe essere eseguita in modo da essere raccordata con quella per le acque friulane. E poichè l'on. Wilfan caldeggia lo studio di provvisori in genere ed in particolare di un provvisorio di Trebiciano, il dott. Kinzer osserva che per costruire, quale provvisorio, una galleria da 3000 a 6000 metri occorrono 800 giorni; il complesso di lavori esige almeno 4 anni e tanto tempo non si può aspettare. Qualora Vienna, sua patria, si trovasse nelle condizioni di Trieste il dott. Kinzer consiglierebbe di costruire tosto la conduttura da S. Giovanni di Duino a Trieste ed intanto convoglierebbe l'acqua Sardotsch. La conduttura, in tal caso potrebbe servire in avvenire e per il Timavo e, qualora i risultati delle prove fossero soddisfacenti, anche per le acque del sottosuolo del Friuli. Questo è il provvisorio che egli preferisce. L'ing. Schenkel si dichiara perfettamente d'accordo anche perchè ritiene le acque Sardotsch più pure di quelle del Timavo propriamente detto. Per il Trebiciano - rileva il cons. aul. Micheluzzi - non si hanno dati sufficienti neanche per considerarlo possibile quale provvisorio; in ciò è d'accordo col dott. Kinzer e coll'ing. Schenkel. Quanto alla costruzione di un argine nella valle del Klivnig occorrerebbero almeno 4 anni. La discussione vien quindi portata sul cunicolo terebrato fino a 265 metri di profondità nella montagna presso Aurisina. Il perito geologo Kossmat, premesso che dal punto di vista pratico l'acqua negli strati del Carso triestino è distribuita irregolarmente, osserva che recentissimi studi geologici ed idrotecnici hanno dimostrato non essere consigliabile la terebrazione di tali cunicoli perchè è sempre un puro caso se si raggiunge un filo d'acqua. E' proprio - accentua il dott. Kinzer - una questione di fortuna. A lui stesso è toccato il caso di perforare un lungo cunicolo senza trovare una sorgente che era poco discosta. A domanda dell'on. Nordio il dott. Kinzer risponde che per la concessione di uno sbarramento occorre presentare un piano del regime idrico della regione. All'on. Puecher osserva che per studiare le valli laterali del Recca occorrerebbe protrarre le osservazioni e le esperienze almeno fino a Natale e comunica che ha avuto personali informazioni al Ministero dalle quali si deve dedurre che non vi è alcuna probabilità di ottenere qualsiasi concessione per la Bistrizza. Ad analoga domanda l'ing. Piacentini informa di aver misurato per l'acqua Sardotsch una portata da 20.000 a 40.000 m. c. giornalieri, di modo che anche quando si aprono le saracinesche del Timavo si può sempre calcolare su una portata di 10.000 m. c. al giorno. L'ing. Pittoni insiste nel dichiarare preferibile a tutti i provvisori posti in discussione quello del Trebiciano; i periti sono d'avviso contrario. Egli passa quindi a parlare dello sbarramento nella valle del Klivnig e l'ing. Schenkel, pur calcolando su prezzi assai bassi, ritiene che la diga in muratura costerebbe almeno 2½ milioni; altrettanti la conduttura senza galleria e non compresi i lavori di sterro e rinterro. Se poi si fa il cunicolo, esso solo costerebbe altri 3 milioni. Detto tra fratelli - osserva - è un provvisorio terribilmente caro.

L'ing. Pittoni trova che i prezzi posti a base del calcolo molto ottimistico dell'ing. Schenkel - il quale dice che questi prezzi così bassi non devono essere citati nei giornali perchè i tecnici gli direbbero che calcoli così bassi sono calcoli infondati - sono ancora troppo alti e allora l'ing. Schenkel perde la pazienza e dice al suo contradittore: «e allora mi detti lei i prezzi che vuole; io non farò che moltiplicare, benchè i periti non sieno stati chiamati qui precisamente per questo». L'on. Puecher chiede se, prima di abbandonare definitivamente il Recca non sia il caso di studiare ancora per eliminare le difficoltà che si oppongono a quel progetto. Il dott. Kinzer dà spiegazioni in proposito. Il cons. aul. Micheluzzi afferma che l'acqua del Trebiciano a cui si commesce direttamente l'acqua sporca del Recca è senza dubbio peggiore di quella del Timavo. Si svolge quindi un'ampia discussione sulle caratteristiche batteriologiche dell'acqua del Timavo in rapporto alla sua analogia con quella dell'Aurisina. Vi prendono parte l'on. Senigaglia e il protofisico dott. Costantini il quale dimostra che, nell'eventualità che l'acqua del Timavo dovesse essere ozonizzata, tale ozonizzazione non si renderebbe eventualmente necessaria che in singole rare giornate. Si portano quindi in discussione le acque dell'alto Isonzo. Il dott. Kinzer comunica che, prima della sua partenza da Vienna, una persona si è recata da lui consigliandolo a sostenere questa soluzione per dirimere nella controversia sorta in riguardo al provvedimento d'acqua in seno al Consiglio comunale di Trieste. Crede, invece, provvedimento dalle sorgenti dell'alta che non sia consigliabile riflettere a un valle dell'Isonzo e il perito geologo prof. Kossmat conferma.

A questo punto, - sono le 9.20 - il Podestà leva la seduta indicendo la prossima per questa mattina alle ore 10 antim.

Da un errore tipografico a una piccineria

Nella nostra relazione della seduta tenuta martedì dalla commissione peritale per il nuovo provvedimento d'acqua è incorso un errore tipografico: fu stampato 300.000 anzichè 3.000.000 nella indicazione del costo di una galleria di 13 chilometri per un acquedotto dalla valle del Recca, fatta dall'ing. Pittoni. L'errore però si correggeva da sè perchè nella nostra relazione era anche indicato il prezzo unitario calcolato dall'ing. Pittoni per metro lineare, talchè poteva ogni lettore, mediante una semplice moltiplicazione, controllare la cifra e rettificarla.

Eppure, l'on. Puecher, benchè senza dubbio persuaso anche lui che si trattava di un errore tipografico, ha creduto nella seduta antimeridiana di ieri di poter, su così fragile base, imputare alle nostre relazioni mancanza di oggettività e di elevare in questo senso protesta al Podestà!

Il nostro relatore non mancò a seduta finita di far rilevare all'on. Puecher che la sua deduzione aveva tutto il carattere di una piccineria.

CITTADINI
mandate i vostri figli alle scuole italiane!

Ogni anno, in questo periodo, la stampa è costretta a ribattere il chiodo: «cittadini, mandate i vostri figli alle scuole italiane!» - perchè ogni anno la chiusura delle scuole dimostra, purtroppo, che sono ancora numerosi i genitori che, in buona fede certamente, commettono l'errore di mandare i loro figlioli in iscuole con lingua d'istruzione che non è quella del paese.

Qualche risultato indubbiamente fu ottenuto (altrimenti sarebbe da disperare della coscienza e dell'intelligenza della popolazione italiana), e lo dimostrarono le statistiche delle scuole tedesche, che presentarono quest'anno una consolante diminuzione dei frequentatori italiani. Ma il contingente è tuttavia considerevole e noi vorremmo vederlo ancora diminuire.

A questo proposito uno studio che comparirà nella «Rassegna Scolastica» e del quale ci è stata cortesemente data visione, offre un singolare esempio dell'organizzazione slovena anche in questo campo: nel Ginnasio dello Stato di Gorizia (nel quale due anni fa furono istituite accanto alle classi tedesche classi parallele italiane e slovene) gli sloveni affluirono in folla nelle classi slovene disertando quelle tedesche, mentre gli italiani accedettero numerosi anche alle classi tedesche, in guisa da formarvi la maggioranza dei frequentatori! Questo anno poi nessuno sloveno si inscrisse finora alle classi tedesche, mentre gli italiani continuarono nel vecchio sistema.

E dire che basterebbe che tutti gli italiani seguissero l'esempio degli sloveni (inscrivessero cioè tutti i loro figli alla sezione italiana come gli sloveni inscrivono tutti i loro nella sezione slovena) per rendere inutile la sezione tedesca. Difatti non è presumibile che il Governo, preoccupato di realizzare economie in tutti i rami dell'amministrazione, potrebbe continuare a lungo a mantenere otto classi ginnasiali tedesche per un complesso di allievi tedeschi che non arriva a 50.

★

Queste informazioni della «Rassegna Scolastica», se dànno così sconfortanti notizie sulla dannosa perseveranza degli italiani nel vecchio errore, aggiunge però alcuni dati statistici che non esitiamo ad additare a tutti i genitori, come una delle più convincenti dimostrazioni della superiore efficacia dell'istruzione nazionale su quella in lingua straniera. La prima classe del Ginnasio dello Stato di Gorizia era divisa, come abbiamo rilevato, in tre sezioni: tedesca (A B), italiana (C D), slovena (E F). Il profitto dell'anno scolastico 1911-12 si riassume nelle seguenti cifre (assolute e percentuali): nella prima tedesca A i distinti furono 6 (13.6%); i promossi 18 (40.9); i promossi nel complesso 2 (4.5) in esame di riparazione 1 (2.3); i non promossi 12 (27.3); i non classificati 5 (11.4). Nella prima tedesca B, i distinti furono 3 (6.3%); i promossi 24 (50); i promossi nel complesso 7 (14.6); in esame di riparazione 2 (4); i non promossi 11 (23); i non classificati 1 (2.1).

Invece nella prima C, italiana, i distinti furono 10 (25%); i promossi 17 (42.5); i promossi nel complesso 3 (7.5); in esame di riparazione 2 (5); i non promossi 8 (20); i non classificati: nessuno. Nella prima D, italiana, i distinti furono 5 (12.2); i promossi 24 (58.6); i promossi nel complesso 6 (14.6); in esame di riparazione, nessuno; i non promossi 6 (14.6); i non classificati, nessuno.

Non diverse proporzioni diedero le due parallele slovene; ed i risultati delle due sezioni nazionali di fronte a quella tedesca, frequentata quasi totalmente da italiani, comprovarono la superiorità di profitto assicurata dalla scuola nazionale.

A prendere soltanto i risultati delle parallele italiane di fronte alle due classi tedesche, risulta che «nelle classi tedesche passò con buon esito il 55.4% nelle classi italiane il 70%, dei quali oltre un quarto con distinzione».

E giova rilevare che fra i 92 scolari delle due prime tedesche sia tutto il contingente dato dalla colonia tedesca di Gorizia, per il quale quella sezione è scuola nazionale, così che non si arrischia di commettere errore dicendo che probabilmente quasi tutti i 9 distinti delle due classi tedesche erano tedeschi, ciò che, in fondo, comprova quanto andiamo dicendo sulla superiorità della scuola nazionale.

Occorre di più a persuadere gli incerti ch'è nell'interesse dei loro figlioli di accedere alle scuole nelle quali si insegna nella lingua del paese?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'adorato suo capo, dalla famiglia Buchreiner cor. 500.

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dai signori: ing. Vittorio e Maria Besso (Costantinopoli) cor. 50; comm. Paolo e sig.a Nella Errera (Venezia) cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. De Martini, dai signori: Mario e Maria Strudthoff cor. 25; Renato Litscher cor. 10; Riccardo e Lucy Carmelich cor. 15; Vito e Irene Milella cor. 20; famiglia d'Este cor. 30; Gilda, Gabriella e Mario Alberti cor. 20; famiglia Zavagno cor. 20; gli amici del figlio dell'estinta, signor Oreste, cor. 55; dall'on. Francesco [illegible] e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Angela Miklavez, dal cav. Giusto Ferro e famiglia (Praga) cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Hirsch, dal sig. Federico Polakovicz e sorelle cor. 30.

Da Vittorio Cusman, per addio al celibato, cor. 100.

Per un lieto avvenimento nella famiglia Petelin, da alcuni amici cor. 11.30. - Da A. G., per un servizio fattogli da A. Z., cor. 0.40.

Per la commemorazione di Felice Venezian a Sant'Anna. La «Giovane Trieste» invita i soci ad intervenire tutti alla commemorazione di Felice Venezian indetta per domenica 15 corr. alle ore 11 ant. a S. Anna.

★ L'«Unione Velocipedistica Triestina» invita tutti i soci e gli amici alla commemorazione di Felice Venezian che si terrà domani domenica 15 corr. al Cimitero alle ore 11 ant. Ritrovo alle 10 alla sede sociale.

★ Le Società aggregate alla Federazione S. I. vengono invitate a prender parte in corpore alla commemorazione di Felice Venezian che si terrà domani ad ore 11 ant. nel cimitero di S. Anna.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del suo amato Capo, dalla famiglia Buchreiner corone 2700, di cui 1500 per la Pia Casa dei poveri (fondo intangibile), 200 per l'Asilo per fanciulle «Elisabettino», 200 per l'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo», 200 per la «Previdenza», 200 per la Guardia medica, 200 per l'Associazione delle signore evangeliche, 200 per l'Associazione prov. delle signore della Croce rossa per Trieste e l'Istria.

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dal cap. A. E. Radonicic cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Martini, dal signor Andrew Lloyd cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; Maria Purkardhofer cor. 10 a favore della Società «Carità e lavoro»; dai signori Gustavo e Maria Carmelich cor. 20, Cesare Cesareo e famiglia cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla signora Rosa ved. Bonomo cor. 20 a favore del fondo sussidi per naufraghi della Società di navigazione Austro-Americana.

Per onorare la memoria del signor Salomone Eltbogen, decesso a Vienna, dai signori: Giulio Brettauer cor. 20, cav. Virgilio de Reya cor. 20, a favore della Guardia medica; Emilia e Adolfo Dinkelspiel cor. 30, Alessandro Wiedmann cor. 20, N. Noerdlinger e consorte cor. 50, Rodolfo Steiner e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Gius. A. Goldschmid cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale e cor. 25 a favore della Poliambulanza; dal signor Enrico Brisker e nipoti signorine Pfau cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dai signori Arnoldo e Alice Ditz cor. 15 a favore della Società «Carità e lavoro»; dal cav. Carlo Guttmann e consorte cor. 20, Oscar Spitzer cor. 20, Alfredo Konrad cor. 20 a favore del fondo filantropico degli impiegati della filiale della Banca Union; S. Reiss e consorte cor. 30 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; cav. Giacomo Rimini cor. 20, Guglielmo Weil cor. 20, Carlo Jesi cor. 20, Lustro Morpurgo cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Per onorare la memoria del padre del signor Carlo Eltbogen, il corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union ha versato al proprio Fondo orfani e vedove corone 50, e la Direzione della filiale corone 100.

— Al R. Consolato generale ellenico sono pervenute a favore delle vittime del terremoto sulla costa dei Dardanelli, per essere rimesse al Patriarca Ecumenico: Nicolò Gavas fcs. 200, S. A. Megari 300, Giov. Giannacopulo 100, Const. Moraitini cor. 100, Giov. e Const. di Demetrio fcs. 200, D. G. Panajotopulo 100, Figli G. H. Costi 500, Despina H. Costi 400, A. G. Geralopulo 50.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone Rosario Currò, nella triste ricorrenza del XXV anniversario della morte del suo venerato padre lire 1000 a favore del fondo Margherita di Savoia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia dell'impiegato Rodolfo F., da A. W. cor. 2.

I contratti di tirocinio nelle industrie professionali. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie richiama nuovamente l'attenzione degli esercenti interessati sulla circostanza che a tenore dell'art. 9[illegible] Reg. ind. l'assunzione degli apprendisti deve seguire in base ad un contratto speciale che deve essere concluso in iscritto entro quattro settimane dopo incominciato il tirocinio. Un esemplare del contratto deve essere inviato subito dopo la stipulazione alla direzione del consorzio oppure, se il padrone non appartiene ad un consorzio, all'autorità comunale per essere registrato nell'apposito protocollo. Il contratto di tirocinio è esente da bollo e da tasse e deve contenere il nome e l'indirizzo del padrone e l'industria esercitata, il nome, l'età, l'indirizzo dei suoi genitori o rappresentanti legali, la data del contratto e la durata dell'apprendimento, la disposizione che il padrone si obbliga di insegnare all'alunno il mestiere e che questi è obbligato ad applicarsi con diligenza all'industria prescelta, nonchè le condizioni dell'assunzione riguardanti il corrispettivo da pagarsi per l'insegnamento, l'eventuale mercede ed altri patti del caso. Gli esercenti che nell'assumere apprendisti non si attengono a queste disposizioni si rendono colpevoli di una contravvenzione al Regolamento industriale. L'Istituto per le piccole industrie mette gratuitamente a disposizione degli interessati i moduli di contratto, pel cui completamento si potrà avere ogni appoggio ed ogni informazione desiderata, rivolgendosi alla cancelleria in via del Lazzaretto vecchio 52.

Nozze d'oro. Iermattina nella basilica di S. Giusto fu celebrata una nozze non comune: quella d'oro dei coniugi Maria nata Garusa e Giovanni Mervar. I due vecchietti (76 anni lei, 74 lui), poterono rivivere il lontano quarto d'ora della loro giovinezza, quando il 13 settembre 1860, in quella stessa chiesa, univano le loro sorti per sempre. I coniugi Mervar non si lamentano della loro vita: ebbero sei figlioli, tre dei quali morirono; ma ebbero la consolazione di veder crescere loro intorno qualche altro fiore umano: i figli dei loro figlioli. La loro casa se non conobbe grandi fortune, non mancò di gioia, perchè il Mervar fu sempre buon lavoratore e buon padre di famiglia e la moglie ottima massaia e madre e nonna amorosa. Il Mervar da 37 anni è fondi-

COMUNICATI *)

Rina Tamaro
Vittorio Cusman
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 14 Settembre 1912.

Margherita Fei
Giuseppe Siega
OGGI SPOSI.
Trieste, Settembre 1912.

Sentiamo l'imprescindibile dovere di esternare, anche con questo mezzo, i sensi della nostra più profonda gratitudine all'esimio **dott. Carlo Ravasini,** il quale, mercè un difficilissimo atto operatorio, seppe ridonare la completa salute a nostra figlia Paola. Un grazie di cuore ai valenti suoi assistenti **dott. Piero Gall** e **dott. Augusto Poliak,** e tutta la nostra riconoscenza al chiaro internista **dott. Lamberto Gladulich** che, con pronta e precisa diagnosi, seppe stabilire il focolaio del male che minava l'esistenza della nostra figliola.

Ringraziamo infine sentitamente le R. Suore per le amorosissime cure prestate a nostra figlia durante la sua degenza al «Sanatorio Triestino».

ETTORE e VITTORIA FRONZ.

Alla benemerita **Società degli amici dell'infanzia,** che con la filantropica istituzione delle colonie feriali per i bambini provvide a sviluppare in loro le doti fisiche ed intellettuali, all'esimio sig. Direttore **Fiamin e consorte,** e d in ispecial modo alla egregia sig.ra maestra **Emilia ved. Bertoli,** per il suo zelo infaticabile, esternano la loro sincera e viva gratitudine

LE RICONOSCENTI MAMME

Trieste, 14 settembre 1912.

AVVISO
— agli —
OPERAI REGNICOLI

Gli **operai regnicoli** che intendono recarsi in **Brasile** per **assumere il lavoro** indicato nei numeri del „Piccolo" dell' 8 e 10 corrente e del „Lavoratore" dell'11 corrente, **sono pregati vivamente di passare al R. Consolato d'Italia** per opportuni suggerimenti e consigli.

A tale scopo la Cancelleria Consolare sarà aperta anche Domenica 15 Settembre, dalle 10 alle 12, e nella prossima settimana, ogni giorno dalle 5 alle 7 pom.

La Società per Pensioni fra Cittadini del Regno d'Italia residenti a Trieste, invita i suoi socio perai che intendessero accettare lavoro in Brasile offerto in questi giorni con pubblici avvisi sui giornali locali, a recarsi nella sede sociale dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 per opportuni schiarimenti.

N. 1497.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto di cursore comunale da coprirsi presso questo Ufficio. Allo stesso vanno congiunti gli emolumenti stabiliti dal Regolamento organico, cioè il salario di cor. 800 annue con cinque aumenti quinquennali di cor. 36 ciascuno. Il posto viene concesso in via provvisoria e potrà seguire in via definitiva dopo un anno di prova.

Le domande dovranno venir presentate al Municpio entro il corrente mese e saranno da corredarsi di tutti i documenti comprovanti le sotto indicate qualifiche del petente:

1.o l'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 40 anni;

2.o la sudditanza austriaca;

3.o l'esemplare condotta politico-morale;

4.o la conoscenza perfetta della lingua italiana in parola ed in iscritto.

Le mansioni d'ufficio sono stabilite dal Regolamento organico comunale.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO
li 10 settembre 1912.
Il Podestà: Lod. Travan.

La Birra Doppio Malto «Trionfo» viene raccomandata da tutte le autorità mediche come la più indicata contro l'insonnia, l'anemia, la nervosità. - Trovasi ovunque.

Deposito generale: WIESENREITER & C. Succ.
GIORGIO SANGUINETTI
Via Valdirivo N. 13 — Telefono 723.

NUOVA APERTURA.

La ditta H. Hausbrandt, tostatura di Caffè ed importazione Tè all'ingrosso, si pregia avvisare che, per corrispondere a varie richieste e per maggior comodità del P. T. Pubblico, ha aperto due ulteriori Spacci dei suoi articoli, cosicchè la sua Spettabile Clientela potrà servirsi in seguito, oltre che nei noti Negozi Specialità caffè di via Ponterosso N. 6 e Passo San Giovanni N. 1, anche **nei nuovi negozi situati in via della Barriera vecchia N .19 e via S. Sebastiano N. 7.**

Si richiama l'attenzione del P. T. Pubblico sull'indirizzo del **Deposito Birra Doppio Malto S. Stefano:**

Via Valdirivo N. 32.

L'EFFETTO STRAORDINARIAMENTE BENEFICO DEL BIOSON

sul corpo indebolito si fa sentire già dopo brevissimo tempo. Io usai il Bioson con ottimo successo contro le indisposizioni di stomaco, contro la irregolarità della digestione e contro i disturbi nervosi. In 15 giorni ho aumentato di mezzo chilogrammo il peso del corpo; secondo le constatazioni da me fatte, ho la prospettiva di aumentare gradatamente ed in proporzioni uguali il peso del corpo. La salute generale è di molto migliorata, forza ed energia sufficienti. Prof. Dott. Ludwig Hohler, Mährisch-Ostrau, Schurngasse 2. Firma vidimata notarilmente da Hackmüller, i. r. notaio, Vienna. Il Bioson, preparato secondo il brevetto germ. 171371, è il migliore mezzo del genere per nutrire e rinforzare e ne è anche il più conveniente. Una scatola (circa ½ chlg.) Cor. 4.50, e vendesi nelle farmacie, drogherie. Spedizione principale: **Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova.**

Venezia-Lido
Ottobre-Novembre. Ottobre-Novembre

SOGGIORNO INSUPERABILE
TRAMONTI INCANTEVOLI

Tutte le Domeniche grandiosa illuminazione architettonica della Piazza San Marco ❑❑ Tutti i Giovedì illuminazione elettrofantastica del Bacino di S. Marco ❑❑ Ogni sera Serenate Veneziane sul Canal Grande e Bacino.

Finalmente! Ecco i veri Tubetti da sigarette **ANTINICOTINI JACOBI.** -- All'ingrosso presso: Adolf & Alexander Jacobi, Vienna VIII

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

L'ERNIA
E GLI SPOSTAMENTI DEGLI ORGANI

I **nuovi apparecchi pneumatici, senza molla brevettati A. CLAVERIE,** leggeri, morbidi e capaci di fornire una forza illimitata di ritenzione, appena applicati procurano un immediato sollievo, favorendo tutte le probabilità di guarigione definitiva.

Impermeabili, impercettibili e quasi scomparendo una volta applicati sul corpo, permettono il facile esercizio di ogni professione, senza cagionare il minimo incomodo.

Vengono quotidianamente raccomandati da oltre 5000 medici francesi e stranieri, e in tutti i paesi, più di **un milione** di ammalati torturati dai cinti soliti, li **hanno accolti** come una liberazione.

Leggere l'edizione italiana del «Trattato sull'Ernia» (150 pagine e 200 incisioni) che viene spedito gratis, unitamente a schiarimenti e consigli, a chi ne fa domanda al sig. CLAVERIE, 234 Faubourg Saint-Martin a Parigi.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il dott. Margaritti
ha ripreso la sua attività.

Nicolò Cosciancich
Tecnico Dentista concess.
VENNE TRASLOCATO
in via Ponterosso N. 5, II p.
entrata **via Nuova N. 15.**
Riceve: 9-12½ e 2½-7.
PREZZI MODICI.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, p. II

500 Corone!
vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l'«**UNGUENTO RIA**», non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94,** Ungheria.

PRIMO LICEO MUSICALE DI TRIESTE
Autorizzato dal Ministero dell'Istruzione

11° anno accademico *VIA DELL'ACQUEDOTTO 32* **11° anno accademico**

Le iscrizioni degli allievi si assumono **giornalmente** dalle 10-1 e dalle 4-7 pom. Gli esami d'ammissione si terranno sabato 14 corr. dalle 10 in poi per le seguenti scuole:

CANTO ACCADEMICO E CORALE, COMPOSIZIONE (armonia, contrappunto, formologia, istrumentazione).
ARMONIUM-ORGANO *) (Docenti: Dirett. R. Catolla e M. Chiesa).
PIANOFORTE (con l'annesso annuo corso di concerto). (Docenti: E. Senigaglia, M. Chiesa, supplenti: M. Lavagna, I. Fazzini).
ISTRUMENTI AD ARCO E MUSICA DA CAMERA (violino e pianoforte). (Docenti: E. Finzi, dirett. R. Catolla).
ISTRUMENTI A FIATO (Docenti: S. Rossetti, A. Boccolini, O. Zoccou).
CORSO PREPARATORIO AL MAGISTERO (Docenti: M. Chiesa, E. Finzi, E. Senigalia).

Le lezioni regolari principieranno **lunedì 16 corr.,** rimanendo per ora in vigore l'orario dell'anno scolastico trascorso. Nel febbraio si terranno gli esami di diploma; candidati esterni vogliano annunciarsi alla Direzione entro il mese di ottobre. Gli alunni del Liceo sono tenuti a ritirare le loro matricole non più tardi del 14 corr. *Il Direttore:* ROBERTO CATOLLA

*) **Lo studio dell'Armonium trova oggi sempre maggior numero di aderenti che vi ritraggono, grazie al ricchissimo repertorio moderno ed alla tecnica limitata richiesta dall'istrumento, in breve tempo piena soddisfazione. Fabbriche germaniche forniscono ottimi istrumenti al prezzo di corone 200.—.**

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumatorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

ACQUISTO DI SPECULAZIONE!
Podere signorile
con parco, prati e fondi per costruzioni, sito in **una città dell'Istria con prospettiva di sviluppo,** posizione bellissima
VENDESI per Corone 140,000.
Condizioni di pagamento da convenirsi. **Indirizzo al „Piccolo".**

La ditta Giorgio Jess fu Giorgio
si pregia di avvertire la sua Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico, di avere aperto, in
≡ Via Barriera vecchia N. 10 ≡
sotto la ragione
„ALLE GRANDI FABBRICHE"
— un —
Nuovo Negozio Vestiti da uomo e ragazzi
Trattandosi di forti acquisti fatti presso le più importanti fabbriche, in questo nuovo negozio verranno praticati
PREZZI BASSISSIMI
In occasione dell'apertura di questo negozio, il Deposito
CONFEZIONI DA SIGNORA E BAMBINI
Via Barriera vecchia 15
venne sensibilmente ampliato e completamente riassortito.

tore (ora capo) nelle officine Greenham e C.

Ieri, dopo la cerimonia, i vecchi sposini raccolsero intorno a sè, nella loro casa, in via Donato Bramante N. 13, figli, nipoti, parenti, ad un festino famigliare lietissimo.

Sulle linee marittime istriane. Da lunedì saranno modificati gli orari delle seguenti linee istriane:

il piroscafo della linea Trieste-Isola-Pirano partirà da Trieste alle ore 5 pom. (anzichè alle ore 6.15 pom.) e da Pirano alle ore 6 ant. (anzichè alle ore 5.45 ant.); il piroscafo della linea celere Umago-Trieste partirà da Trieste alle ore 4 pom. (anzichè alle ore 5 pom.); il piroscafo della linea merci Grado-Trieste partirà da Trieste alle ore 1 pom. (anzichè alle ore 3 pom.) e da Grado alle ore 7 ant. (anzichè alle ore 4.30 ant.); la linea locale Trieste-Strugnano e ritorno in partenza da Trieste alle ore 8 ant. sarà soppressa.

Le partenze dei piroscafi delle altre linee rimangono invariate.

Matrimoni. La signorina Giulietta Zmaievich con l'ingegnere dott. Aldo Antonaz.

* La signorina Margherita Fei col signor Giuseppe Siega.

* La signorina Maria Abramich col signor C. Angelo Benedetti di Pola.

Il congresso studentesco di Riva. La direzione della Federazione degli studenti ci prega di comunicare che, essendo fissate per domenica le festività, i lavori ordinari del congresso di Riva si inizieranno lunedì mattina.

Associazione degli studenti triestini. La adunanza indetta dalla A. S. T. per deliberare sulla questione universitaria, raccolse ieri sera nei locali della «Giovine Trieste» gran numero di soci. Il presidente Ruzzier fece un rapido riassunto delle ultime fasi attraversate dal problema universitario. Mise a nudo il procedere ambiguo del Governo e dei partiti, deplorandone i sistemi. Invocò la concordia di tutti gli studenti, sorretti dalla solidarietà del popolo italiano. Tale concordia sarà riaffermata solennemente nel prossimo congresso studentesco di Riva. Chiude auspicando alla vittoria che non può mancare (lunghissimi applausi).

Lo studente Paulovich propose il seguente ordine del giorno che venne accolto all'unanimità: «L'Associazione degli studenti triestini, raccolta a congresso straordinario, discutendo la questione universitaria proclama che sua direttiva costante sarà la lotta più energica perchè l'Università italiana sorga a Trieste, solamente a Trieste».

Si discusse quindi sulle direttive di cui si faranno interpreti i delegati triestini al congresso di Riva, dopo di che il congresso fu chiuso.

* Nella seduta di direzione della A. S. T. le cariche furono così distribuite: presidente Ruggero Ruzzier, vicepresidente Luciano de Luyk, segretario Giuseppe Petronio, cassiere Marino Bidoli, bibliotecario Piero Gerin, direttori: Giorgio Marsich, Angelo Polacco, Gastone Crusiz.

Associazione fra ex-allievi. Data l'incostanza del tempo, fu sospesa la gita indetta per domani alle sorgenti del Risano. Dalle 4 alle 7 pom., come ogni domenica, si giocherà al calcio, nel campo a pie' del Castello.

La costituzione del Consorzio fra proprietari di drogheria. Iersera alle 9, nella sala della Fratellanza Artigiana seguì l'annunciata costituzione del Consorzio fra proprietari di drogheria. Essendo stati già vidimati dalla Luogotenenza gli statuti presentatile dal Comitato promotore, ieri si potè procedere alla formale costituzione del Consorzio, che venne effettuata dal dott. Mazelle, rappresentante del Consiglierato di luogotenenza. L'assemblea, ch'era numerosa, passò alla nomina della prima direzione, eleggendo i signori: Damiri Giorgio, presidente; Giovanni Urizio vice-presidente; Guglielmo Brachetti, Giovanni Wühren, Carlo Zanier, Giuseppe Bisiach, Marcello Cocianich, Antonio Naibo, membri della Giunta; Michele Dimitrievich, Francesco Pregel, Clemente Bertos, membri sostituti.

Il neoeletto presidente rilevò come la costituzione del Comitato sia stata imposta dalla necessità di lottare per la tutela dei diritti dei droghieri in questi ultimi tempi totalmente misconosciuti. Mancava un ente giuridico atto a farsi tutore di questi diritti e a impedire la completa rovina di questa industria. Per quest'opera di legittima difesa invoca il valido appoggio e la solidarietà di tutti i colleghi. Il signor Marcolin, per il Comitato promotore, rilevò che nella prossima radunanza generale, si dovranno trattare questioni d'importanza generale, per cui raccomanda ai colleghi di non mancare.

Dopo un atto di ringraziamento al Comitato, il congresso si scioglie.

Convegni sociali. Il Circolo familiare «Diana» darà domani un festino di danza dalle 4 alle 10 pom., nella sala Nichetto a Montebello.

Gite per mare. Domani, domenica, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo dei Pescatori alle 6.30 ant., arrivo a Parenzo alle ore 9.05 ant., ritorno alle ore 5.20 pom.; arrivo a Rovigno alle ore 9.55 ant., ritorno alle ore 4.30 pom.; arrivo a Brioni alle ore 11.15 ant., ritorno alle ore 3.15 pom.; arrivo a Pola alle ore 11.30 ant., ritorno alle ore 3 pom.; arrivo a Trieste alle ore 8 pom.

per Sistiana, coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»: partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 2.45 pom.; da Sistiana alla 1 e alle 7.15 pom.;

per Monfalcone, coi piroscafi «Besenghi» e «Ninfeo»: partenza da Trieste alle 10 ant. e alle 2.45 pom.; da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 6.45 pom.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di Dicembre a biglietto verde e precisamente: dal N. 228300 al N. 229500.

La disgrazia di due salumai di Trieste

Mandano da Mestre: Questa sera ritornavano da Selva di Cadore dove si erano recati per assistere ai funerali del padre, i fratelli Giovanni e Antonio Monico, negozianti di salumi e residenti a Trieste. Essi attendevano il diretto di Venezia per ritornare a Trieste.

Mentre giungeva in stazione il treno di Treviso delle 19.25, arrischiarono di traversare il binario; ma l'Antonio fu investito e atterrato dal treno che gli troncò il piede destro e gli frantumò il sinistro e lo ferì gravemente alla testa.

Accorsero ferrovieri e viaggiatori che sollevarono il disgraziato e lo fecero trasportare all'ospedale Umberto I. Ma frattanto avveniva un altro caso pietoso: Giovanni, alla vista del fratello ferito, ebbe una tale emozione che improvvisamente impazziva.

Il personale di servizio durò fatica a tenerlo fermo. Si dovettero chiamare degli infermieri che applicarono al disgraziato la camicia di forza. Il poveretto venne trasportato all'ospedale, ove pochi minuti prima era stato condotto in gravi condizioni il fratello di lui.

I naufraghi della vita. Destano la pietà degli abitanti della casa al N. 14 di via Risorta le condizioni in cui langue una povera donna ammalata con due teneri bambini, sprovvista di tutto e impossibilitata dalla sua malattia a recarsi al lavoro per provvedere ai figliuoli. Per colmo di sventura pure uno di questi è da alcuni giorni gravemente ammalato, e la piccola e disgraziata famiglia non ha altro soccorso che la carità dei vicini.

* Un'altra disgraziata: Maria Stoch, rimase vedova con cinque figli. La maggiore ha 14 anni. Abitava la poveretta in via S. Marco N. 33, e prestando servizi tentava l'impossibile per campare con la famigliuola. In questi giorni dovette sloggiare perchè non pagava l'affitto. Il misero mobiglio si trova nell'atrio della casa ove abitava, ed essa e i bambini dormono una sera qua e una là, presso vicini pietosi. La Stoch non può trovare un ricovero perchè, oltre a tanti figli, non ha denari per pagare l'affitto antecipato.

Tentato suicidio. Maria R., di 25 anni, abitante in una casa da tè in androna dell'Olio, bevve ieri a scopo suicida una dose di acido fenico. Fu subito chiesto l'intervento di un medico dell'«Igea», il quale, recatosi sul luogo, tentò inutilmente di praticarle il lavacro dello stomaco perchè l'esofago si era già gonfiato, perciò visto lo stato grave, la fece trasportare, a mezzo degli addetti dell'infermeria Treves, all'Ospedale.

Un tentato suicidio alla carta e.... al cappello! Avvilito e angosciato per essere stato licenziato dal posto di contabile che occupava, il ventiduenne Valeriano D., abitante in via dei Giustinelli, volle ieri porre fine ai suoi giorni. Rinchiusosi nella sua stanza, accumulò della carta in un braciere, vi pose su un vecchio cappello, appiccò fuoco al tutto e si sdraiò sul letto, in attesa della morte. Non riuscì, però, nell'intento. La padrona di casa, vedendo uscire del fumo dagli interstizi della porta, corse a chiedere aiuto a vicini e a passanti. Fra questi accorsero anche due guardie di p. s. che, forzato l'uscio, trovarono il D. semiasfittico e, mentre facevano spalancar porte e finestre e rimuovere il braciere, si davano a praticargli, in attesa dell'arrivo del dottore della Guardia medica al quale era stato telefonato, la respirazione artificiale. Capitò, poi, il dottore e constatò che non c'era più bisogno dell'opera sua, poichè il giovane si era completamente rimesso.

Cronaca triste. Giuseppe D., di 35 anni, fabbro, abitante in un casolare sulla strada di Opicina, presso le cave Derin, l'altra mattina cominciò a dar segni di pazzia pronunciando frasi sconnesse e facendo gesti come chi si mettesse in difesa di un qualche nemico. Ieri mattina egli, salito sulla cava Derin, incominciò a chiamare ad alta voce il nome di un capo che non esiste affatto in quella cava. Più tardi entrò in una baracca e vi si chiuse all'interno, dicendo che il capo lo voleva ammazzare. I compagni di lavoro impressionati fecero telefonare al sig. Treves, che si recò colà in automobile con due infermieri. Ogni ingiunzione però, perchè il D. aprisse la porta, fu vana. Il sig. Gino dispose allora perchè uno degli infermieri con uno «strangolino» abbattesse la finestra. Ad un tratto, però, la porta si aperse e ne uscì il D. armato di un'accetta. Il sig. Treves però fu pronto a rinserrarlo fra le sue braccia e, dopo averlo fatto legare, lo fece collocare nell'automobile che lo trasportò all'Ospedale.

Frenosi alcoolica. Ieri mattina fu telefonato all'infermeria Treves perchè si recasse in via dei Bachi, dove un uomo in preda ad una potente sbornia dava triste spettacolo di sè. Si trattava del carbonaio Giovanni H., di 35 anni, colpito da frenosi alcoolica. Il sig. Treves ne provvide il trasporto all'Ospedale.

Epilessia. Federico V., di 33 anni, dalla Dalmazia, abitante in via dei Conti, fu colto ieri sera da un assalto epilettico. Chiamati telefonicamente accorsero sul luogo un dottore della Guardia medica e il sig. Treves con due infermieri. Constatato il caso piuttosto grave, il dottore consegnava il V. al Treves, che lo portò all'Ospedale.

Lo sposo di Cristina. Cristina Tomasincich, di 21 anni, prestaservizi, abitante a Roiano N. 3, ricorse ieri alla Guardia medica per farsi medicare una contusione all'occhio destro e alcune graffiature alla guancia sinistra. Raccontò di essere stata percossa dallo sposo per... gelosia. Ebbe le cure del caso.

Colpito accidentalmente con un'arma da fuoco. Francesco Coana, di 14 anni, elettricista, abitante in via San Marco N. 37, si recò iersera alla Guardia medica per una ferita d'arma da fuoco all'avambraccio destro. Sui motivi della ferita il Coana diede la seguente versione:

— Passavo per S. Giacomo in monte diretto a casa, quando vidi alcuni ragazzi che davano la caccia ad un gatto. Uno di essi era armato di una pistola flobert, ed essendomi il gatto passato vicino, gli tirò un colpo. La mira però era stata presa male: la palla terminò nel mio braccio.

Dopo le prime cure il medico consigliò il Coana a recarsi all'Ospedale.

Atterrata in malo modo dall'urtone di un passante. Rosa De Bortoli, di 60 anni, abitante in via Commerciale N. 10, fu ieri accolta all'Ospedale per frattura del femore destro. La povera donna, mentre rincasava e si trovava a passare per piazza Caserma, era caduta in seguito ad una spinta ricevuta da un passante.

Assistita da alcuni presenti e da una guardia di p. s., fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso e il medico ne provvide il trasporto all'Ospedale. La De Bortoli raccontò che era quella la prima volta che in tutta la sua vita aveva avuto bisogno del medico.

Tagliando legna. Matteo Sporinich, di 33 anni, fuochista a bordo del piroscafo «S. Sabba», ieri verso le 5 pom., mentre era intento a tagliare legna, fu colpito da un pezzo di queste proiettato con forza. Riportò una ferita lacera al crure destro e una ferita di punta alla mano sinistra. Alla filiale dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Fra due carri. Ieri sera alle 6, con una carretta, veniva trasportato al nostro Ospedale il contadino Giuseppe Fabula, di 55 anni, da Volcigrad (Cominiano). Stretto fra due carri in moto, aveva riportata la frattura complicata della gamba destra. Fu accolto nella decima divisione.

Caduta disgraziata. Dall'ispettorato della stazione di Sant'Andrea, ieri sera alle 10 veniva telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un dottore. Accorse il medico d'ispezione, il quale trovò Giovanni Hamberger, di 22 anni, dalla Boemia, con una ferita lacero-contusa alla regione occipitale e probabile frattura del cranio.

Il Hamberger, che aveva terminato ieri mattina il servizio militare e che si recava alla Stazione della ferrovia dello Stato per rimpatriare, volendo scendere da un carrozzone del tram tuttora in movimento, aveva sbagliato il salto ed era caduto a terra.

Il suo stato è grave.

Sassate fra ragazzi. Il ragazzo Giordano De Nipoti, di 7 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 8, ieri, mentre giocava con alcuni coetanei, fu colpito alla testa con una sassata. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore gli riscontrò una ferita di taglio alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro, contusioni, soffusioni sanguigne e abrasioni cutanee alla guancia; e gli praticò le cure opportune.

* Il ragazzo Armando Guarniali, di 9 anni, abitante in via del Lloyd N. 26, passando per la strada venne colpito da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita lacera. Alla filiale dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Sbattuto contro il muro. Ieri sera, allo Stabilimento tecnico triestino, accadde un incidente che per poco non costò la vita ad un giovane operaio. Giuseppe Klun, di 37 anni, abitante in via dei Giuliani N. 14, mentre attraversava la sala delle macchine, s'avvicinò un po' troppo ad una di esse e, urtando in una ruota che girava, si trovò sbalzato contro una parete. Fortunatamente, egli se la cavò con alcune contusioni al torace e abrasioni alla schiena.

Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Colpito da una trave. Stefano Vogrinz, di 28 anni, carradore, abitante in via del Broletto N. 181, ieri, mentre conduceva il proprio carro, fu colpito alla schiena da una trave scivolata giù dallo stesso e riportò una grave contusione. Alla filiale dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. Risto Pokacis, di 20 anni, fabbro, abitante a Servola N. 289, occupato alla Ferriera di Servola, ieri, mentre stava battendo un pezzo di ferro, fu colpito al braccio da una scheggia del metallo e riportò una ferita di punta con recisione di un vaso sanguigno. Alla filiale dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Cani che mordono. Francesca Ludwig, di 12 anni, abitante a S. M. M. sup. N. 47, ieri fu assalita da un cane randagio che la morsicò alla coscia destra. Per le cure opportune dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso.

Bartolomeo Serafin, di 55 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 3, fu morsicato ieri da un cane ed ebbe a riportare una ferita lacera al crure destro. Recatosi all'«Igea», la ferita gli venne cauterizzata.

Cadute. Giuseppina Demarchi, di 26 anni, abitante in via Donato Bramante, cadde ieri e riportò una contusione alla schiena. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni accidentalmente riportate: Gianna Iadreicich, di 17 anni, abitante alla Salita della trenovia N. 332, per ferita di punta all'indice sinistro; Antonio Lenarduzzi, di 33 anni, bracciante, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, per una ferita lacera alla mano destra; Andrea Cencach, di 20 anni, manovale, abitante in S. M. M. sup. 565, per contusione al piede destro.

Corrispondenza aperta. — *Cormonese seccante.* Il matrimonio civile contratto da persone senza confessione può essere sciolto per gli stessi motivi contemplati per lo scioglimento dei matrimoni di acattolici (par. 115 cod. civ. e par. 2 legge 9 marzo 1870, N. 51), ed anche su domanda di un solo dei coniugi quando si accampi l'«avversione invincibile». — *Madre.* La dispensa delle pratiche religiose per i figli che frequentano la scuola deve essere chiesta alla direzione al principio dell'anno scolastico. — *Armando P.* 1. Barbacane è antico termine architettonico e vale sostegno, antemurale. — *Francese.* Il maresciallo Mac Mahon succedette nella presidenza della repubblica francese al Thiers il 14 maggio 1873 e mantenne quella carica fino al 30 gennaio 1879. — *Politicante.* Il trattato di Santo Stefano fu firmato il 3 marzo 1878. S. Stefano è un piccolo villaggio presso Costantinopoli. — *Elettore.* In tutte le provincie dello Stato le elezioni politiche devono seguire nello stesso giorno. Un'eccezione a questa regola è ammessa soltanto per la Galizia e la Dalmazia in vista delle grandi distanze e delle difficoltà delle comunicazioni. — *Scommessa.* 1. Milano giace a 147 m. sul livello del mare, Torino a 276.4. 2. Guardi «Microbiologia» di L. Pizzini, nei manuali Hoepli, Milano, lire 2. — *Tedesco.* In italiano si dice cannello ferruminatorio e fiamma assidrica. — *Segreto.* Pensi che il medico pietoso fa la piaga verminosa. — *Renzo.* Non conosciamo quel Banco. Del resto il listino segna le Croci rosse italiane cor. 52.60. — *Industria, Pola.* La produzione dell'energia elettrica a Trieste raggiunse nel maggio p. p. Kw. 423.949 con un aumento di Kw. 28.380 sullo stesso mese del 1911. Dal gennaio al maggio la produzione complessiva raggiunse 2.414.985 Kw. mentre nella stessa epoca del 1911 questa era stata di Km. 2.295.494, di modo che risulta un aumento di Kw. 119.491, pari al 5 1/5 percento. Nel maggio 1912 furono installati 26 contatori elettrici e dal 1.o gennaio 105 di fronte a 55 nei primi cinque mesi dello scorso anno. Per le altre informazioni, direttamente all'Officina. — *Pina.* L'epoca non è ancora fissata. Al caso si rivolga alla sezione II del Magistrato. — *Pentachecca.* Con quelle strofe principia una poesia del Fusinato (Le due madri). — *Alfonsina.* Si sostiene che il petrolio sia relativamente efficace ad arrestare la caduta dei capelli. — *Madre affettuosa.* Ella dovrebbe conferire col direttore dell'ufficio del medico scolastico (Via Cavana). — *Portorose 4.* Lo chieda al Municipio di Pirano. — *Passione mortale.* 1. Se fosse vero, sarebbe una morbosità. 2. Sì. — *Haschis.* Al medico. — *Miricae iuvant ecc.* Per la tassa scolastica scriva alla cancelleria di quell'Accademia e per gli stipendi s'informi al Municipio (Sezione VIII) e alla Borsa.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.—, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. Oggi: alta marea 10.40 ant. e 10.57 pom. - Bassa marea 4.10 ant. e 4.52 pom.

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia
Telefono 159
Pel prossimo anno scolastico viene aperto il concorso ad alcuni posti semigratuiti ed alcuni a retta ridotta.
Si accettano giovani che frequentano le i. r. scuole medie della città o che studiano privatamente.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

La ditta **LEOPOLDO MAUTEL** di TRENTO
cerca agente
bravo venditore **ramo manifatture, mode e confezioni. Entrata pronta. Preferito trentino.** Condizione: conoscenza lingue italiana e tedesca.
Cercasi anche brava venditrice.

PREAVVISO DI APERTURA A TRIESTE DI UN PRIMISSIMO SALONE MODE PER SIGNORE
sotto la ragione: **„OLD ENGLAND"**
SPECIALITÀ
„TALOR MADE" e VESTITI FRANCESI

La ben conosciuta
MACELLERIA NICHETTO
traslocata
al principio di Via Barriera (N.ro 4).
Sempre riccamente assortita di Carne di Manzo, Vitello, Agnello e Pollame di prima qualità.

LA PRIMA
Società Generale degli Impiegati
della Monarchia Austro-Ungarica, Vienna
CERCA PERSONE
che si presentino bene, abbiano aderenze, atte ad acquisire assicurazioni sulla vita. **Ottima occasione per procurarsi una posizione assicurata.** Si corrisponderà un onorario adeguato all'entità degli affari conclusi. Riflettenti seri dirigano offerte in iscritto con necessarie referenze alla **Direzione Centrale della Società degli Impiegati, Vienna I, Wipplingerstrasse 25.**

STUDENTE A LUBIANA
delle scuole reali, ginnasio, accademia commerciale, soltanto di distinta famiglia trova **STANZA (per sè solo), pensione,** ripetizione delle lezioni, insegnamento musica e lingue presso famiglia tedesca. Indirizzare le domande ad
OTTO TUTTA, impiegato - LUBIANA, Wienerstrasse N.o 11/I.

Nella Drogheria in Via Giulia 7
(angolo Via Zovenzoni)
si ricevono a prezzi mitissimi tutti gli articoli del ramo.
Nuovo propr. **Antonio Alzetta.**

POLLI STIRIANI
da Corone 2.- in più
nel ben conosciuto
NEGOZIO POLLAME
di Dante Minighini
Via Campanile N. 15
Telefono N. 759.

Ventottenne
parla italiano, tedesco, sloveno, disposto versare cauzione, **offresi** quale
RISCUOTITORE
per migliorare condizione.
Offerte al Piccolo sub Riscuotitore Capacissimo.

OPUSCOLI relativi all'**Ernia** ed al **Gozzo** si spediscono gratuitamente dal Sanatorio **Dott. Jaklin, Pilsen.**

Autorizzata Scuola di Violino
(1887-1912)
XXVI anno accademico. **Prof. ARTURO VRAM** Metodo **SEVCIK.**
Via Silvio Pellico 8-10, I.o piano.
Iscrizioni giornalmente. - Tassa scolastica Cor. 10 mensili.
LEZIONI PRIVATE, CASA E FUORI.

Raffaele Thümmel
Articoli per Modiste
traslocato in Corso N. 33 pianoterra.

DOMANI SERA RIAPERTURA
— del —
Restaurant Eden
(ACQUEDOTTO).
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall' ORCHESTRA del reggimento fanti N. 32.
BIRRA E VINI DI PRIMA QUALITÀ. - CUCINA SCELTA. - SERVIZIO INAPPUNTABILE.
APERTO FINO ALLE DUE DI NOTTE

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. —
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

AGENTI
abituati trattare con clientela privata, che godano buona fama
CERCANSI DA IMPORTANTE BANCA DELLA BOEMIA
per la **vendita verso pagamento rateale** di **cartelle di lotteria** ed **obbligazioni** permesse in Austria. Con un po' di attività si possono guadagnare da corone 500 a 1000 al mese.
Dirigere offerte sub **„Introito sicuro"** al „Piccolo"

ULTIMA SETTIMANA
Nella Calzoleria di Via Giacinto Gallina N. 8
(ex Via delle Legna)
vendonsi con forti ribassi
tutti gli
Stivali da uomo, donna e fanciulli
Ultima settimana di questa favorevole occasione
causa chiusura del negozio.

V. E. & A. ROSSI, TRIESTE CORSO 12

Vendita esclusiva per l'Austria-Ungheria delle tanto rinomate calzature
MYRRA
(MARCA REGISTRATA)
La calzatura preferita per signore e signori a prezzi straordinariamente bassi.
Cor. 11.50 tipo réclame
Cor. 16 tipo di lusso
Cor. 18.50 tipo extra super.

THE Barry Shoe
Nuovi arrivi delle Calzature vere americane
The Barry Shoe
Ultimo modello.

Ogni giorno una.

La maestra raccontava agli scolaretti la storia dell'agnello disubbidiente, che fu mangiato dal lupo.

— Vedete, se l'agnello avesse ubbidito e fosse rimasto nell'ovile, non sarebbe stato mangiato dal lupo, non è vero?

— No - rispose uno degli scolaretti - sarebbe stato mangiato da noi.

TEATRI

Mentre si aspetta „LA GLORIA"
di Gabriele d'Annunzio

E' convenuto - dopo il retto e oggettivo giudizio che G. A. Borgese ci dà dell'intera opera dannunziana nel mirabile suo volume - che non bisogna essere nè dannunziani nè antidannunziani. «E' superato il dannunzianesimo - scrive il Borgese - è necessario dunque superare l'antidannunzianesimo. Il d'Annunzio che dieci anni fa, che cinque anni fa era l'oggi e il domani della nostra insaziabile e innamorata fantasia, si è già trasformato in un fatto storico che ci ingombra il tavolino e la mente, e che bisogna togliere di là per collocarlo in uno scaffale, proprio nel posto che gli compete, dopo averlo debitamente classificato e contrassegnato nel catalogo delle nostre cognizioni».

Così, senza pensare ai vari giudizi che nella mente dei pubblici e dei critici accompagnarono le prime opere di teatro di Gabriele d'Annunzio - senza seguire i dissidi e le contraddizioni fra le prime sentenze e i risultati dei ricorsi in Corte di cassazione a più che un decennio di distanza (fenomeni non nuovi, del resto, nella storia dei successi e degli insuccessi teatrali) - la folla che accorrerà lunedì sera al Politeama Rossetti a udire la tragedia del d'Annunzio «La gloria», non mai recitata a Trieste, andrà al teatro serenamente, con attesa simpatica, con la mente scevra da preconcetti e da pregiudizi o favorevoli o avversi.

Nel quadro complessivo della vita letteraria di Gabriele d'Annunzio, «La gloria» appartiene a quel periodo che fu chiamato «L'avvento del superuomo». Sono di questo periodo, che ha quale punto di partenza la lettura del Nietzsche, «Le vergini delle roccie», i due «Sogni», «La città morta», «La gloria», «La Gioconda», «Il fuoco». L'inspirazione della «Gloria» si riannoda alla breve vita politica del poeta. Nel 1897 egli fu eletto deputato. Sedette dapprima alla estrema destra, ma poi i tumulti del 1898 e i moti di Milano accesero la sua fantasia, sicchè egli saltando d'un subito all'estrema sinistra lanciò la celebre frase: «Vado verso la vita». Nello sfondo della tragedia «La gloria», si agita e tumultua una rivolta agraria a capo della quale è il protagonista Ruggero Flamma. Egli è in battaglia un eroe; è un forte, un dominatore; ma infine cade vittima della lussuria spasimando fra le braccia della grande cortigiana che lo attorciglia nelle sue spire: Elena Comnena (la erede d'un nome imperiale), ch'egli aveva rubato al vecchio eroe Cesare Bronte, da lui fatto morire. Elena Comnena è qui chiamata la «Gloria», ma è in sostanza una nuova incarnazione della lussuria: «Se le mie mani ti toccano - ella dice - se le mie braccia ti prendono, se la mia bocca ti invita, non si dissolve il mondo per te come una nuvola?».

La tragedia è in cinque atti. Nel primo ritorna trionfante dalla battaglia Ruggero Flamma, atteso con ansia dai suoi fidi. La folla parla con dileggio di Elena Comnena, «la grande baldracca», amante del vecchio eroe Cesare Bronte; ma, vi è fra loro chi intravvede che Ruggero la ama e che ella «sente già l'odore del cadavere nel vecchio» e «ha gli occhi fissi su Ruggero Flamma». E alla scena in cui si parla di battaglia e di pericoli, di sfide e di eroismi, succede una densa e suggestiva scena d'amore fra Ruggero e la Comnena. L'immagine del vecchio si interpone fra loro... E con lo sguardo i due si intendono; «tacciono entrambi travagliati dal morso del loro pensiero occulto».

L'atto secondo ci conduce in casa del vecchio gigante, Cesare Bronte, infermo. E' la veglia angosciosa dell'ultima notte, e alcuni amici del malato sono accorsi. Una scena terribile si svolge fra Cesare Bronte e la Comnèna, mentre in fondo è una suora che prega. Egli, presago, dilaniato dalle sofferenze, le sputa in faccia le più obbrobbriose ingiurie, vomitando tutto il fango amaro d'un anima offesa. Lei si sforza di essere calma, fingendo di compatire una demenza. A un certo punto il vecchio si slancia per strangolarla ma la suora accorre, lo sorregge mentre egli sta per cadere. Infine, dopo un lungo dibattersi, il vecchio stramazza a terra, esanime.

All'atto terzo Ruggero Flamma è oramai completamente dominato dal fascino della Comnèna, cui la folla accusa di tradimento, incolpandola di aver macchinato ad arte una rissa fra una parte del popolo e i rurali; ma ella sfida imperterrita ogni vitupero e quando giunge Ruggero Flamma, egli scaccia tutti gli insultatori; poi in una lunga scena appassionata la donna tenta aizzare la gelosia di lui contro un formidabile rivale che lo vincerà in forza e in coraggio; e così lo sprona a sempre maggiori ardimenti.

L'atto quarto si apre con l'episodio di un giovanetto che venuto in casa dell'eroe tenta di colpirlo a tradimento con uno stile ma è sorpreso e il suo delitto è impedito. Ruggero, calmo, sorridente, lo lascia partire. Ma quel giovanetto è il raccoglitore di mille voci, è l'inviato di mille ribelli che vogliono la morte del dittatore. Ruggero Flamma è scorato; già vagheggia la rinuncia e l'esilio; e quando all'atto ultimo tutta la folla insorge contro di lui e vuole ucciderlo, egli ricordando a Elena Comnèna il dono fattole dello stile strappato a quel giovanetto che aveva attentato alla sua vita, si fa promettere ch'ella stessa gli darebbe la morte.

«Uccidimi! Sii nell'ultimo minuto la mia liberatrice, dopo avermi tenuto servo alla tua catena; e trapasserò senza odiarti».

E quando nell'odio feroce della massa turbolenta culmina il clamore della rivolta e già si minaccia un incendio, Elena Comnèna - riproduco dalla «didascalia» - «lo cinge strettamente col braccio sinistro, aderisce al corpo di lui con tutto il suo corpo, preme la bocca di lui con la sua bocca, sfiora le ciglia di lui con le sue ciglia, quasi copre quel volto livido col suo volto splendente. E così tenendolo avvinto, in segreto gli trafigge il cuore».

La ardita dialettica d'annunziana dell'assassinio liberatore - come prorompe nella «Città morta» - così anche qui fluttua e domina, venendo a suggellare la tragedia simbolica e politica del d'Annunzio, che il nostro pubblico sarà chiamato lunedì ad ascoltare con rispettoso raccoglimento.

g. p.

Fenice. Alla penultima rappresentazione della «Traviata», datasi per serata d'onore dell'artista concittadina signorina Toinon Enenkel, un teatrone impressionante: tutti i posti numerati occupati da un pubblico sceltissimo, gremite le gradinate, folla fitta fitta nella platea in piedi e nel loggione; e durante lo svolgimento dello spettacolo, feste, applausi e fiori alla seratante, che, visibilmente commossa, dovette presentarsi innumerevoli volte alla ribalta a ringraziare. Dopo l'aria del primo atto, fra un turbine di acclamazioni e di grida di brava, furono presentati alla signorina Enenkel, ventidue superbi mazzi di fiori, fra cui uno di dimensioni colossali, uno scialle di finissimo pizzo, un «breloque» d'oro e un servizio da «toilette» in argento.

Con la seratante furono applauditi l'ottimo tenore Schipa, il baritono Parigi e l'orchestra diretta con la consueta valentìa dal maestro Bianchi.

Questa sera «Barbiere di Siviglia» e domenica ultima della «Traviata». Lunedì prima rappresentazione del «Ruy-Blas».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. «Il barbiere di Siviglia», 3 atti del m.o Rossini.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Rappresentazione.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

„L'inferno averto" ovverossia „Quatro done in una casa"
Un cassone contestato e tre processi

Maria Koslan, nata Carboncich, di 38 anni, da Momiano; Anna Petrisich nata Lanhardt, da Stangerdorf, nella Stiria, di 34 anni, ed Orsola Hudax nata Sturle, da Neidig, nella Carniola, di 51 anni, abitano nella stessa casa nella quale abita Antonio Gubertini, macchinista, con la moglie - la quarta donna. Un miserabile cassone vecchio, in cui veniva tenuto il carbone, fu la causa di tutti i guai. Sembra che un sottoscala serva di ripostiglio comune a parecchi inquilini: certo è che in esso erano alcuni cassoni che venivano adoperati per tenere il carbone, e che un bel giorno Maria Koslan disse che uno dei suoi cassoni era stato adoperato dalla moglie del Gubertini e che poi questi lo aveva sfasciato per farne legna. I Gubertini contrapposero che il cassone era di loro proprietà. Ma a contestare tale asserzione e a convalidare, invece, i reclami della Koslan, sorsero le altre due, cioè la Petrisch e la Hudax; e avvenne un mondo di chiacchiere. La Koslan finì col pretendere dai Gubertini il pagamento di corone sei, valore del famoso cassone. Il Gubertini, che sosteneva a spada tratta di non aver adoperato il cassone della Koslan, ma uno dei suoi, non volle a nessun costo indennizzarla; e ne seguì una causa civile, che si svolse il 16 settembre dell'anno scorso. Il Gubertini perdette, e fu condannato a pagare alla Koslan corone due per il cassone, ma ben corone 26.14 per spese di lite. Senonchè la storia del cassone non era finita. Intorno ai protagonisti s'erano andati formando due partiti, chi stando per la Koslan e le sue inseparabili testi, chi per il Gubertini. Il 9 ottobre, la Koslan denunciò al Giudizio distrettuale in affari penali il Gubertini, perchè, a sua dire, quando ebbe vista decisa la causa civile in suo sfavore, egli le aveva menato un pugno, sconquassondole i denti incisivi, e, della lesione, presentò certificato medico. Il 14 novembre, sulla base delle dichiarazioni della querelante Koslan, sentita quale teste, e delle testi Petrisch e Hudax, che dicevano essere il Gubertini, appena profferita sentenza contro di lui, nel consesso del giudice dott. Arturo Giacomelli, andato con i pugni contro il mento della Koslan, il Gubertini veniva condannato per contravvenzione contro la sicurezza personale (§ 431 cod. pen.) a 10 corone di multa. Questa volta, poi, fu il Gubertini a denunciare le tre donne, che esse avevano scientemente deposto il falso; e la Koslan, la Petrisch e la Hudax comparvero iermattina dinanzi i giudici, accusate del crimine di truffa, per avere, previo accordo fra loro, deposto il falso.

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. Parisini e Lazzarich e giud. de Prati; P. M. il dott. Zumin; difendeva la Koslan l'avv. Perco; le altre due, il dott. Robba; per il Gubertini, costituitosi Parte civile, l'avv. Cosulich.

Le tre donne, interrogate, sostengono a spada tratta, la Koslan, di avere ricevuto il colpo con i pugni serrati da parte del Gubertini, in modo che le gengive poi le sanguinarono; e le altre due di aver veduto questo atto da parte del Gubertini, e di aver anche veduto il sangue.

Vengono intesi i testi. Il giudice dott. Arturo Giacomelli ammette che, dopo la sentenza il Gubertini si mostrò agitato e che ebbe un contrasto di parole con la Koslan e le altre due donne; ma dichiara di non aver veduto assolutamente che il Gubertini avesse menato il colpo alla Koslan. Affaccendato, però, come era, non può escludere che ciò sia avvenuto. Certo si è che egli non se ne accorse e che la Koslan non mosse alcun lagno.

Il dott. Augusto Weiler, che fungeva da cancelliere al dibattimento, depone in conformità di quanto ha deposto il giudice. E la stessa cosa depone il dott. Ugo Pangrazi, che era presente all'udienza, quando il fatto si sarebbe pretesamente svolto.

Il Gubertini, avvertito dal presidente che ha il diritto, ove ritenga di danneggiarsi con la propria deposizione, di tacere, dichiara di voler deporre, perchè sente la propria coscienza netta, e presta giuramento.

— La Koslan e le altre due - dice - deposero il falso quando dissero che il cassone era di proprietà della Koslan e, come allora, dissero nuovamente il falso quando affermarono ch'egli aveva menato il pugno alla Koslan, mentre si era nella stanza del giudice Giacomelli.

Giovanni Commensig, che assistette quale teste al dibattimento per l'affare del cassone, che, secondo lui, sarebbe stato del Gubertini, depone a sua volta di non aver visto che il Gubertini avesse menato il colpo al mento alla Koslan.

Pres. (al testimone): Adesso la prego di avere la massima attenzione. Pensi che ha giurato, e deve dire il vero. Può darsi che il Gubertini abbia colpito in quell'incontro la Koslan, con i pugni serrati, sotto il mento?

Teste: Mi no go visto.

— Ripeto: Può essere avvenuto che egli l'abbia colpita?

— Mi no go visto.

— Non cerchi di eludere la mia domanda. Pensi a quello che fa. Lei era presente, è vero, ma nella piccola sala vi erano molte persone, e, sembra, anche

IL LUNGO USO DANNEGGIA meno la biancheria che la lavatura con sapone cattivo. Badate acchè per la vostra biancheria venga adoperato soltanto un sapone veramente buono, pastoso e puro. Il

Sapone Sunlight

possiede tutte queste qualità e più ancora: esso è della massima rendibilità e perciò a buon prezzo.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.

L 98

Perchè vivere ? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è cosfacile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opus colo illustrato al Prof. Hytalau, Boulevard Boune Nouvelle 35, Parigi.

ELEGANTE e DURATURO è il tacco di caucciù originale

PALMA

VENDESI IN TUTTI I NEGOZI DI GENERI AFFINI

PIANINI, PIANOFORTI

vendonsi, noleggiansi

SANZIN, Corso 41.

Livorno 26-7-12.

.....sarò ben volentieri a raccomandare la **„Créme Sultana"** a chi mi chiederà consiglio per avere un buon rimedio per lo sviluppo duraturo del seno.....

Sofia Lus

Vendesi dovunque a C. 6.-3.50.

Il vero

:Franck:

Aggiunta al Caffè

porta come distintivo questo

Macinino da caffè.

Attenzione alla compera a causa delle imitazioni in corso!

PER CHI VA IN ITALIA

Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

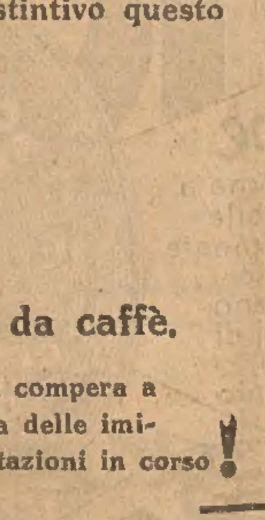
„OLLA" gomma mezzo sicuro 2 anni di garanzia

Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Redo sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cilia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale d Fridèno G. Macorin, G. Urizio L. Mermoll, A. Babuder ecc,

Nessun inganno! Da non confondere con altre offerte consimili!

Fra i lettori del „Piccolo"

si ripartiscono 3000 paia di stivali



d'allacciare, in buonissima pelle, di lunga durata, taglio elegante, come i disegni, verso il solo risarcimento della mano d'opera, cioè Corone 13.75 per tre paia di stivali, che altrimenti costano Cor. 42.—. Il nostro scopo è di far conoscere la nostra ditta. Si spediscono a chiunque 3 paia di stivali da uomo o donna, a scelta, qualunque numero richiesto, e si assicura di accontentare i clienti. Si accorda lo scambio, non vi è perciò alcun rischio. Spedizioni verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo della

Erstes Christliches Schuhexporthaus

FRANZ HUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3-35.

Non da questa vendita, ma dalle vostre raccomandazioni ci aspettiamo un utile

LA DITTA

IGNAZIO STEINER

TRIESTE

comunica di aver traslocato il

Riparto Confezioni da Signora e Bambine

nei nuovi e spaziosi locali in

CORSO N. 1 PIANOTERRA E PRIMO PIANO

completamente assortiti dei più

RECENTI MODELLI ULTIME NOVITÀ

mentre i già esistenti locali in Corso N. 4 e 6

vengono adibiti esclusivamente per le

Confezioni da Uomo e Ragazzi

con annessa

Sartoria di primo ordine

avendo con ciò ingranditi sensibilmente tutti i riparti e riforniti completamente di merce di

ultimissima novità e taglio del tutto speciale

VINI BRIONI

RAPPRESENTANTE GENERALE & DEPOSITARIO

G. FESTI

VIA GHEGA 11 - TEL. N.° 15-67

Specialità: **Cognac Brioni** e **Vermouth Brioni.**

MARCA SALAMANDER — **Calzature** — MARCA SALAMANDER

Salamander

INSUPERABILI

Prezzo unico ...... Cor. 16.50
per signore e signori.

In esecuzione di lusso .... „ 20.50

Marca speciale .... „ 12.50

SALAMANDER

Fabbrica Calzature, Società a. g. l.

Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

parecchio eccitate. Può essere avvenuto che, mentre lei guardava da qualche altra parte, il Gubertini avesse menato il colpo al mento alla Koslan?

— Eh! Se sa che podaria esser! Ma mi no go visto.

Giuseppina Seiler e Giovanna Prinz depongono di aver visto nel giorno in questione la Koslan e di non aver inteso affatto questa muover alcun lagno di essere stata percossa o ferita. Sorrideva, anzi, mostrando i denti, netti, bianchi, senza segni di sangue.

Pres.: Loro dissero che la Koslan rideva. E' vero questo?

Prinz: Sì, voio dir che pareva che la ridi; perchè ela la ga l'abitudine de parlar come se la ridessi.

Seiler: Quando che la parla, par che la ridi.

Il P. M. ritiene più che provata l'accusa.

L'avv. Cosulich, per il suo patrocinato, si riserva di chiedere indennizzo in via civile; ma, per le ragioni esposte dal P. M., chiede la condanna delle tre donne, condanna che dovrebbe riuscire di rivendicazione morale al Gubertini.

L'avv. Perco rileva che ebbe già da fare col Gubertini nella famosa causa per il cassone e che lo riconobbe per uomo facilmente eccitabile, tanto vero che anche contro di lui, avvocato, ebbe ad inveire. Può darsi benissimo che il Gubertini abbia fatto l'atto di cui fu incolpato dalla Koslan, senza neanche essersi accorto di averla colpita al mento, ed oggi, deponendo di non averlo fatto, sia in perfetta buona fede. Ad ogni modo la Koslan non avrebbe detto il falso e deve perciò essere mandata assolta.

Il dott. Robba constata che il Gubertini fu a suo tempo condannato non soltanto in base alle testimonianze della Petresch e della Hudax, ma anche in base a certificato medico. Dunque la lesione esisteva; e dal momento che le due testi videro il Gubertini fare il gesto di mano contro il mento della Koslan, evidentemente fu egli a procurarla. Di fronte a queste donne, una delle quali depone di essere stata percossa, le altre che ella fu percossa, vi sono dei testimoni che dicono di non aver visto, ma non escludono affatto che ciò possa essere avvenuto. Il fatto che non hanno visto, non significa niente. La lesione fu constatata; dei testimoni degni di fede hanno asserito ripetutamente e sotto giuramento che percosse ci furono; dunque? Chiede sentenza d'assoluzione.

E la Corte, per questi motivi, assolve le tre accusate.

Dibattimento prorogato

Si doveva pur iermattina tenere il dibattimento contro il carpentiere Antonio Scherian, di 47 anni, da Muggia, accusato di essersi presentato, il 7 agosto, durante le elezioni comunali a Muggia, a votare con una scheda a nome di Ciaz, e il giorno dopo con una scheda a suo nome. Lo Scherian nega, e dice che egli ha altro da fare che occuparsi di tali storie, e deve pensare al mantenimento di 9 figli. Se fosse stato il giorno prima a votare, sotto altro nome, dovevano fermarlo allora - dice - e non venir poi fuori con accuse...

Il teste Gervin, che era fiduciario nella Commissione, conosce l'accusato, ma è nel dubbio se sia stato lui a votare col nome del Ciaz.

Per l'audizione dei testi Rizzi, operaio a Pola, e Fontanot, il dibattimento viene prorogato.

★ In relazione al dibattimento tenutosi giorni fa per crimine di estorsione contro tali Folia e Povh, rileviamo che la fedina di condanna per crimine di furto si riferiva al Povh, mentre il Folia risultò condannato soltanto per reati di pubblica violenza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi e assicurazioni

Piroscafo «Eric», inglese, incagliato a Sable Island. Dichiarato perdita totale: assicurato per Lst. 40.000 scafo e carico sul mercato di Londra.

★ Piroscafo «Queen of Alexandra», inglese, in collisione con il piroscafo norvegese «Corona». Entrambi gravemente danneggiati: il «Queen of Alexandra» è assicurato per Lst. 22.000 al Lloyd.

★ Il «Newport», della «Pacific Mail Cy», affondato presso al molo di Bilbao, non è stato ancora rimesso a galla. E' assicurato a Londra per Lst. 60.000.

★ Il gran bacino galleggiante di 40.000 tonn. costruito da Cammel Laird e Cy per l'Ammiragliato, è giunto felicemente a Portsmouth rimorchiato da quattro rimorchiatori. Era assicurato a Londra per Lst. 250.000.

★ Il piroscafo «Pleiades» è incagliato presso la baia di Maddalena. Lo scafo è assicurato parzialmente a Londra per Lst. 40.000. Gli assicuratori pagano il 30% per la riassicurazione.

★ Un disastro simile, per circostanze e proporzioni, a quello del «Titanic» è stato evitato a stento. Il «Corsican» dell'«Allan Line», in viaggio da Montreal a Liverpool, a 120 miglia ad Est di Belle Isle ha urtato un «iceberg». Il piroscafo ha sopportato lievi danni, grazie alla velocità poco elevata che manteneva al momento della collisione, ed ha potuto proseguire il viaggio con i propri mezzi.

Ribasso della tassa nel Canale di Suez.

A decorrere dal primo gennaio 1913 la Compagnia del canale di Suez ribasserà la tassa di passaggio attraverso il canale a 6.25 franchi per tonnellata. Aperto il canale alla navigazione, la tassa di passaggio fu stabilita in 10 franchi per tonnellata con diritto da parte della compagnia di elevarla, in certi momenti, fino a 13 franchi. Nel 1893 la tassa fu fissata a 9 franchi e tale rimase per dieci anni, fino a che la Compagnia, constatando un aumento degli introiti, potè ridurla. Nel 1911 la tassa era di 7.25 franchi per tonnellata e durante quell'anno la Compagnia del canale incassò 134 milioni di franchi. In seguito una riduzione di 50 centesimi fece rialzare gl'incassi della Compagnia di quattro milioni: questo successo dell'abbassamento della tariffa ebbe per conseguenza una nuova riduzione. Il maggior vantaggio di queste riduzioni lo ebbero le linee inglesi in servizio con l'India, l'Asia dell'ovest e l'Australia.

Le nuove costruzioni in Inghilterra.

La «Royal Mail» ha ordinato al cantiere Harland e Wolf un piroscafo di 650 piedi di lunghezza, ed un secondo consimile al cantiere Workman Clark di Belfast. Le due navi avranno eleganti installazioni per passeggeri di prima classe e sono state ordinate principalmente in vista dell'apertura del canale di Panama.

★ La «Peninsular and Oriental» ha affidato al cantiere Caird and Cy di Greenock la costruzione di un piroscafo a due elici, tipo «Mooltan» migliorato, per il traffico con le Indie. Avrà 9620 tonnellate di stazza lorda e 4834 di stazza netta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. G. Gallovich, da Venezia con 93 pass.; «Euterpe», cap. S. Sbutega, da Odessa, Costantinopoli e Medua con 14 pass.; «Bregenz», cap. A. de Pretis, da Venezia; «Wurmbrand», cap. P. Pavissich, da Venezia con 59 pass.; «Persia», cap. L. Ivancich, da Fiume; «Galizia», cap. G. Slocovich, da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 34 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 151 passeggeri; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Vila D.», cap. M. Tadin, da Lissa e scali; «Buda II», cap. C. Percich, da Santos, Rio Janeiro e Fiume; «Petka», cap. M. Miletich, da Cattaro e scali con 60 pass.; «Fiume», cap. M. Paolettich, da Fiume e scali.

Il piroscafo italiano «Audace», cap. C. Ursino, da Susa.

Il piroscafo inglese «Clifton», cap. G. Worley, da Buenos Ayres e Venezia.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Merano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Seraievo» per Metcovich; «Mrav» per Buenos Ayres; «Edoardo Musil» per Venezia; «Pozsony» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Adria» arrivò il 12 a Tunisi, «Tisza» il 12 a Malaga, «Zichy» e «Zrinyi» arrivarono ieri a Catania, «Duna» partì l'11 da Marianopoli per Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 12 da La Garcia per Lisbona, «Vindobona» il 12 da Calcutta per Madras, «Helouan» partì il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Ginnasio tecnico provinciale di Pisino

Pisino, 12. L'inscrizione degli scolari che domandano di essere ammessi alla prima classe di questo Ginnasio si terrà nei giorni 15 e 19 settembre dalle ore 8 alle 10 ant., l'esame d'ammissione il giorno 16 dalle 10 in poi. Gli alunni si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti e consegneranno al direttore i seguenti documenti: 1. fede di nascita; 2. attestato di vaccinazione; 3. attestato medico che comprovi essere essi immuni di oftalmia granulosa; 4. il certificato di frequentazione qualora vengano da una scuola popolare. La tassa d'inscrizione è di cor. 5.20.

Entro la mattina del giorno 16 dovranno presentarsi coi loro attestati scolastici anche gli alunni che domandano l'ammissione alle altre classi. Gli scolari già appartenenti all'istituto si annuncieranno nell'ufficio della Direzione nei giorni 15, 16 e 17, dalle 8 alle 10.

Gli esami di riparazione si terranno nel giorno 17, incominciando dalle 8 ant. Il 18, alle 8, ufficio divino, poi lettura dell'orario e delle norme disciplinari. Il giorno 19, alle 8, cominceranno le lezioni regolari.

CRONACA DI POLA

Pola, 13. Oggi nel pomeriggio in via Petilia un cavallo attaccato ad un carro della lattaia Giovanna Floricich, spaventato da un cerchio gettatogli da un ragazzo fra le gambe, si diede a corsa sfrenata, facendo rovesciare il carro e cadere a terra la Floricich e tre suoi figli, Jolanda, Riccardo e Maria, che si trovavano sul carro stesso. Accorse gente e mentre la piccola Maria, che aveva riportato una ferita alla fronte, veniva trasportata alla vicina farmacia, la Floricich e i due altri suoi figli veniva col carro ambulanza dei vigili, trasportata all'ospedale provinciale. Qui i medici disinfettarono e curarono le ferite riportate da tutti e tre nella caduta, dopodichè poterono esser accompagnati a domicilio.

★ All'ospedale provinciale furono accolti oggi: Rocco Premote, abitante alle Cave Romane, il quale, cadendo, si era prodotta la distorsione del braccio destro e il settantenne Gasparo Aghin, il quale, sdrucciolato in via Lacea, si era pure prodotto la distorsione del braccio destro.

★ Furono arrestati stanotte nell'osteria «Alla Grotta» in via Abbazia il meccanico Giorgio Christensen da Copenhagen e il fabbro Guglielmo Maurer da Vienna i quali percossero a sangue il fornaio Michele Thaler, della Carniola.

Società escursionisti „Monte Maggiore"

Parenzo, 12. Domenica 22 corr. verrà tenuto a Sanvincenti il IV.o congresso generale ordinario della Società escursionisti istriani «Monte Maggiore». All'ordine del giorno stanno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Lettura del P. V. dell'ultima assemblea generale; 3. Relazione dell'attività sociale; 4. Presentazione dei bilanci; 5. Elezione della nuova direzione; 6. Scelta della sede del prossimo congresso; 7. Eventuali proposte.

La simpatica borgata di Sanvincenti prepara festose accoglienze ai fratelli istriani che, sicuramente numerosi, accorreranno quel giorno colà. Ecco senza altro il programma: Ore 12.02 arrivo del treno da Pola alla stazione di Smogliani; ore 12.52 arrivo del treno da Trieste; ore 13.30 visita d'omaggio al Municipio; ore 14 assemblea generale nel castello dei conti Grimani; ore 15 pranzo sociale nella trattoria «All'Aurora»; ore 19.27 partenza da Canfanaro del diretto per Trieste; ore 20.41 partenza da Smogliani del postale per Pola. Le prenotazioni per il pranzo sociale (cor. 2.40) sono da inviarsi al console di Sanvincenti signor Roberto Monti, entro giovedì 15 settembre.

I giurati per le Assise di Gorizia

Gorizia, 13. Sotto la presidenza del consigliere d'appello Rutar ed alla presenza dei consiglieri d'appello conte Coronini, cav. de Fröhlich, sostituto proc. di Stato dott. Marinaz, avv. Pietro de Flego, cancelliere ufficiale superiore Crasseviz, seguì oggi l'estrazione dei nomi dei giurati per la prossima sessione di Assise, che incomincierà il 30 corr. Ecco i nomi estratti: lista effettiva: Rubbia Giuseppe, Messenio Carlo, Pahor Andrea fu Giovanni, Vianello Virgilio, Ghergolet Andrea, Hrast Simone, Caucig Francesco fu Giovanni, Pippan ing. Silvio, Deperis Alfonso, Repic Leopoldo, Cristan Giovanni, Budigna Giovanni, Pinat Giuseppe, Compara Antonio, Jurman Pietro, Comelli Giovanni, Sfiligoi Ferdinando, Schwitz Luigi, Mistruzzi conte Riccardo, Bianchi Antonio, Formentini bar. Beno, de Finetti Diego, Pervagna Andrea, Leupuscek Giuseppe, Miklavic Romano, Nemec Giuseppe, Castellani Emilio, Terpin Giuseppe, Franzoni cav. Emilio, Dusnig Giovanni, Hribar Teodoro, Tomasin Ettore, Colautti Domenico fu Giovanni, Tassin Giuseppe, Grossi Dante, Jona Alberto; lista suppletoria: Valentinsig Giuseppe, Piciulin Michele, Bozzini Rocco, Kustrin

L'Odol è, come tutti sanno, quel dentifricio che agisce sicuramente contro le cause della carie dei denti. Chi adopera permanentemente l'Odol adotta il mezzo igienico migliore per la cura della bocca e dei denti secondo le nostre odierne cognizioni.

COLLEGIO FEMMINILE INTERNO MOLL-DALMER
VIENNA VIII, Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica.
Sta in nesso con le Scuole magistrali dello Schwarzwald e con altre scuole. Corso interno di perfezionamento per fanciulle che non frequentano scuole pubbliche.
Ottima pensione, educazione fine, accurata. — Bei locali arieggiati, prezzi modici.
Si assumono allieve e per tutto l'anno scolastico e per periodi di tempo più brevi. Prospetti e informazioni impartiscono: il collegio, Vienna VIII, Wickenburggasse 3. (Si riceve dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 3.30 alle 5 pom. Telefono 18025) e le scuole magistrali dello Schwarzwald, Vienna I, Wallnerstrasse 2 (Telefono 19827). Proprietaria: Signora Giovanna Moll-Dalmer, maestra abilitata all'insegnamento di cucina e di economia domestica.

Antonio Spanghero
Telefono 160
Negozio di Carta da Tappezzeria Via Madonnina 7
GRANDE ARRIVO DI CARTA DA TAPPEZZERIA DELLE PRIMARIE FABBRICHE ESTERE ED INTERNE.
Specialità Metaxin, Lincrusta, Tekko, Salubra ecc.
Esecuzione inappuntabile prezzi da non temere concorrenza.
Lavoratorio Via Barriera vecchia 31 in corte

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
LETTERE DI CREDITO E CHÈQUES
per tutte le piazze dell'interno e dell'estero
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
munite di chiusura reciproca, del cliente e della banca, collocate nella poderosa **CELLA CORAZZATA**, offrono al locatario ogni sicurezza contro l'incendio, lo scasso, ecc. Vengono locate a condizioni assai miti, anche per **breve tempo** e sono raccomandabili quindi per conservare durante le
VILLEGGIATURE ED I VIAGGI
documenti, preziosi, libretti a risparmio ecc.

„ARGUS"
retina incandescente a petrolio
recentissima, perfezionata
modello 1911.
Premiata con le medaglie d'oro: Parigi, Londra.

Con il modello 1911 ci riuscì finalmente di avere una retina che corrisponde a tutte le esigenze. E' assolutamente la marca più perfetta, non raggiunta neppure lontanamente da altri fabbricati. Arde subito, non emana odori e dà una bella luce, pari a quella del gas. Un litro di petrolio basta per 15-18 ore; da maneggiarsi più semplicemente di qualunque altra lampada. Può essere applicata ovunque. Si deve soltanto indicare il diametro del foro a vite della lampada stessa. Prezzo compreso la retina e il cilindro
Corone 7.50
Propria fabbrica di retine di tutti i sistemi. Prezzo corrente di articoli d'illuminazione, stufe a petrolio e novità gratis e franco.
Cercansi rappresentanti solvibili e rivenditori.
Gasglühlicht-Industrie. Deposito principale:
JOSEF HIRSCH
VIENNA VIII, Kochgasse N.ro 3.

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

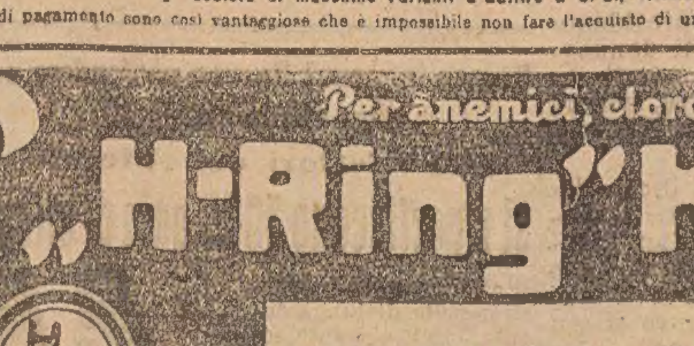
Macchine da scrivere usate in ottimo stato, vendonsi a buon prezzo. Offerte sub „W. U. 9511" al Piccolo.

COGNAC J. & F. MARTELL
distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente).
Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 6

IL DISCO PATHÉ

NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Noi vendiamo a credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.
Amabili lettrici, cortesi Lettori: Permettateci di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballagio gratis
10% di ribasso per pagamento a contanti.
Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.
Nome: ... via: ... città: ... provincia: ... professione: ... stazione ferr.: ...
Avvertenza: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Descrizione dell' apparecchio:
Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.
Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio. — Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

Per anemici, clorotici, nervosi e per puerpere
„H-Ring" Haematogen


di straordinaria efficacia sanguificante „Mezzo nutriente, rinforzante"
Bottiglia grande Cor. 3.50
Chiedere la marca registrata „Anello H" („H-Ring") *Effetto meraviglioso!*
Deposito generale per l'Austria: Franz Wilhelm & Co., Vienna, III. Kolonitzgasse 2a.
Trovasi in tutte le farmacie.

WALDPERLE
PRIVA D'ALCOOL
CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE
è la migliore bibita rinfrescante.
SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.
Marca registrata. Raccomandata dai medici
Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

Antonio, Chiades Domenico, Sardagna Giovanni, Volpis Carlo, Devetag Carlo, Cumar Giuseppe Carlo.

* La Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale esorta con caldo appello i genitori goriziani a mandare i loro figli nelle scuole del Comune e, in generale, in quelle italiane, e ciò a tutto vantaggio dei fanciulli ed anche per non dover lottare, oltre che con le difficoltà delle materie, con le difficoltà di impararle in lingua straniera.

* Il Club Ciclistico «Libertas» indice una gita per domenica 15 corr. a Palmanova.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 13 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 642.75, Staatsbahn 706.75 Alpine 1079.60, Lotti turchi 249.25 — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (201.37), Disconto 188.62 (188.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.95 (100.95), Rendita 98.20 (98.10), Meridion. 623.50 (—.—), Mediterranee 411.— (420.—), Edison 620.50 (618.—), Banca Comm. 873.50 (866.50), Terni 1648.— (1634.—). Chiusa Rend. franc 92.50 (92.52), Ital. 97.— (—.—), Spagn. 94.10 (94.05), Banche Ottom. 693.— (692.—), Rio Tinto 2070 (2078), Lotti turchi —.— (212.50).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107⁵/₈, Baltimore and Ohio 106³/₈, Canadà-Pacific 273⁷/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106¹/₄, Missouri Pacific 41³/₄, Northern Pacific 126, Pennsylvania 123³/₄, Philadelphia and Reading 167¹/₂ Southern Pacific 109¹/₄, Southern Railway Com. 30³/₄, Union Pacific Com. 168³/₄, Amalgamated Copper 86¹/₂, Anaconda 46¹/₈, U. S. Steel Corp. Com. 72¹/₂. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.08 a 24.14, Francia 96.25 a 95.55, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.75 a 118.05, Bancon. germ. 117.75 a 118.05, Rend. austr. carta 86.60 a 87.—, Rend. ungher. corone 86.50 a 86.80, Credit 641.75 a 643.75, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 705.— a 706.—, Lombarde 112.25 a 114.25, Lotti turchi 247.— a 250.—.

PARIGI 13. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.60, Rend. italiana 3¹/₂% 97.—, Rend. spagnuola estera 94.10, Azioni Banca ottomana 693.—.

PARIGI 13. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 118.—, Rend. turca unif. 92.25, Cambio Londra 252.86, Rend. aust. oro 97.—, Rendita ungh. oro 4% 92.45, Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.50, Azioni Meridionali ital. 618.—, Rio Tinto 2070.

LONDRA 13. (Chiusa). Consolid. 74¹/₄, Lombardi 4¹/₂, Argento 28⁷/₈, Rend. spagn. 92—, italiana 96—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 ⁷/₈.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.40, Ferrate Stato 161.60, Lombarde 21.10.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.—, per dicembre 68.25, per marzo 68.25, per maggio 68.25. staz.o

HAVRE 13. Santos good average per settem. (50 chilo) a 84.75, per dicem. 85.50. staz.o

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 2 di più, dicem. 4 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 6.47, settembre-ottobre 6.33, ottobre-novembre 6.29, novembre-dicembre 6.24, dicembre-gennaio 6.24, gennaio-febbraio 6.25, febbraio-marzo 6.27, marzo-aprile 6.28, aprile-maggio 6.29, maggio-giugno 6.30.

Metalli. LONDRA 13. Stagno (Straits). Apertura 224¹/₄, Chiusa 221³/₄, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78¹/₈, per 3 mesi 79—.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corrente 77.50, per ottobre 77.—, per novem.-febbr. 76.50, per gennaio-aprile 76.75. staz.o

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 19.85, per ottobre 19.75, per novembre-febbraio 19.85, per gennaio-aprile 20.20. deb.e

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 26.35, per ottobre 26.40, per novem-febbraio 26.35, per genn.-aprile 26.56. fiacco

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.90, per ottobre 34.85, p. novem.-febbr. 34.05, per gennaio-aprile 34.45. fiacca

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 56.25, per ottobre 49.25, per gennaio-aprile 49.—, per maggio-agosto 50.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo 31.—32.— fiacco; bianco per mese corr. 35.25, per ottobre 31.—, per ottobre-genn. 31.25, per gennaio-aprile 32.—. Raffinato 75.50 a 76.—. Fiacco (Bello)

MAGDEBURGO 13 (Relaz. Licht). Il tempo per lo sviluppo delle barbabietole riuscì per la maggior parte poco favorevole. Appena negli ultimi giorni si ebbe un miglioramento. Lo stato delle barbabietole è in generale abbastanza buono oppure soddisfacente.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 1256 (1912); 442 (1911); 1322 (1910); 1185 (1909); senza foglie gr. 504; 209; 522; 444; contenuto zuccherino 16.83%; 19.84%; 15.97%; 16.36%. Altri distretti: con foglie gr. 881; 407; 909; 809; senza foglie gr. 422; 237; 441; 358; contenuto zuccherino 16.93%; 18.98%; 16.54%; 18.33%.

Depositi visibili: in tonnellate: 1,367,000 (1912); 1,401,000 (1911); 1,247,000 (1910); 1,111,000 (1909).

Zucchero. AMBURGO 13. (Chiusa). Per settem. 12.07—, per ottobre 10.07—, per novem. 9.90—, per dicem. 9.95—, p. genn. 10.——, per febbraio 10.07—.

LONDRA 13. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11¹/₂. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Cyclops	14	Caricazione
Molo IV	Sud	16	Scaricazione
» IV			
1 a	Buda II	18	»
8			
MoloLloyd			
A			
B	Semiramis	16	Caricazione
C	Bregenz	17	»
D			
E	Stambul	15	»
6	Palacky	14	Scaricazione
9	M. Washington	14	Caricazione
12 a	Audace	19	Scaricazione
12 b	Elv. Antonietta	14	»
Molo II	Agh. Spiridione	19	Caricazione
13 a			
13 b			
14	Olga	14	»
17	Kobe	14	Scaricazione
21	Carmen	13	»
22	Austria (germ.)	14	»
Molo I			
23	Styria	14	»
24	Elektra	16	Caricazione
25	Euterpe	17	Scaricazione
30	Dinorah	18	»
32			
69	Arc. Stefano	15	»
71	Barbarigo	14	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

DAMIANO CHIEREGO
si pregia di partecipare alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico, di avere aperto in
VIA MIRAMAR N. 1
di faccia alla Stazione della ferrovia Meridionale, *un elegante*
Salone da Barbiere
munito del massimo comfort e corrispondente a tutte le norme dell'igiene.
Servizio speciale di toilette per i signori viaggiatori in arrivo od in partenza.

60.000
CORONE
Furono nuovamente guadagnate al 5 corr. con un Biglietto Boden-Credit II Em. Serie 6044 N. 38, venduto dal fortunatissimo Cambio Valute BOLAFFIO.
NB. IL BIGLIETTO PORTA IL TIMBRO DELLA FORTUNATISSIMA DITTA BOLAFFIO
È PROVATO CHE CHI VUOL VINCERE LA LOTTERIA DEVE SEMPRE COMPERARE I BIGLIETTI SOLTANTO DAL FORTUNATISSIMO CAMBIO VALUTE BOLAFFIO, TRIESTE VIA S. ANTONIO N. 6. — ORA SONO IN VENDITA PROMESSE TIBISCO A C. 8 BIGLIETTI PER CASSA ED IN RATE - BIGLIETTI IMP. ELISABETTA A C. UNA - BIGLIETTI ORIGINALI BODEN-CREDIT PER CASSA ED IN RATE E BIG. TURCHI IN RATE DA COR. 10.

Dadi di brodo

della Comp^la **Liebig**
sono dadi di qualità superiore.
Il loro sapore delicato, non nauseante, che deriva dall'uso di finissimo ESTRATTO DI CARNE, li distingue da ogni altro prodotto del genere.
Costano **5** cent. il pezzo.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Trattoria Nuova
VENEZIA CALLE GOLDONI **VENEZIA**
vicinissima alla Piazza San Marco
ben nota ai signori triestini che visitano Venezia. Fornisce giornalmente pranzi e cene con vini eccellenti, cucina alla casalina, assume prenotazioni, servizio inappuntabile. Prezzi modici. Dev.mo
IL PROPRIETARIO

UTENSILI DA CUCINA
nel più grande assortimento
vendonsi a prezzi di assoluta convenienza
Fondaco, Chincaglie e Giocattoli
CANDOTTI & C.o - TRIESTE
Via G. Rossini N. 24 (angolo via Caserma)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA di mezza età cerca posto per tutti lavori presso 2-3 signori. Indirizzo al Piccolo. 445 A

CUOCA con buoni attestati cerca servizio presso buona famiglia. Via Farneto 25, II p., destra. 10974 A

CAMERIERA cerca occupazione presso distinta famiglia, parla tre lingue, sa cucire. Offerte «Irma 609» Piccolo. 609 A

CAMERIERA italiana, tedesca, pratica cerca posto in hotel qui o fuori. Scrivere «Schneider» Piccolo. 662 A

CAMERIERA italiana, capace cucire, stirare, offresi per distinta piccola famiglia, qui fuori. A. Z. al Piccolo. 11010 A

DONNA tedesca, brava cuoca, cerca posto. Offerte «M. 1000» Piccolo. 619 A

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bonne. Scrivere sub «Marie N. 23» Piccolo. 257 A

SIGNORINA tedesca, intelligente, bravissima nell'economia domestica, cerca posto quale governante, aiuto della padrona di casa, eventualmente per accudire fanciulli grandicelli. H. Mirkay, Alt-Pazova (Simian). 13939 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE toscana praticissima bambini ottimi certificati cercasi. Scrivere Stavro Cavenzano Sagrado. 10962 B

BONNE tedesca cercasi prontamente per il giorno. Indirizzo Piccolo. 738 D

CUOCA perfetta e cameriera cercansi presso coniugi soli, buon trattamento, buon salario. Presentarsi Via Nicolò Machiavelli 30, magazzino. 744 B

CUOCA cercasi. Trattoria Fabio Via Chiozza, angolo via Bachi. 11024 B

CUOCA abile, con buoni attestati cercasi per coniugi soli. Lazzaretto vecchio 36, porta 6. 693 B

CUOCA cercasi. Via Cavana n. 18, I. 12685 B

CUOCA giovane con ottimi attestati cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 753 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi, salario 36 corone. Informarsi via Miramar 29, portinaia. 11038 B

DOMESTICA anche tedesca, buoni attestati, deve intendersi cucinare, cerca piccola famiglia. Foscolo 18, porta 10. 11041 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 18. 11049 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via S. Giorgio IV. 11005 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi. Altana 1, II piano. 12682 B

DOMESTICA possibilmente italiana cercasi. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 694 B

DONNA di servizio per osteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 685 B

DOMESTICA età 15-19 cercasi. Madonna mare 19, I, destra. 625 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Via Giulia 37, secondo, sinistra. 671 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi nelle ore antimeridiane. Via del Bastione N. 3, secondo piano. 10921 B

DOMESTICA friulana, sappia cucinare, pulita, onesta, seria cercasi per piccola famiglia. Buona paga. Barriera 5, III. 627 B

DOMESTICA cercano prontamente coniugi con bambino. Acquedotto 87, porta 8. 675 B

DOMESTICA possibilmente italiana cercasi prontamente. Piazza Stazione N. 3, II, porta 28. 10971 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Stazione 8, II, porta 30. 10980 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi prontamente. S. Lazzaro 3, III. 10799 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. Carradori 12, IV. 668 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Farneto 15, II, piano, destra. 10956 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Via Antonio Caccia 6, terzo, destra. 755 B

DONNA servizio cercasi 4 ore al giorno. S. Francesco d'Assisi 34, terzo, porta 9. 11073 B

DOMESTICA buoni attestati sappia lavori di casa cercasi per bambini. Lodovico Ariosto 2, p. III, p. 21. 268 B

DOMESTICA brava cercasi pronta entrata. Piccardi 10, terzo. 520 B

DOMESTICA buona per tutto con buoni attestati cercasi prontamente. Esigonsi buoni attestati. Via Lodovico Ariosto N. 2, IV piano, Höfer. 423 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Torquato Tasso 3, primo. 431 B

GIOVANE ragazza cercasi per piccola famiglia; presentarsi dalle 2 alle 4. San Francesco 53, piano II, Hartmann. 10934 B

PRESTASERVIZI per 4 ore mattina, cercasi prontamente. Carradori 16, quarto. 432 B

PRESTASERVIZI dalle ore 8.30 sino alle 1.30 cercasi. Via Stadion 18, II, destra. 10881 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 3, p. 10. 10840 B

PRESTASERVIZI friulana giovane cercasi due volte al giorno. Giulia 19, porta 12. 669 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi. Via Sanità 7, III. 628 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi per piccola famiglia dalle 8 alle 4. Via Aleardo Aleardi 322, III, p. 12. 10915 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Ruggero Manna 11, porta 6. 10985 B

PRESTASERVIZI giovane, anche portare fuori bambino cercasi per tutto il giorno. Foscolo 8, terzo. 11029 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Alessandro Volta N. 12, porta 12. 602 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 10 cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 684 B

PRESTASERVIZI attestati, 7 ore, 3 mattina, 4 dopopranzo, cercasi, corone 30. Indirizzo al Piccolo. 725 B

PRESTASERVIZI ragazza, cercasi mattina e dopopranzo. S. Nicolò 9, quarto. 12680 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Bramante 8, IV porta 11. 11043 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Presentarsi 3, fino 4. Via Pauliana 335, II piano, porta 18. 721 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina e dopopranzo. Via Stadion 23, II piano, 7. 11004 B

PRESTASERVIZI brava, due volte al giorno, cercasi. Acquedotto 3, porta 7. 11020 B

PRESTASERVIZI cercasi. Giulia 13, I, sinistra. 698 B

RAGAZZETTA domestica, italiana o tedesca cercasi. Presentarsi in giornata. Coroneo 3, I. 11030 B

RAGAZZA giovane, sappia cucinare, tutto il giorno, buoni attestati cercasi. Istituto 41, secondo p. 10987 B

RAGAZZA tedesca cercasi per bambini. Via Navali 24. 10984 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Belvedere 2, terzo p., porta 14. 10990 B

RAGAZZA possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia. Piccolomini 7, II, dalle 2-4. 10936 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per bambina al dopopranzo. Via Gioachino Rossini 30, porta 10. 742 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambino. Molin piccolo 17, restaurant. 442 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE droghiere già direttore cerca posto città o provincia. Offerte sub «Mario 44» al Piccolo. 626 C

DISTINTO, serio, svelto lavori contabilità, magazzino, corrispondenza italiano, altro, miti pretese, offresi. Offerte «Rodo» Piccolo. 10847 C

DONNA capace cucinare pure tutti lavori casa offresi a distinta famiglia dalle 8 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 593 C

FONDAZIONE Clivio, compilansi suppliche, scritturazioni, lettere, domande di impieghi. Indirizzo Piccolo. 682 C

GIOVANE onesto, attivo, parla, scrive italiano, tedesco, conosce sloveno, cerca posto quale magazziniere oppure riscuotitore; pretese miti. Offerte sub «Attivo 10973» al Piccolo. 10973 C

GERMANICO ventisettenne, pratico tutti i lavori di ufficio, contabilità, corrispondenza tedesca, dattilografia, stenografia, cognizioni d'inglese e italiano, cerca posto per primo ottobre. Offerte «Lebensstellung» Piccolo. 631 C

GIOVANOTTO ventottenne con cauzione 500 offresi quale riscuotitore od altro. Offerte «Ventottenne 10914» Piccolo. 10914 C

IMPIEGATO bancario disponendo ore pomeriggio occuperebbesi contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, amministrazioni verso mite compenso. Gentili offerte sub «Coscienzioso 10976» Piccolo. 10976 C

IMPIEGATO conoscitore delle lingue italiana, tedesca, slovena, pratico affari giudiziari ed esperto tavolarista cerca occupazione. Offerte «Occupazione 10937» Piccolo. 10937 C

IMPIEGATO Stato pensionato con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena cerca posto corrispondente, cassiere, economo, amministratore, direttore. Offerte posta restante centrale «333 Sempre avanti». 7644 C

LAVORANTE pasticcere italiano cerca subito lavoro presso buona ditta. Indirizzo Piccolo. 638 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro, costruisce qualunque sparherd con garanzia, specialista camini difettosi, possiede buonissimi certificati, raccomandasi ai proprietari di case e privati; dipinge stanze nel più moderno sistema come qualunque pittore. Recapito, corrispondenze Marino Gergin, Bosco 18, III piano. 10951 C

PETTINATRICE abilitata ondulazioni, pettinature moderne offresi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 586 C

RICAMATRICE lavorante finissima darebbe lezioni; assumerebbe qualunque commissione specialmente nel genere di Emilia Ars. Offerte «Violetta 10916» Piccolo. 10916 C

RAGAZZA pratica per appalto cerca posto. Offerte «Silvia 10930» Piccolo. 10930 C

RASCHIATORI, posatori parchetti offronsi. Caserma 12, p. terzo, Guarnieri. 689 C

SARTA capacissima eseguisce lavori casa e fuori. Farneto 58. 10995 C

SARTA tedesca brava da donna e biancheria cerca lavoro domicilio e fuori di casa. Via Remota 7, porta 4. 10920 C

SUPPLICHE, istanze, traduzioni italiane, tedesche, francesi, copiature a macchina, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 587 C

SIGNORINA bella presenza, giovane, perfetta tedesco e croato con conoscenza dell'italiano, colta, offresi quale dama di compagnia oppure dirigente di casa presso persona sola o piccola famiglia. Offerte sub «Gisela 10953» Piccolo. 10953 C

SARTA bianco italiana offresi per corredi e ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 641 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Corso 39, p. IV. 734 C

SARTA occuperebbesi stabilmente presso negozio confezioni oppure in famiglia signorile. Offerte «Inglese» Piccolo. 455 C

TRENTENNE serio, bella presenza, pratico commercio con serie referenze e garanzie cerca rappresentanze o viaggerebbe per seria ditta. Offerte «Serietà 555» Piccolo. 10959 C

VENDITRICE o cassiera offresi, parla italiano, croato, sloveno. Offerte «Venditrice 20» Piccolo. 10846 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA orefice cercasi. Via Farneto 15. 636 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 11001 D

CASSIERA cercasi, via Tigor 14. 605 D

CALZOLAIO tagliatore esperto cercasi per negozio pellami. Via Malcanton 13. 283 D

COCCHIERE per campagna cercasi. Cacciatore 1201. 10979 D

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte dirigere in ambe le lingue sotto «Stabile 100» fermo posta Gorizia. 10946 D

GARZONE per negozio mode cercansi. Corso 33, pianoterra. 503 D

GARZONA mezza lavorante intelligente per lavoratorio ove s'impara molto cercasi prontamente, pagate al sabato. Via Farneto 3, III. 10913 D

GARZONA sarta da uomo con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 661 D

GARZONA e lavorante stiratrici cercansi. Via Cavana 13, porta 10. 10929 D

ISTITUTRICE tedesco, francese, possibilmente inglese, piano, cercasi per due ragazzine. Indirizzo al Piccolo. 664 D

IMPIEGATO giovane, bella calligrafia pratico conteggio, pratico legnami cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 716 D

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, eventualmente sloveno, cercasi da locale istituto assicurazioni. Offerte sub «Sicurtà 150» al Piccolo. 10969 D

IMPIEGATO possibilmente pratico lavoro vini, ingrosso, cercasi prontamente, buona paga. Offerte «Impiegato 754» Piccolo. 754 D

IMPIEGATO media età, che conosca perfettamente le lingue ittliana e tedesca cercasi per Milano. Offerte: Cassetta 29031 M. a Haasenstein e Vogler, Milano. 83918 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 667 D

LAVORANTI falegnami abili cercansi. Via Commerciale n. 8. 701 D

MEZZO lavorante e apprendista orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 657 D

PIAZZISTA benissimo introdotto commestibilisti cercasi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 525 D

PRATICANTE, bella presenza, pratico della lingua italiana e tedesca trova pronto impiego con paga. Offerte «Praticante paga» Piccolo. 11037 D

PASTICCERE abile tutti lavori cercasi prontamente. Offerte Antonio Sabich, Spalato. 683 D

PITTORE stanze, prezzi modesti, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 646 D

PRATICANTE disegnatore cercasi. Atelier Babuder, Corso 25. 10982 D

RAGAZZO apprendista cercasi prontamente per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 12676 D

RAGAZZE per lavoro da impacco cercansi. Rivolgersi magazzino del Panificio triestino. 11036 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 703 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Sette fontane 32. 259 D

RAGAZZO per negozio commestibili con paga cercasi prontamente. Farneto 18. 10918 D

RAGAZZO o giovane pratico negozio olio cercasi prontamente. Marich, Giulia 15. 596 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Acquedotto 12, Steindler. 624 D

RICAMATRICE abile cercasi a giornata. Corso 5, II. 10942 D

RAGAZZA garzona sarta donna cercasi. Via Giulia 11, porta 8. 645 D

RAGAZZINA semplice per negozietto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 543 D

RISCUOTITORE cercasi. Campo S. Giacomo 6, presso Singer. 739 D

RAGAZZO per assistente fuochista cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 735 D

SIGNORINA praticante venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 750 D

SARTE bianco cercansi. Viccolo S. Chiara 2, sotto Berger, Rossi. 10983 D

SIGNORINE paganti e garzona sarta donna cercansi. Via Bosco 10, porta 10. 608 D

SIGNORINA italiana cercasi, aiuto istruzione, quinta Liceo, per dopopranzi. Presentarsi: Neumann, Via S. S. Martiri 9, 10-12. 12684 D

TENITORE di libri conoscente le lingue tedesca ed italiana, nonchè stenografia e dattilografia. Preferito se conoscente la lingua francese ed inglese cercasi. Offerte sub: «R. L. 721» al Piccolo. 610 D

UOMO pratico lavori cantina, vini, liquori cercasi. Esigonsi ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 749 D

VIAGGIATORE per la piazza di Milano, eventualmente anche per l'estero, che parli italiano, tedesco, pratico ramo tappeti, cercasi. Offerte cassetta 29033 M a Haasenstein e Vogler, Milano. 83919 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata compreso buonissimo vitto affittasi cor. 70 mensili. Via Nuova 27, quarto. 496 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 435 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona civile, caffè, pranzo cor. 45. Artisti 7, II. 449 E

CAMERA vuota sul davanti adatta anche per scrittoio, eventualmente una o due interne affittansi. Via Nuova 27, II. 453 E

CAMERA elegante, ammobilata, affittasi, quasi ingresso libero, grande vista mare gas, stufa. San Nicolò 4, porta 6. 10579 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulitissima affittasi unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 736 E

CAMERA elegantemente ammobiliata e camerino affittansi. Barriera 10, secondo, destra. 11069 E

CAMERE (2) affitta prontamente piccola famiglia. Largo Santorio 5, II, angolo Carducci). 11071 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(82)

— Ammetti che il mio disegno fosse riuscito... La signorina Reynier è trovata morta nella sua camera domenica mattina... Tu sei partito due giorni prima, poichè i tuoi affari ti chiamavano a Londra, donde non sei tornato che il martedì mattina... A proposito, perchè non sei andato a cambiarti?

— Avevo tanta fretta di vederti!...

— —Capisco; ma il treno arriva alle sei e sono le dieci...

— Il mare era così cattivo! - rispose Saint-Cyran. - Si è avuto un gran ritardo. Si credeva anzi che non si potesse partire... Del resto, non sono tornato col Nord; ho perduto il treno marittimo.... Ho dovuto prendere la linea Dieppe-Newhaven.

— Allora mi spiego... Passy è lontano e non hai voluto farmi aspettare... Grazie, Giacomo!

— Mi proponevo - fece questi dolcemente - di recarmi a casa dopo averti veduto e di non farmi vedere alla banca che nel pomeriggio.. Ho la valigia nel mio studio.... Ma, se la mia presenza ti può tornar utile, sono a tua disposizione.

— No. Tu andrai a riposarti. Ti ho visto e sono soddisfatto.

— Mi spiegherai almeno come hai fatto... Le tue previsioni erano certe.

— Io lo credevo. Mi piace però di sentirmelo ripetere da te... Ciò mi ridà animo.... Non è vero che avevo ragionato giusto?... Conoscendo le abitudini della dottoressa, mi era facile agire... E questa morte non giungeva troppo presto, benchè prematura. All'indomani dell'apertura del testamento, sarebbe parsa sospetta... Oggi ed in tali circostanze non aveva nulla di straordinario. Una sì magnifica occasione perduta! Non la ritroverò più... Tu comprendi ch'è impossibile ripetere la stessa cosa... Ah! c'è da dar del capo nelle pareti!...

Ma Giacomo, in verità, era tutto conciliazione.

— Ma che! ma che! - disse. - Nulla è perduto... Io sono tranquillo... Tu inventerai qualcosa d'infallibile.

— Chi lo sa?... Checchè succeda, avrò sempre il rodio di quest'insuccesso. E poi il tempo passa...

— Ma via, non desolarti.. Che cos'è poi una disfatta?... Nulla... Tu saprai prenderti una bella rivincita.

— E' necessaria per calmare il mio furore.

— E com'è andata?

— Il programma tracciato s'è compiuto senza nessuna difficoltà. Da lungo tempo possedevo una doppia chiave della porta, per la quale potevo entrare nella camera di Françoise... Il castello è così grande ed io lo conosco così bene che ho potuto nascondermi agevolmente dopo la partenza degli operai. Quando tutti furono coricati ed addormentati, mi recai al mio posto. Nessuno m'ha visto, nessuno sospetta che io mi aggiri pel vecchio castello... Ho aperto pian piano la porta, sono strisciato sino al camino, ho tolto il ferro che assicura il tubo ed ho scostata la stufa... Poscia, sempre strisciando, sono andato a chiuder bene la finestra dello spogliatoio. Ci ho messo il suo tempo; ma non temevo il risveglio della dottoressa, perchè nell'acqua di arancio avevo messo qualcosa, che rendesse più profondo il suo sonno....

«Ebbene, Giacomo, quando mi sono tolto di là i vapori dell'acido carbonico mi davan già fastidio... A più forte ragione dovevano agire il resto della notte. Con questa dolce convinzione, mi sono allontanato tranquillo... Yvon coll'automobile m'aspettava in un sito convenuto. Appena l'ebbi raggiunto, egli partì e poi, sulla strada maestra, accesi i fanali, prendemmo la terza velocità... Eravamo qua prima delle due del mattino.... Non ho mai dormito così bene come quella notte. Dormire! dormire! come uno stupido, mentre avrei dovuto vegliare.... Ah! non me lo perdonerò mai, mai....

Il marito di Francesca condivideva il rammarico dell'amico e, pur consolandolo, si lasciava sfuggire parole che rivelavano la sua delusione.

Non accusava Roberto, se ne guardava bene; anzi ne esaltava i meriti; ma amaramente si lagnava che un così bel disegno fosse andato in fumo.

Domandò come De Vaudreuil ne fosse informato.

— Da Yvon - rispose questi. - ero completamente tranquillo, così sicuro del fatto mio che l'ho mandato là unicamente per iscarico di coscienza ed anche per Deep, cui doveva dar da mangiare... Perchè ho l'idea che quel cane ci sarà molto utile un giorno o l'altro... Il «Cacciatore Maledetto» tornerà per sterminare coloro che profanano il suo dominio... Vedrai, vedrai...

Brontolando sorde minaccie, il conte finì la sua frase in modo incomprensibile; poi si diede a misurar la stanza in lungo e in largo, gesticolando furiosamente.

Saint-Cyran lo contemplava senza dir motto.

Dopo qualche minuto Roberto tornò in faccia all'amico e riprese il filo del discorso:

— Yvon iersera venne a riportarmi notizie inverosimili. Io mi rifiutavo di credergli. Non mi diceva egli che Françoise era viva e sana... solo a mala pena indisposta?... Alla fine dovetti arrendermi alle sue affermazioni. Ho fallito! miserabilmente fallito e me ne accuso... E' una vergogna!

— Tu esageri, mio povero amico.

— E' una vergogna, ti ripeto... E' indegno di me... della mia intelligenza. Mi fidavo troppo del mio acume... e ciò m'insegnerà ad essere umile. Non volevo udir consigli... Ed ora...

— T'assicuro che il tuo disegno era eccellente... Non accusare che il destino.

L'uomo dal cappuccio fece un gesto violento, dicendo:

— Mi abbisogna una rivincita strepitosa... Non avrò pace sino a che non la avrò ottenuta... Tu mi aiuterai, nevvero, Giacomo?

Saint-Cyran gli tese la mano.

— Se t'aiuterò? - rispose. - E puoi dubitarne?... Con tutte le mie forze. Non è per la mia felicità che tu lavori?... Suvvia! consolati di questo scacco... Ridiventa padrone delle tue prodigiose facoltà, della tua forte serenità... Io ho piena fiducia. Tu riuscirai... riusciremo... Prendiamo solo tempo a cercare... La fretta eccessiva non darebbe nulla di buono.

— Sì, sì, mio buon Giacomo. Ti ascolterò... Mi dispiace d'averti trattenuto quà tanto a lungo, mentre devi essere sposato....

Il marito di Francisca protestò mollemente; tuttavia, profittando del permesso, si allontanò, chiuse il passaggio segreto e, tornato nel proprio studio, data una scorsa alle lettere giunte, chiamò il domestico per ordinargli di far venire un'automobile pubblica, in cui porterebbe la valigia.

In questo frattempo colle gomita appoggiate sulla scrivania e colla testa sulle palme, Giacomo restò assorbito in profonda meditazione.

Emise un gran sospiro e parve in preda ad una commozione, che non riusciva a contenere.

Poco prima la sua faccia non lasciava divedere nessuna stanchezza; ma, dopo lasciato Vaudreuil, si potè scorgere sopra i suoi tratti improvvisamente invecchiati uno sconforto inesprimibile.

— Signore, - venne a dirgli il domestico - la vettura aspetta.

Giacomo trasalì, s'impettì e rispose con voce ferma:

— Grazie. Vado.

III.

— Il maresciallo d'alloggio D'Andilly rifiuta il concorso di un avvocato e noi gliene dovemmo imporre uno d'ufficio... Egli s'è lasciato invadere da uno scoraggiamento assoluto... Alcuni amici rimastigli fedeli hanno insistito presso di lui; è stato inutile. Egli s'è ostinato, non si cura più della propria sorte ed a tutte le insistenze risponde con queste parole: «Che si faccia di me ciò che si vuole«.

— Povero ragazzo! L'abbandono dei suoi gli è tornato crudele.

— Crudelissimo. E la mia parte è ben difficile... Il dovere m'impone di dare soddisfazione alla legge, eppure mi sento muovere a pietà dell'accusato. Egli ha colpito il suo colonnello, è vero, e costui è morto della ferita. Ma la parte di quell'ufficiale è stata brutta assai. Egli ha inasprito il suo subordinato, l'ha spinto agli estremi. Il fatto risulta lampante dalle deposizioni che ho raccolte... Il colonnello De Quatrefages, pur credendosi di fronte ad un rivale preferito, non doveva comportarsi con sì feroce viltà....

ELY MONTCLERC. *(Continua).*

†

Antonia ved. Komschak

nata AUGUSTINI

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, addolorati, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 15 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 900 Ponte di S. Anna (Servola).

TRIESTE, li 14 Settembre 1912.

GIOVANNI MEDEOT, ANGELO BIDOLI generi — RICCARDO KOMSCHAK, CARMELA marit. BIDOLI figli — CARLO fratello — GIUSEPPINA, MARIA sorelle

ERMENEGILDA n. FONDA, nuora

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile padre e rispettivamente suocero.

FAMIGLIE

ANGELI-VERBANOVICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente, prezzo mite. Barriera 27, terzo, sinistra. 11076 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Foscolo 16, porta 6. 11077 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi cor. 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 741 E

CAMERA davanti ammobiliata, soleggiata, casa nuova, centro, secondo, affittasi prezzo incredibilmente basso (corone 30). Indirizzo Piccolo. 588 E

CAMERA o camerino vuoti affittasi presso coniugi soli a signora o signorina sola. Vittoria Colonna 2, quarto. 595 E

CAMERA bellissima, ariosa, soleggiata, vitto affittasi. Via Boschetto 17, primo. 603 E

COMPAGNO stanza eventualmente impiegato cercasi con pensione completa. Barriera vecchia 4, porta 14. 10032 E

CAMERINO centro, chiarissimo, affittasi corone 12, signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 714 E

CAMERINO piccolo affittasi a giovanotto civile. Barriera 12, porta 12. 10997 E

CAMERETTA chiarissima, bene ammobiliata affittasi, escluse donne. Farneto 1, porta 9. 10996 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta piccola famiglia ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 712 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio n. 7, porta 8. 11033 E

CAMERA ammobiliata, vitto affitta distinta famiglia. San Giacomo in monte 7, primo, destra. 752 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi due amici. Via Geppa 16, II, sinistra. 11023 E

CAMERA bellissima, grande, ammobiliata, disobbligata, affitta piccolissima famiglia. Barriera 8, porta 9. 11019 E

FAMIGLIA coscienziosa darebbe pensione a ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 549 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe dozzina due studenti. Eventualmente ripetizione. Indirizzo Piccolo. 265 E

GRAZ, Rechbauerstrasse 8, II. Repenschegg affittansi 2 belle stanze ammobiliate, eventualmente buon vitto. Bella posizione, pressi Politecnico, teatro, non lontano Università. 10944 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, vista stupenda affittasi. Indirizzo Piccolo. 293 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per marito e moglie presso signora sola. Rivolgersi Tor S. Pietro 4, I, portinaio. 10831 E

STANZA pulita affittasi prontamente. Via Tigor 5, porta 2. 10912 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, donne escluse. Crociera 4, porta 2. 688 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, splendida vista mare, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 10939 E

STANZA bellissima, parchettata, due letti, volendo cucina affittasi prontamente. Fontana 3, terzo, destra. 681 E

STANZA grandissima, davanti, suo scrittoio affittasi. Valdirivo 11, 4, destra. 10994 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Spiridione 12, IV, destra. 10992 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettа affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 670 E

STANZETTA affittasi a studente o signorina impiegata, vicinanze Lipsia. Indirizzo Piccolo. 691 E

STANZA vuota, ingresso libero, senza comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 687 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, affitta distinta famiglia tedesca, paraggi Piazza Lipsia. - Indirizzo Piccolo. 717 E

STANZA vuota, entrata libera, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 728 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, scrupolosa nettezza. Via Scussa n. 5, p. III, p. 9. 11046 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, ingresso libero, affittasi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 723 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 33, I, destra. 729 E

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Luigi Ricci 2, I, vicinanze Giardino. 11042 E

STANZA possibilmente vuota, con vitto, I piano, cerca a Barcola signorina distinta. Offerte «Vicinanza tram» Piccolo. 11039 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 12. 726 E

STANZA davanti, due persone, anche studenti, affittasi. Coroneo 13, porta 6. 11018 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi a impiegata. Boccaccio 20, terzo, scala separata. 11015 E

STANZA elegantissima, accurato servizio, affittasi unico distinto subinquilino. Parini 9, III, porta 12. 11009 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 9 primo. 12678 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale da affittare. Via Coroneo 5, primo. 702 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. (Corso) Via S. Giacomo 7, primo. 708 E

STANZINO affittasi a studente. Gaspara Stampa 8, III, sinistra, vicino piazza Lipsia. 10933 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 14, II, porta 8. 10970 E

STANZA, vitto trova studente presso distinta famiglia. Geppa 9, III. 612 E

STANZA bellissima ammobiliata due finestre davanti, casa nuova, affittasi. Massimo d'Azeglio 19, III, sinistra. 10968 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Spiridione 10, III, porta 9. 10926 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signore serio. Acquedotto 11, III, sinistra. 10917 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Corso 35, Tamaro. 592 E

STANZA ammobiliata volendo vitto affittasi. Via Torre bianca 16, primo. 10927 E

STANZA sul davanti disobbligata, tutto nuovo affittasi prontamente a unico subinquilino. Manzoni 15, porta 10. 590 E

STANZA bella vuota, o anche ammobiliata affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 600 E

STANZA vuota bellissima, casa nuova, affittasi. Manzoni 18, porta 29. 598 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, porta 6. 601 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 644 E

STANZA ammobiliata, pulita, quetissima affittasi prontamente. Boccaccio 11, porta 18. 637 E

STANZA ammobiliata grande affittasi per due giovani. Via Belvedere 18, pianoterra. 640 E

STANZA vuota affittasi. Via Crociferi 2, terzo piano. 629 E

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 613 E

STANZA ammobiliata affittasi primo ottobre. Via Fabbri 4, porta 15. 10961 E

STANZA e salotto elegantemente ammobiliati, centro, affittansi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 632 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, tutto comfort, affittasi a distinto signore presso famiglia non mestierante. Acque 18, primo. 10967 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 18, paraggi S. Antonio vecchio. 10935 E

STANZA vuota affittasi a signora o signorina distinta; darebbesi stanzino vuoto gratis a signorina di buoni costumi per avere compagnia. Indirizzo al Piccolo. 634 E

STANZA ammobiliata bellissima, con stufa, gas affittasi. Via Nuova 13, II, destra. 10342 E

STANZA elegante, 1-2 letti, vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, 6. 757 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente per due signori Barriera vecchia 11, I piano, sinistra. 11067 E

STANZA ammobiliata, vitto, illuminazione gas, stufa affittasi. Via Belvedere 2, porta 11. 11081 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 11072 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi. Via Sanità N. 5, III piano, destra. 11061 E

STANZA ammobiliata due letti, volendo vitto affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 11060 E

STANZA vuota affittasi a signora sola. Via Chiozza 7, III. 732 E

VITTO buono offresi a 2-3 signori cor. 1.40. Indirizzo al Piccolo. 604 E

VITTO finissimo, cucina italiana, tedesca, variata, frutta, dolci giornalmente, offresi distintissimi signori corone 56. Lavatoio n. 1, p. I, destra. 10977 E

VITTO casalingo, camera ammobiliata adatta due colleghi offresi. Artisti 10, II. 686 E

STANZETTA ammobiliata, chiara affittasi. S. Michele 26, primo, porta 7. 710 E

STANZE una o due, con o senza comodo di cucina affittansi. Via Belpoggio 3, quarto, porta mezzo. 715 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, e una vuota affittansi. Piazza San Giovanni 4, quarto, porta 19. 11002 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 24, volendo vuota. Via Pilone 4, pianoterra. 11062 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 498 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata cerca signore 16 settembre. Offerte Piccolo sub «Impiegato 10807». 10807 F

CAMERA bella cercasi da signore tedesco che viene alcune volte al mese a Trieste presso distinta persona nelle vicinanze della stazione Meridionale. Offerte «Südbahn» Piccolo. 672 F

CAMERA ammobiliata e vitto cercasi. Massima nettezza. Offerte e condizioni sub «Oreste» al Piccolo. 11035 F

PENSIONE completa cerca studente presso distinta famiglia, pressi Tecnica S. Giacomo. - Offerte «Ramphius» Piccolo. 12679 F

STANZE (due) bene ammobiliate per signora e figlio, una più grande e una più piccola con vitto finissimo in posizione favorevole e casa decente cercansi. Offerte «Vittoria 275» Piccolo. 275 F

STANZETTA ariosa, ammobiliata cercasi presso onesta persona, corone venti mensili, stabile tre mesi anticipati. Offerte «Pensionato» Piccolo. 695 F

STANZA elegante, possibilmente bagno, luce elettrica, ingresso libero, vicino Meridionale, cercasi. Offerte «Primo ottobre» al Piccolo. 699 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, posizione centrica unico subinquilino cercasi: accetterebbesi eventualmente vitto. Scrivere «Distinto» al Piccolo. 740 F

STANZA pressi piazza Goldoni cerca giovine signore. Offerte «Prezzo» Piccolo. 11066 F

STANZA con vitto cerca giovane impiegato comunale pressi piazza Vico. Offerte «Impiegato 648» Piccolo. 648 F

STANZA con due gabinetti ammobiliati per tre persone con vitto eventualmente senza cercasi. Offerte «Roma» Hotel Adria Trieste. 10950 F

VITTO ed alloggio cerca impiegato. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Stabile» 690 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AL 16 settembre cominceranno nello studio linguistico-commerciale Cernè, via Stadion 11, lezioni combinate nonchè separate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia (metodo celerissimo). Onorario corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 649 G

AUTORIZZATO istituto educativo Perenzini. Istruzione: italiano, tedesco, francese, inglese, pittura, lavori. Riapresi 1. ottobre. Lazzaretto vecchio 36. 274 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti o biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. Apertura 18 corr. Inscrizioni giornalmente 241 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. - Madonnina 9, terzo, «Minerva». 107 G

BERLITZ School, 360 filiali, premiato istituto linguistico, quindici professori delle rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni 10008 G

BERLITZ School, direttore proprietario professore Charles Mariotte di Parigi, impartisce lezioni di francese, letteratura, ecc. 10009 G

BERLITZ School. Lezioni di francese, professore Monsieur Maillard, ex-studente all'Università di Parigi; professoressa Madame Vieillemar. 10010 G

BERLITZ School, lingua inglese, impartite dai professori Messrs. Hennessy (di Londra) and Hayward. 10011 G

BERLITZ School, lingua tedesca, professori Herr Schultze und Fräulein Schamall. 10012 G

BERLITZ School, lingua italiana, professori signor Albertini (Firenze) signorina Sosteau. 10013 G

BERLITZ School, lingua spagnuola, Senor Zito, professori delle rispettive nazionalità per serbo-croato, sloveno, russo, ungherese ecc. 10014 G

BERLITZ School, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, stenografia, dattilografia, calligrafia. Apertura coi primi settembre nel vasto locale via Sanità 10, primo piano. 10015 G

BERLITZ School, lezioni separate oppure combinate a domicilio. Prenotazioni, informazioni via Sanità 10, primo. 10016 G

CANDIDATO ginnasiale con buonissimi attestati, impartirebbe lezioni giornaliere tedesco, sloveno. Offerte «194» Piccolo. 271 G

CORSI francesi presso maestra diplomata, 4 cor. mensili, 2 ore settimanali. Iscrizioni dalle 2-4 o domenica mattina, Via Fontana 11, II p. 11080 G

ENGLISH lady teacher recenthy from London wishes ti give conversational lessons. «Termo moderate» Piccolo. 10963 G

FRANCESE, tedesco, insegnamento teorico-pratico, preparazione scuole superiori. Indirizzo Piccolo. 7320 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 606» Piccolo. 606 G

FRANCESE professore di Università, impartisce lezioni madrelingua sino tutto ottobre. Indirizzo Piccolo. 704 G

INSEGNANTE tedesco-croato, possibilmente italiano cercasi per Istituto fuori Trieste posto stabile. Offerte «Prontamente 7818» Piccolo. 7818 G

LA scuola di taglio e lavoro per signorine si riapre lunedì 16 settembre. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 655 G

MAESTRA pianoforte, brava e paziente, metodo Conservatorio, impartisce lezione anche principianti. Via Pasquale Revoltella n. 26, p. I, porta 4. 720 G

MERLETTI antichi e moderni, a punto ed a fusello. Lezioni impartisce a domicilio maestra reduce da Venezia. Indirizzo Piccolo. 329 G

PIANISTA distinta impartisce lezioni. Scuola modernissima, secondo Breithaupt ed a. Gentili offerte al Piccolo sub «Tecnica naturale». 663 G

RIPETITORE per III Ginnasio comunale pel 1.o ottobre, cercasi. Offerte con condizioni al Piccolo «280». 280 G

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, francese offresi per istruzioni, anche ripetizioni materie scolastiche. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 10952 G

SIGNORE viennese cerca maestro o maestra italiana, a scopo di apprendere la lingua. Offerte col prezzo sub «Viennese 24» fermo posta centrale. 10965 G

25 corone mensili, un'ora al giorno 1.a e II.a classe italiano o tedesco in un anno. Accettansi due allievi per 35 corone. Istruzione indicata specialmente a bimbi che causa costituzione debole non possono frequentare scuola con tutti i tempi. Ottimi certificati o referenze per garanzia capacità e successo. Offerte Piccolo verso scontrino sub «Maestra capace». 707 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE giovane, grande, da caccia, color giallo, rinvenuto. Proprietario ritirarlo entro giornata Osteria Via Crociferi N. 3. 11078 H

ORECCHINI (un paio) con perle e brillantino smarriti lunedì dalla piazza Ponterosso angolo via Campanile. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandoli Indirizzo Piccolo. 618 H

OROLOGETTO argento russo e catenella dorata, una ametista e cuoricino, smarriti Rossetti. Mancia portando via Revoltella 464, terzo. 747 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO stanza e cucina eventualmente stanzino cercasi da signore in posizione sicura, per sua moglie e bambino. Offerte «403» Piccolo. 10931 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, casa nuova, affittansi. Via Navali 8. 307 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze casa nuova affittansi. Via S. Marco 15. 308 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente via Vienna 4, I p., sei stanze, camera servitù, stanzino bagno, dispensa, terrazza, soffitta, illuminazione elettrica ecc. Rivolgersi piazza della Borsa 12, II piano. 7388 L

APPARTAMENTO 4 camere e cucina affittasi prontamente, cor. 1100. Via Massimo d'Azeglio 11, p. IV. 10744 L

APPARTAMENTI magnifici, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Rivolgersi Stadion 6, negozio mobili. 10693 L

APPARTAMENTINO comfort moderno, 2 camere, cucina affittasi prontamente Vasari 6, V. Rivolgersi amministrazione Parini 9, mezz. 10622 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort moderno, due stanze, stanzetta, cucina, Via Rossetti 75, angolo via Eremo 2, affittansi. Rivolgersi scrittoio Via Barriera vecchia 8, secondo. 10523 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 2, 3, stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto, affittasi prontamente, Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli. 10991 L

APPARTAMENTO sei stanze, cucina e dispensa subaffittasi via Zovenzoni 5 per cor. 1200 annue. 12675 L

APPARTAMENTO grande, in posizione centrica, in bella casa per subaffittare camere ammobiliate a distinti signori cercasi. Si desidera un lungo contratto. Il fitto anticipato. Garanzia e referenze si può dare. Si pregano pronte e chiare offerte «Carlos 21» Piccolo. 10667 L

APPARTAMENTO signorile adatto per sposi, 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina massimo comfort affittasi cor. 740. Via Eremo 2 (angolo Rossetti). 10924 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi causa partenza. S. Nicolò 12, V. 11014 L

APPARTAMENTO restaurato tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi. Via San Giacomo monte 12. 674 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, cucina, acqua, gas, doghe ecc. subaffittasi prontamente cor. 790 tutto compreso, meno acqua. Via Pondares 6. 10923 L

APPARTAMENTO tre stanze, e due interne, corone 1100, affittasi prontamente. Via Nuova 22. 11006 L

APPARTAMENTO 4 stanze ed accessori affittasi prontamente in via Lazzaretto vecchio N. 25, I piano. 10919 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina appigionasi. Via Bonomo 9, I, piano. 621 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II piano. 7386 L

FORNACE affittasi. Rivolgersi caffè Progresso Montegani. 10617 L

FONDO m. q. 220 con fosse per calce e pozzo d'acqua affittasi in via S. Francesco 60. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10620 L

MAGAZZINO tettoia 400 m. q. affittasi via Carpison angolo S. Francesco. Rivolgersi ing. Fonda, tel. 1187. 306 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 7918 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via della Raffineria 7. 10749 L

MAGAZZINO per qualunque uso affittasi prontamente, paraggi Sette fontane. Indirizzo Piccolo. 696 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Cor. 2000. Via Stadion 19. 10746 L

NEGOZI ultimi due affittansi, casa nuova Via Gatteri 40. 10747 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente in Via S. Giacomo in Monte 2, angolo Via del Bosco, casa nuova. Prezzi modici. 10748 L

NEGOZI affittansi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11 e Via Vasari 19. 10750 L

STANZA grande, ammobiliata affittasi a due signori, eventualmente uno. Via Tiziano 22, III p., porta 8. 11048 L

UDINE Via Cavour 3 affittasi appartamento ammobiliato signorilmente. 83877 L

VILLA splendida ammobiliata, Scorcola; appartamento Barriera 16; negozio angolo Rivo 17 affittansi. 11064 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES finissime vendonsi da cent. 30 in poi. Risorti 10, porta 9. 10838 M

ARMADIO, tavolo, lampada, lavabo, poltrone, stufe, orologio, quadri, bellissime stampe, cassone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 756 M

BICICLETTA vendesi cor. 50, Via Acquedotto n. 1, porta 10. 11044 M

BICICLETTE nuove ed usate, vendonsi, prezzi modicissimi. Via Poste 14, primo, destra. 11017 M

BICICLETTA buonissimo stato cercasi. - Panfilo Castaldi 14, falegname. 719 M

BOTTI usate, buon stato, 3-5 ettolitri, anche da olio, spirito, commestibili, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 722 M

BANCO, scansia nuovi ed altri mobili di casa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 678 M

BOTTI usate (15) in buonissimo stato della capacità 5 ettolitri adatte per deposito di vino vendonsi presso A. A. Baker, Barcola. 10948 M

BOTTI per vino qualunque capacità, cimentate, ottimo stato, grande assortimento vendonsi. Lovrich, via Toro 8, trattoria. 10954 M

BARILI «vinati» litri 200, 100, 60, 50, tinazzi, damigiane, vendonsi. Cologna, strada nuova 38 (Fabio Severo). 433 M

CAMINO di lamiera 14-16 metri alto, 50-60 centimetri in cima, nuovo o vecchio cercasi. Offerte sub «Urgente 10651» al Piccolo. 10651 M

CANE caccia età tre anni vendesi a prova. Tesa 1. 11059 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2 vendesi. Tenze, S. Nicolò 4. 745 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi presso Kosmerlj, via S. S. Martiri 11 10978 M

CAPPOTTI d'inverno nuovi da uomo grandi vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 656 M

CORTINE bellissime per due finestre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 713 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi per mancanza di spazio. Indirizzo Piccolo. 679 M

CAMALEONTI, pesci rossi, piante, conchiglie. Negozio frutta, verdure. Via Donizetti. 11032 M

CARROZZELLA bella, neonato, 15 corone, vendesi. Piazza S. Caterina 2, IV. 697 M

DIVANO con specchio, materassi lana, vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 11021 M

DENTI, dentiere artificiali, anche rotte comperansi. Piazza, via Canova 14, I, ore 9-6. 10958 M

FRANCOBOLLI Austria vecchia e Lombardo Veneto tutti valori; Bosnia 1906 valori minimi acquistansi. Offerte «Valore 10907» al Piccolo. 10907 M

GABBIA grande stupenda per uccelli, adatta tanto per stanza quanto giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 439 M

IMPERMEABILE gommato, buono stato, cercasi. Offerte prezzo sub «Avana» al Piccolo. 10938 M

LETTI (due) pulitissimi, armadio con vetrina vendonsi. Valdirivo 21, II. 11075 M

LETTI due, con suste, uno pieghevole, specchio, quadri vendonsi. Cunicoli 10, pianoterra. 731 M

LOCOMOBILE 16 cavalli forza vendesi per duemila corone. Indirizzo Piccolo. 607 M

LIBRERIA mogano oppure palissandro cercasi. Offerte «Libreria 10964» Piccolo. 10964 M

LIBRI V e VI corso tedesco vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 654 M

LETTIERA modernissima vendesi prezzo mitissimo. Barriera vecchia 4, porta 14. 10931 M

LAMPADA gas bellissima, tappeto stanza grande nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 589 M

LAVAMANO usato, grande, a cassetti, vendesi occasione. Ferriera 30, falegname. 11031 M

LETTO, suste pulitissime, stivali numero 32, buonegrazie vendonsi. Solitario 13, porta 9. 10998 M

MIGNON nuovissimo, voce dolce, vendesi, causa partenza. Via della Galleria 3, porta 10. 718 M

MOTORE a nafta, da 20 HP, quasi nuovo, attualmente in funzione vendesi. Rivolgersi via Commerciale 3, II. 711 M

MACCHINA per tagliare carta uso legatori libri cercasi. Offerte Eppinger, telefono 493. 10939 M

MOSTRA per negozio metri 5.50 vendesi. Via Caserma 14, Cesca. 760 M

MACCHINA piccola usata da legatore di libri, per tagliare carta, cercasi. Offerte sub «P. P.» al Piccolo. 11027 M

MEDAGLIE antiche, vetrine, orologi, mobili, cassaforte, vendonsi. Barriera 16, primo. 11065 M

MACCHINE cucire nuove, sistema Singer, vendonsi cor. 65-70. Terinelli, Ruggero Manna 18, primo. 11083 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi corone 3.50 vendonsi. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 759 M

OTTOMANA, due poltroncine «pliss» rosso, quasi nuovo, 60 corone vendonsi. Murat 3, II, destra. 11000 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, massimo ordine, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 12677 M

PIANINO usato perfettissimo stato vendesi occasione. Belvedere 18, porta 9. 666 M

PAPPAGALLO bianco «Kakatua» domestico vendesi. Indirizzo Piccolo. 251 M

PALME artificiali stupende, corone tre; magnifici acquari con pesci rossi, guarnito con alberi di peri, compreso colonna mogano soltanto corone ventisei. «Quo Vadis», figure in porcellana con pianta, soltanto corone due; piume, fantasia, ali, «pleureuses», molte altre belle cose per addobbare la casa, prezzi favolosa occasione. Acquedotto 41, vis-a-vis Caffè Secession. 11068 M

PIANO melodico meccanico, 6 ottave, 370 metri musica moderna, valore 1000, vendesi cor. 500. Indirizzo Piccolo. 746 M

PULTI due, americani, macchina scrivere vendonsi. Terinelli, Ruggero Manna 18, primo. 11082 M

PIANO e Phonola vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 639 M

PIANINO corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 298 M

QUADRO grande, olio, autore conosciuto, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 741 M

SCAMPOLI finissime stoffe da signora vendonsi. Barriera 14, negozio vestiti. 737 M

SEDIE, buratto grande, grammofoni, uno automatico vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 597 M

SCRIVANIA quasi nuova, grande vendesi. Via Nuova N. 27, III. 659 M

SEGGIOLINI (due) per pianoforte cercansi. Offerte «Seggiolini 10940» Piccolo. 10940 M

SPECCHIO grande, adatto salotto, con piedestallo, marmo, vendesi. Via Tiziano 9, secondo, porta 15. 10986 M

STUFA gas, grandezza media, ottimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 692 M

STANZA pranzo, completa, armadietto sei cassetti, scrittoio, chiffonnier, sgabelli, attaccapanni, tavolo cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 727 M

STANZA pranzo, salottino, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «Stanza». 11047 M

SCANSIE, banchi per negozio commestibili vendonsi prontamente. Servola n. 98, osteria «Buso». 11008 M

SPARHERD vendesi. Via Ireneo della Croce n. 4, presso portinaia. 11003 M

SCRITTOI due, americani cercansi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 700 M

STANZA nuova, opaca, vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 709 M

TAVOLAZZO con travi per magazzino, usato, cercasi. Offerte al Piccolo «Tavolazzo». 680 M

TAVOLA crociera bellissima, tavolino lavoro, servizio finissimo da tavola, sei persone, servizio caffè sei persone, alcune bellissime statue artistiche, tre magnifiche mensole, quattro piante esotiche artificiali, splendido portaritratti egiziano scolpito in legno vendonsi entro giornata. Occasione unica tutto a metà prezzo. Settefontane 2, porta 2. 11028 M

TELA olandese, cappotto nuovissimo da signora, macchina automatica da giuoco, attaccapanni per locale, chitarra vendonsi a prezzi irrisori, rara occasione. Via Giulia 35, pt. destra. 10972 M

VESTITO nuovissimo, drap, gonna, sacchetto vita, vendonsi, corone 32, cappotto signora, nero, moderno 30. Via S. Daniele n. 1, terzo. 11022 M

VESTITI, cappotti, soprabiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11063 M

VETRINA quasi nuova vendesi causa mancanza spazio. Ferriera 29, porta 27. 11070 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, birra, vino, generi minuti, vendesi. Scorcola S. Pietro 20. 10922 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 658 N

CAPITALISTI! Per lucrosissima industria serio ventisettenne cerca socio disposto viaggiare temporaneamente. Offerte «Affare 15-20.000» Piccolo. 10941 N

CAFFE' popolare vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 651 N

DECRETO territorio, osteria, appaltasi corone 25 mensili. Rivolgersi lunedì 16 corr. ore 9. Via Sanità 19, I. 11065 N

DECRETO trattoria cercasi prontamente in appalto a corone 60 mensili. Petronio Caffè Olimpo. 758 N

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 751 N

LATTERIA centrica posizione paraggi Barriera vendesi causa partenza. Via Giuseppe Caprin N. 5. 10966 N

NEGOZIO vendita paste, confetture, liquori, centrica posizione, vendesi prontamente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 677 N

NEGOZIO Commestibili avviatissimo posizione prospera vendesi causa ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 665 N

NEGOZIO giocattoli, cartoleria vicino piazza vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 743 N

PRESTITO di 5000 corone assicurato sopra un capitale di 30.000 corone cercasi, con buoni interessi. Offerte «5000» Piccolo. 611 N

TRATTORIA centro vendesi, eventualmente affittasi, occasione. Acquedotto 9, Kremser. 11055 N

15.000 cor. al 6% cercansi per ipoteca sopra stabili Trieste. Informazioni via Chiozza 11, I piano, porta 9. 10780 N

18.000-20.000 corone in primo luogo cercansi. Offerte al Piccolo sub «Ipoteca 11025». 11025 N

1000 corone verso solidissima garanzia cercansi urgentemente. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 11040 N

50.000 corone cerco 1.a ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 724 N

20.000 cor. in primo rango, cercansi. Offerte fermo posta centrale sub «Ipoteca 11026». 11026 N

20-30.000 corone cercansi da onesto capitalista, garantite, per avviatissima azienda commerciale fuori Trieste. Patti da trattarsi. Offerte urgenti, non anonime, al Piccolo sub «Commercio T. 19». 591 N

2000 corone disponibili su prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 599 N

200 corone cercansi in giornata restituzione 10 settimanalmente, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 650 N

75.000 corone al 6 percento prima ipoteca fondi di fabbrica in Pola, posizione favorevole cercansi. Valore oltre cor. 100.000. Informazioni presso I. A. Chiesa, Via Lavatoio 5. 10781 N

4000, 3000, 1500 corone cercansi I.e intavolazioni sopra casette, tasso 7-8%. Acquedotto 9, Kremser. 11058 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE due con orto vendonsi prontamente. Via Belvedere N. 57, pistoria. 10303 O

CASETTA Roiano, due camere, cucina, orto coltivato, vendesi saldoprezzo corone 4000; altra casetta Roiano 4 locali, orto saldoprezzo 3500. Acquedotto 9, Kremser. 11056 O

CASETTA centro Servola, 2 camere, 2 cucine, orto vendesi saldoprezzo corone 10.000; altra casetta nuova, 2 camere, cucina, orto, corone 6000. Acquedotto 9, Kremser. 11054 O

CASA con tre locali da vendere. Pendice Scorcola 615. Rivolgersi via Procureria 1, portiere. 730 O

CASETTA città, 45 tese, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 647 O

FONDO 330 tese distante dal palazzo Giustizia m. 100, vendesi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10619 O

FONDO 315 tese distanza dalla chiesa di Roiano m. 50, vendesi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10618 O

FONDO 500 tese, vicino strada Aurisina, Grignano, vendesi. Rivolgersi Contovello 76. 620 O

POSSESSO grande nel Friuli, metri 95.000 parte coltivato vigna, frutta, prato, annessa casa domenicale, stallaggio vendesi corone 95.000. Acquedotto 9, Kremser. 11057 O

STABILE nuovo, mezzanino, 5 piani vendesi corone 84.000; saldo prezzo 26.000, rende netto 8%; altra casa domenicale Pirano, pianoterra, 3 piani vendesi corone 12.500, occasione. Acquedotto 9, Kremser. 11053 O

STABILE lusso, franco imposte, con giardino, città, posizione signorile e salubre, massimo comfort, appartamenti stupendi, rende corone 8000, vendesi urgentemente per cor. 92.000, soldo cassa convenirsi, però minimo occorrente cor. 24.000. Gentili offerte sub «Pressi Rossetti» Piccolo 10380 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENDO acquistato una grande partita di ricami svizzeri e nazionali, coltrinaggi ed altre manifature diverse, queste verranno vendute a prezzi di vera occasione nel ben conosciuto negozio merci di partita via Farneto 3. Procuratore Enrico Cillo. 112 P

AMMINISTRATORE stabili possidente, conosciuto illibato, abilissimo, offresi. Muterebbe, acquisterebbe stabili, piccoli saldi. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 10513 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 623 P

AVENDO ampliato i locali di vendita tengo il massimo assortimento confezioni da signora, fanciulle e bambini specialità costumi mantelli, blouse, prezzi bassi. Jess Barr era 15. 705 P

ARMI antiche, moderne, oggetti antichità acquistansi. Via del Ponte 2, inviare corrispondenza. 12681 P

CAMERE da letto e cucine complete vendonsi. Falegname Galleria 1. 676 P

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente. Via Molin grande 30, lavoratorio. 653 P

CAMERE matrimoniale e pranzo splendide, credenze, altri mobili, vendonsi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo 733 P

CAMERIERA fina e bambinaia italiana oppure balia asciutta cercansi per distinta famiglia. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11052 P

DECRETI di pistoira, pasticceria disponibili; persone che abbisognano scrivano «Decreti» al Piccolo. 10703 P

FABBRICA bauli e valigie, si assumono ordinazioni. Piazza Ospedale 5. 11045 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi enorme scelta giornalieri arrivi novità, dischi celebri suggellati, campionario per audizioni, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 673 P

GRAMMOFONI Helvetia i più perfetti ed i più solidi di tutti! Macchine: Helvetia, miracolosamente silenziose; resistenza garantita. Diaframmi Helvetia voce perfetta, poderosa, solidissimi, successo incontrastato! continuo! Dischi scelti, delle migliori marche, novità assoluta. Grandioso deposito. Audizioni da apposito campionario. Vendita rateale. Helvetia, Barriera 19. 11034 P

GRAMMOFONISTI! Causa liquidazione volontaria vendonsi grammofoni dischi marche Angelo, Pathè, col 40 percento di ribasso. Favorevole occasione per fornirsi di dischi celebrità a buon prezzo. Opere, canzonette «Favorit» a cor. 1.70, altri dischi cor. 1.50. Via Commerciale 5. 10904 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 617 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 11050 P

MUSICA. Biblioteca economica dei più popolari compositori. Il numero 26 cent., vendesi Libreria Dohrn. Via Spiridione 1. Catalogo gratis. 355 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 7778 P

OLIO d'oliva importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

PIANINI noleggiansi prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30, secondo piano. 11074 P

RESTAURANT Finding via Cologna N. 11, domenica ballo, banda cittadina. 10084 P

STANZE matrimoniali, signorili, solide, modernissime, vendonsi prezzi minimi. Madonnina 5, angolo Barriera. 376 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPAGNIA per viaggio per Ventimiglia o Marsiglia cerca distinta signora per suo figlio di 14 anni. «Occasione» Piccolo. 10798 R

DISTINTISSIMO signore giovane, ottima presenza, disponente qualche capitale, cerca compagna pari condizioni onde intraprendere lucroso affare Riviera. Scrivere, anonime escluse, «Montecarlo» Piccolo. 10757 R

S... quanto desiderava vederVi! Non avevo pace tutti questi giorni, Vi cercavo ovunque, e già disperavo non essendomi stato concesso tutte due volte il giorno prima. Grazie amor mio, che avete dato un po' di pace a questo cuore, rinato così sapendosi da Voi ricordato. Speravo sareste venuta trovarmi, ma fin'oggi non feci che attendere. Desidero ardentemente vostre notizie, rispondetemi come chiestovi, se si, fatemi cenno: passerò alla stessa ora sabato. Saluti affettuosissimi da chi sempre Vi adora. E. 10947 R

SIDONIA mia! Credo avrete letto l'inserzione di ieri l'altro e non mi serberete rancore. Oggi, sabato, verrò alle 6.30 al solito luogo, e se verrete voi pure, avrò il sommo bene di vedervi e parlarvi. Abbiatevi per ora i miei più affettuosi e sinceri saluti. D. 12674 R

SIGNORE disperato, aspetta la risposta della signora M. S. Posta restante. 706 R

MARIO C. Non essendo certa, ditemi colore vestito avevo. Domenica Corso. 633 R

MARIA. Indirizzo giusto. Scritto posta due lettere avvisando mia venuta. 10945 R

IMMUTABILE 10. Dispiacentissima, ti notifico: figlio della V. gravemente ammalato. Aspettandoti. Affettuosi, tua M. 10999 R

BIANCO Nero. Bianco Nero; questa volta mi permette che le dica apertamente di volerle molto bene. Vorrei essere per un istante! al posto di quel forestiero; (intendete?). Dall'Excelsior Caffè, Nero Naturale. 12683 R

BRIK! Ricevuta cartolina, fotografie. Porgiamo infiniti ringraziamenti per fedele promessa. 11079 R

ELVEZIA. Giovedì attesi invano Boschetto (come prima volta). Aspettoti infallibilmente stasera, stessa ora. 11051 R

EXCELSIOR Cafè. Avez vous cherchè la lettre sous T. Hdrch? 11011 R

FREQUENTO il non bel.. contro mia volontà; altro qui non posso dire. Appassionati, vostra! 10928 R

FAZZOLETTO bianco. Attendo angolo S. Martiri Cavana, tre pomeridiane domenica. 635 R

GUARDIA luminosa. Oggi fino 4 caffè, poi molo. Arrivederci, affettuosissimi. 642 R

AMICA lontana....? Tout passe, tout casse, tout lasse!? Ed io che Vi avevo posto tanto, tanto in alto! E' triste! 11086 R

212. Ricevuto. Grazie. Dispiacentissimo perchè soffri causa mia. Preleva. Tantissimi.. 586 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 14 corr. dalle ore 9-10 ant.

Alcuni vestiti fatti e stivali da ragazzo, forme per calzature, banchi e scansie.